

RASSEGNA STAMPA
del
30/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-07-2015 al 30-07-2015

29-07-2015 AGR on line Fiumicino, incendio in via Coccia di morto	1
29-07-2015 ANSA.it Calamità naturale per laguna Orbetello	2
29-07-2015 ANSA.it Incendi Gallura: dopo paura la conta danni	3
29-07-2015 ANSA.it Incendio vicinoaeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli	5
29-07-2015 ANSA.it Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli	6
29-07-2015 ANSA.it Incendio Fiumicino: scalo verso piena operatività	7
29-07-2015 ANSA.it Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi	9
29-07-2015 Adnkronos Incendio a Fiumicino, bloccati tutti i decolli	11
29-07-2015 Adnkronos Caldo e mari bollenti: è strage di cozze e vongole	12
29-07-2015 Adnkronos "Da incendio danni per 80 milioni"	13
29-07-2015 Affaritaliani.it Ancora fuoco, Fiumicino nel caos Alitalia: "Noi pronti a lasciare lo scalo"	14
29-07-2015 Affaritaliani.it Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt Alitalia: pronti a lasciare lo scalo	15
29-07-2015 Affaritaliani.it Incendi Gallura: dopo paura conta danni	16
29-07-2015 Agenparl Incendio pineta Fiumicino, intervento dei mezzi della Forestale	17
29-07-2015 Agenparl Fiumicino, Comune: incendio in corso, interrotta Via di Coccia di Morto	18
29-07-2015 Agenparl Incendio Fiumicino, Alitalia: danni subiti per 80 milioni di Euro	19
29-07-2015 Agenparl Incendio Fiumicino, Alitalia: proseguono blocco dei decolli e limitazioni in atterraggio	20
29-07-2015 Agenparl Roma, Incendio sterpaglie, disagi a Fiumicino	21
29-07-2015 Agenparl Incendio Fiumicino, Corpo Forestale: fiamme sotto controllo	22
29-07-2015 Agenzia Dire Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una pineta. Si teme l'origine dolosa	23
29-07-2015 Agenzia Dire Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una vicina pineta	24
29-07-2015 Agenzia Dire Incendio del Terminal 3, la stima di Alitalia: danni per 80 milioni	25
29-07-2015 Agi.it Brucia pineta vicino Fiumicino Bloccati tutti i voli in partenza	26
29-07-2015 Agi.it Fiumicino: domato dopo 7 ore l'incendio vicino all'aeroporto	27

29-07-2015 Agi.it	
Incendiati pozzetti Tav nel parmense, indagini	28
29-07-2015 Agi.it	
Fiumicino: Montino, probabile origine dolosa incendio	29
29-07-2015 Ansa.it - Terra&Gusto	
Caldo: Coldiretti, con mari bollenti -40% vongole e cozze	30
29-07-2015 Borsa Italiana.it	
Alitalia: blocca tutti i decolli per incendio in pineta vicino Fiumicino	31
29-07-2015 Con i Piedi per Terra.com	
Caldo: "acqua bianca" provoca moria di vongole a Goro	32
29-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto in tilt per tre ore	33
29-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto nel caos per ore	35
29-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Aeroporto: incendio doloso in pineta, bloccati i decolli a Fiumicino	37
29-07-2015 Dagospia.com	
LA CALDA ESTATE FRANCESE - INCENDI CHE DIVAMPANO AL SUD, EMERGENZA MIGRANTI AL NORD, ED ORA GLI AGRICOLTORI CHE SPARANO LETAME SULLE AUTO PER PROTESTARE CONTRO IL CALO DEI PREZZI -	39
30-07-2015 Edilportale.com	
Rischio idrogeologico e scuole, l'Anticorruzione controllerà 16 cantieri	41
30-07-2015 Edilportale.com	
Ecobonus 65%, dal Senato arriva la richiesta di stabilizzarlo	43
29-07-2015 Excite	
Incendio a Roma Fiumicino, bloccati tutti i voli: chiusa via Coccia di Morto	45
29-07-2015 FIRSTonline	
Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli	47
29-07-2015 FIRSTonline	
Fiumicino, Alitalia: danni incendio per 80 mln, ora risarcimento	48
29-07-2015 FIRSTonline	
Alitalia: 80 mln danni da incendio Fiumicino, pronti a cambiare hub. Oggi nuovo incendio e voli ko	49
29-07-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Incendio doloso sulla linea Tav Bologna-Milano: disagi alla circolazione treni	50
29-07-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Roma, fiamme vicino all'aeroporto di Fiumicino e gli aerei restano a terra	51
29-07-2015 Giornale del Popolo.ch	
Nuovo incendio blocca Fiumicino	52
29-07-2015 Giornalettismo.com	
Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio	53
29-07-2015 Giornalettismo.com	
Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: <adesso basta>	55
29-07-2015 Globalist.it	
Incendio in pineta vicino a Fiumicino: aeroporto bloccato	57
29-07-2015 Globalist.it	
Incendio vicino Fiumicino: l'aeroporto riprende le attivit	59
29-07-2015 Globalpress	

CALDO: COLDIRETTI, CON MARI BOLLENTI -40% VONGOLE E COZZE	61
29-07-2015 Globalpress	
ALITALIA: DA INCENDIO A FIUMICINO 80 MILIONI DI DANNI A COMPAGNIA	62
29-07-2015 Globalpress	
INCENDIO FIUMICINO: INTERVENTO DEI MEZZI DELLA FORESTALE	63
29-07-2015 Globalpress	
INCENDI: CFS, 70 ROGGI IERI PRINCIPALMENTE IN CAMPANIA, LAZIO E CALABRIA	64
29-07-2015 Help Consumatori	
Fiumicino, incendio vicino Aeroporto: bloccati tutti i decolli (fino alle 16)	65
30-07-2015 Il Fatto Quotidiano	
Fiumicino brucia ancora. A fuoco la pineta, voli in tilt per ore	66
29-07-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
Fiumicino, bloccati tutti i decolli per incendio di sterpaglie vicino piste	67
29-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Incendio alla Mistral Fuoco e fumo nella fabbrica che gestisce in rifiuti	71
29-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
3 scout si perdono nel parmense, recuperati dal Soccorso Alpino	72
29-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Cucine da campo: chi vigila sull'igiene?	73
29-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Fiumicino: vasto incendio blocca l'aeroporto. Forse doloso	76
29-07-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
Incendio a Marina del Cantone, paura tra gli ospiti di un campeggio ed i proprietari di alcune ville ..	77
30-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Fiumicino in tilt per un rogo doloso Renzi ad Alfano: Assurda paralisi	78
30-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
È stata un'operazione mirata C'è anche la pista dei forestali	79
30-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Residenti imprigionati nelle loro case: Isolati per ore con la paura di morire	80
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Vasto incendio a Fiumicino, il fumo arriva all'aeroporto: Alitalia blocca i decolli	81
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Fiumicino, incendio nella pineta e il fumo arriva all'aeroporto: Alitalia blocca i decolli	82
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: <Probabile origine dolosa>	83
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: <Bloccati in aereo da due ore>	84
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: <Probabile origine dolosa>	85
29-07-2015 Il Messaggero.it	
Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta	86
29-07-2015 Il Sole 24 Ore Online	
Brucia la pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino: bloccati tutti i decolli	87
29-07-2015 Il Sole 24 Ore Online	
Caldo, siccità e incendi: un inizio di agosto sahariano in Sardegna	89
29-07-2015 Il Sussidiario.net	

TERREMOTO OGGI/ Molise, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Campobasso (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 13.05)	90
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Emilia-Romagna, scossa di M 2.8 in provincia di Modena (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 16.25)	92
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 18.10)	94
30-07-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più	96
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo al Sud e qualche temporale al Nord, ecco dove pioverà (oggi, 29 luglio 2015)	97
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore al Centro-Sud (oggi, 29 luglio 2015)	99
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli. Il sindaco: fiamme di origine dolosa ...	101
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: ondata di calore al Sud, temporali al Nord (oggi, 29 luglio 2015)	103
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: Renzi chiama Alfano	105
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre un'inchiesta	107
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)	109
29-07-2015 Il Sussidiario.net	
ALITALIA/ La compagnia: pronti a lasciare Fiumicino, da incendio danni per 80 milioni di euro	111
30-07-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra 15 e 20 gradi al centronord (oggi, 30 luglio 2015)	112
29-07-2015 Italia Oggi.it	
Incendio nei pressi di Fiumicino, Alitalia blocca tutti i decolli	113
29-07-2015 Italia Oggi.it	
Ultimatum di Alitalia: senza un piano di rilancio via da Fiumicino. Dall'incendio danni per 80 mln ..	114
29-07-2015 La Discussione	
Incendio a Fiumicino, stop ai voli	115
30-07-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
"Non credo all'ipotesi di un sabotaggio ma serve più vigilanza"	116
29-07-2015 La Repubblica.it	
Caldo e temporali sulle Alpi: "chiusi per frana" il Cervino e il Monte Bianco	117
29-07-2015 La Repubblica.it	
Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"	118
29-07-2015 La Repubblica.it	
Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Bloccati tutti i voli dello scalo	120

30-07-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
"Sono diventata angelo del fango sarei pronta a intervenire a Roma"	122
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Incendio vicino a Fiumicino, bloccati tutti i voli in partenza	123
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio	125
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Incendio vicino a Fiumicino, voli bloccati per ore	127
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio della pineta "Rogo doloso"	129
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"	131
29-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio	133
29-07-2015 La Voce.it	
Incendio a Fiumicino, il sindaco Montino: 'La situazione e' assai seria'	135
29-07-2015 Leggo.it	
Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli per un enorme incendio in una pineta -Foto	136
29-07-2015 Leggo.it	
Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli: a fuoco 40 ettari in una pineta -Diretta Twitter	138
29-07-2015 Leggo.it	
Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta. Renzi: "Impensabile" -Live Twitter	140
29-07-2015 Leggo.it	
Incendio a Fiumicino, lo sfogo di una passeggera: "Sono prigioniera in un aereo da quasi due ore"	142
29-07-2015 Leggo.it	
Fiumicino, lenta ripresa dei voli. Ira Renzi: "Impensabile" -Live Twitter	143
29-07-2015 LiberoReporter	
Maltempo: stata attenzione in Veneto per temporali fino a venerdì 31	145
29-07-2015 LiberoReporter	
Fiumicino: Alitalia, disposto blocco decolli voli per incendio	146
29-07-2015 Mediaddress.it	
29-07-2015 Protezione Civile, Bordonali: al lavoro anche per Mondiali di canoa	147
29-07-2015 Mediaddress.it	
Rischio idrogeologico, Gatta: "600 mln da governo? Treno da non perdere"	148
29-07-2015 Mediaddress.it	
Grosseto, due incendi di sterpaglie impegnano le squadre del comando	149
29-07-2015 Mediaddress.it	
La Spezia, incidente nello spezzino	150
29-07-2015 Mediaddress.it	
Avviso di condizioni meteo avverse	151
29-07-2015 Mediaddress.it	
INCENDIO PINETA FIUMICINO: INTERVENTO DEI MEZZI DELLA FORESTALE	152
29-07-2015 Mediaddress.it	
LE ONDE DI CALORE DEL LUGLIO 2015	153
29-07-2015 Mentelocale.it	

Anpas: prende il via il campo di formazione per ragazzi. Iscrizioni entro venerdì 14 agosto	154
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Emergenza Laguna di Orbetello: la Regione ha deliberato lo stato di calamità naturale	155
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino a venerdì 31	156
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in India: almeno 9 morti nel crollo dell'edificio a Mumbai, si cerca tra le macerie	157
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi in Gallura: distrutti 70 ettari, bonifiche per tutta la notte	158
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi a Fiumicino: fiamme vicino alla pineta di Focene	159
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio vicino allo scalo di Fiumicino: bloccati tutti i decolli [FOTO]	160
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio a Fiumicino: a fuoco 100 ettari, probabile origine dolosa	161
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio a Fiumicino: interrotta via Coccia di Morto	162
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Campania: convenzione con i vigili del fuoco contro gli incendi boschivi	163
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi boschivi: fiamme in Ciociaria, impegnati anche i mezzi aerei	164
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi in Gallura: dopo la grande paura inizia la conta dei danni	165
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi in Gallura: sulla Costa Corallina è il giorno della conta dei danni	166
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio a Fiumicino: in fiamme 40 ettari	167
29-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio a Fiumicino, Forestale: distrutti 9 ettari, origine dolosa	168
29-07-2015 Noodls	
Approvazione Piano Comunale per il DIRITTO ALLO STUDIO anno scolastico 2015/2016	169
29-07-2015 Noodls	
29-07-2015 Immigrati, Bordonali: qui ne arriveranno altri 100, li accompagna Renzi	170
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Caldo e temporali sulle Alpi: "Chiusi per frana" Cervino e Monte Bianco	171
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Incendi in Gallura, hotel e case evacuati: turisti in fuga sulle spiagge, statale chiusa	172
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Oltre 50 roghi da inizio anno a Cernobyl	174
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Fiumicino, bloccati per incendio tutti i decolli Rogo in una pineta. Il fumo invade le piste foto	175
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Incendio vicino l'aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli	176
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Fiumicino, riprendono voli dopo incendio video Rogo in una pineta: "E' stato doloso" foto mappa	177
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	

Aeroporto verso piena operatività	178
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Fiumicino nel caos: incendio doloso video Forestale: "Roghi appiccati da più mani"	179
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Fiumicino nel caos: incendio doloso video Renzi ad Alfano: "Situazione intollerabile"	181
29-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Allarme incendi in Sardegna, case evacuate in Gallura	183
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Fiumicino nel caos per incendio doloso video Renzi chiama Alfano: "Situazione intollerabile"	184
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Alpinismo, chiude stagione sul K2	186
30-07-2015 Panorama.it	
Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso	187
29-07-2015 Panorama.it	
Fiumicino torna alla normalità dopo l'incendio	189
29-07-2015 Rai News	
Fiumicino, dopo l'incendio riprendono lentamente i voli. Possibile origine dolosa	191
29-07-2015 Rai News	
Fiumicino: fiamme in pineta vicino aeroporto, tutti i decolli bloccati	193
29-07-2015 Rai News	
Fiumicino, dopo l'incendio riprendono i voli ma restano i disagi. Pista dolosa per le fiamme	194
29-07-2015 Rassegna.it	
Morire sul lavoro per il caldo	196
29-07-2015 Reuters Italia	
PUNTO 1-Fiumicino, disposto blocco voli per incendio vicino aeroporto-Alitalia	198
29-07-2015 Reuters Italia	
Fiumicino, Alitalia: torna operativo dopo incendio pineta	199
29-07-2015 Secolo d'Italia.it	
Fiumicino, un vasto incendio nella pineta. Bloccati tutti i decolli	200
29-07-2015 Tgcom24	
Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli per alcune ore	201
29-07-2015 Tgcom24	
Rogo a Fiumicino, il sindaco: è doloso Traffico aereo verso la normalità Video	204
29-07-2015 Tgcom24	
Rogo a Fiumicino, l'aeroporto chiude Renzi ad Alfano: è impensabile Video	207
29-07-2015 Today	
Fiumicino, brucia la pineta: aeroporto nel caos	210
29-07-2015 Travelnostop.com	
Danni per 80 mln da incendio Fiumicino, Alitalia cambia hub?	211
29-07-2015 Wall Street Italia.com	
Alitalia: compagnia, da incendio Fiumicino danni per 80 mln	212
29-07-2015 Wall Street Italia.com	
Alitalia verso addio a Fiumicino? Nuovo incendio, fumo nelle piste	213
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Finco (Lega), in Riviera ancora sfollati mentre Renzi gioca a calcetto	214
29-07-2015 Yahoo! Notizie	

Vasto incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino: disagi per i voli	215
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Roma, Forestale su incendio Fiumicino: Interessata area 16mila ettari	216
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Campania, intesa con Vigili del Fuoco contro incendi boschivi	217
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Alitalia pronta a lasciare Fiumicino, da incendio 80 milioni di danni	218
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Fiumicino, Alitalia: danni incendio per 80 mln ... -2-	219
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Alitalia: Da incendio a Fiumicino finora danni per 80 milioni	220
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Fiumicino, Alitalia: disposto blocco voli per incendio vicino aeroporto	221
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Incendio Fiumicino, vento spinge fiamme e fumo verso l'aeroporto	222
29-07-2015 Yahoo! Notizie	
Fiumicino, stop ai decolli per incendio fuori aeroporto	223

Fiumicino, incendio in via Coccia di morto

A causa delle fiamme altissime è stata interrotta l'arteria che unisce Focene a Fegene (AGR) Un incendio di vaste proporzioni sta interessando, proprio in queste ore, un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri.

Calamità naturale per laguna Orbetello

ANSA.it Toscana

Calamità naturale per laguna Orbetello

Pescatori, da prima stima danni per oltre 10 milioni euro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ORBETELLO (GROSSETO)

29 luglio 2015 13:51

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ORBETELLO (GROSSETO), 29 LUG - "La giunta della Regione Toscana ha deliberato lo stato di calamità naturale per la laguna di Orbetello a causa dei danni subiti dall'habitat con la recente ondata di caldo". Lo annuncia il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, aggiungendo che in questo modo potranno attivarsi le procedure necessarie per avere sia "risarcimenti per i pescatori" sia "investimenti per il ripristino ambientale". Intanto i pescatori da una prima stima lamentano danni per oltre 10 milioni di euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendi Gallura: dopo paura la conta danni

ANSA.it Sardegna

Incendi Gallura: dopo paura la conta danni

In fumo 85 ettari, case bruciate e turisti evacuati

FOTO

Incendi Gallura: case avvolte dalle fiamme © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA OLBIA

29 luglio 2015 15:19

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Incendi Gallura:sulla Costa Corallina Consorzio elenca danni

VIDEO Video Incendi in Gallura, il rogo di Costa Corallina

Archiviato in

(ANSA) - OLBIA, 29 LUG - Oltre 50 ettari di macchia mediterranea sulla Costa Corallina e 35 a San Teodoro, alcune case bruciate e centinaia di turisti evacuati nelle spiagge e allontanati dal villaggio "La Corallina" e dall'albergo "Ollastu", nel comune di Olbia, viabilità rallentata per ore e tanta paura: è il bilancio della giornata di ieri, che ha visto la macchina antincendio in azione nel nord della Sardegna per tutta la giornata, con un grosso dispiegamento di mezzi a terra e in aria, impegnati per ore a domare le fiamme spinte dal forte vento di ponente-maestrale che a Olbia ha raggiunto raffiche di 60 chilometri orari. I nuclei investigativi di Polizia del Corpo Forestale stanno eseguendo sin da ieri i rilievi, sia a San Teodoro che nella Costa Corallina, per risalire alle cause dei roghi che sarebbero partiti entrambi da strade di facile accesso, e per questo gli Ispettorati di Nuoro e Olbia non escludono possano essere di natura dolosa. In particolare, nel rogo di Olbia le fiamme sono iniziate nei pressi del Villaggio "Le Vele", lo stesso punto dal quale era partito anche quattro anni fa, dirigendosi velocemente verso il Villaggio "La Corallina", dove hanno aggredito una villetta, seriamente danneggiata dalle fiamme e un'altra abitazione, ma in questo caso si sarebbe trattato di un rudere abbandonato. Sono numerose, invece, le villette lambite dalle fiamme che hanno visto divorate verande e recinzioni. Torna pressante, in questi casi, il rispetto delle prescrizioni antincendio che prevedono la pulizia di strade e terreni e la creazione di "fasce taglia fuoco" che potrebbero rallentare e fermare la corsa del fuoco. Il rogo di San Teodoro, in località l'Alzoni, sarebbe invece iniziato dallo stesso posto dal quale, la notte prima, erano partite le fiamme spente dai Barracelli del Comune. Fra le persone che hanno visto danneggiate le proprie abitazioni ci sarebbe una turista toscana che aveva perso la sua prima casa in Gallura nel tragico incendio del 1989 di Porto San Paolo, dove morirono cinque persone, costruendone di recente un'altra a Costa Corallina, aggredita dalle fiamme. (ANSA).

INFERNO DI FUOCO IN GALLURA

(di Manuel Scordo)

(ANSA) - CAGLIARI, 28 LUG - Pericolosità estrema. L'allerta lanciato ieri della Protezione civile regionale era stato chiaro: in Gallura, Nuorese e Cagliari sarebbe stata una giornata da "livello rosso" e le previsioni sono state confermate. Nelle località di villeggiatura della Gallura, infatti, si sono sviluppati due roghi che, alimentati dal forte vento, si sono avvicinati a villaggi, hotel e hanno danneggiato anche alcune case, costringendo i soccorritori a evacuare le abitazioni, una struttura alberghiera, un villaggio turistico e allontanare i cittadini verso le spiagge.

Il pomeriggio infernale per la Gallura è iniziato alle 14:30. Il primo rogo è divampato a San Teodoro, mentre il secondo è scoppiato 30 minuti dopo a Porto Istana. Nelle due zone sono arrivati gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco, i volontari e la Protezione civile. Se a San Teodoro il rogo è stato in parte arginato grazie all'intervento di tre elicotteri e due Canadair, a Porto Istana la situazione è stata più complicata vista la vicinanza del fuoco a case e strutture alberghiere.

Al lavoro elicotteri e Canadair. Nella Costa Corallina sono stati evacuati l'hotel Ollastu, il villaggio turistico "La

Incendi Gallura: dopo paura la conta danni

Corallina", ville e abitazioni, i cittadini sono stati messi al sicuro sulla spiaggia. Problemi anche alla viabilità, chiusa in alcuni tratti la Statale 125. L'emergenza è rientrata in serata quando sono state avviate le operazioni di bonifica. Circa 70 gli ettari di macchia mediterranea, secondo una prima stima dei danni, andati in fumo, ma nessun danno alle persone.

"L'incendio è sotto controllo e non ci sono stati danni alle persone - ha detto il direttore dell'Ispettorato Forestale di Tempio, Giancarlo Muntoni -. Due case sono andate distrutte dal rogo". Gli investigatori del Corpo forestale hanno avviato le indagini per individuare le cause dei roghi, non si esclude il dolo.

La giornata infernale per la Gallura è coincisa con la XXXII commemorazione dei morti di Curraggia: il 28 luglio 1983, nell'omonima collina vicino a Tempio Pausania, nove persone persero la vita e altre 15 rimasero ferite mentre tentavano di domare un vasto incendio. I roghi sono divampati anche in altre zone del sud Sardegna. Ben 17 gli incendi domati. I più impegnativi a Barrali, (Cagliari), Carbonia, Settimo San Pietro, Serramanna e Vallermosa. Fiamme anche a Soleminis, Selargius, Quartu, Villacidro e Sant'Antonio di Santadi. "La macchina della Protezione civile ha funzionato bene, operando con la massima attenzione - ha osservato il direttore generale della Protezione Civile, Graziano Nudda - lo abbiamo fatto in condizioni meteo che all'inizio del pomeriggio, con il forte vento, hanno reso certamente non facili i primi interventi". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli

ANSA.it Cronaca Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

Renzi chiama Alfano: "Impensabile la paralisi"

FOTO

++ Incendio vicino scalo Fiumicino, blocco tutti decolli ++ © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

30 luglio 2015 00:06

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Un incendio ha interessato, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco. "E' stato spento l'incendio che si è sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto", ha annunciato la Regione Lazio sottolineando che "proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne".

Proseguono i ritardi nei voli ed i disagi all'aeroporto di Fiumicino, penalizzato dall'incendio che ha colpito le vicine zone di Pesce Luna e la pineta di Focene. Ci sono diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore (Catania, Milano, Bologna, Madrid, Palma de Mallorca, Reggio Calabria, Londra, Trieste, Genova, Bari, Napoli, Budapest, Alghero, Venezia ed altri) ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Diversi passeggeri segnalano e lamentano, anche via social network, attese prolungate a bordo degli aerei, come quelli diretti a Valencia. Forti ritardi anche dei voli diretti a Roma Fiumicino, disagi anche all'aeroporto di Torino Caselle dove il volo per Roma viene continuamente riprogrammato

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

Alfano; bene inchiesta, fare chiarezza - "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commentando l'incendio di Fiumicino e facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

La colonna di fumo in aeroporto VIDEO

Renzi chiama Alfano, impensabile paralisi - Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

L'incendio visto dall'autostrada

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli

ANSA.it Cronaca Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

Renzi chiama Alfano: "Impensabile la paralisi"

FOTO

++ Incendio vicino scalo Fiumicino, blocco tutti decolli ++ © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

30 luglio 2015 00:06

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Un incendio ha interessato, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco. "E' stato spento l'incendio che si è sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto", ha annunciato la Regione Lazio sottolineando che "proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne".

Proseguono i ritardi nei voli ed i disagi all'aeroporto di Fiumicino, penalizzato dall'incendio che ha colpito le vicine zone di Pesce Luna e la pineta di Focene. Ci sono diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore (Catania, Milano, Bologna, Madrid, Palma de Mallorca, Reggio Calabria, Londra, Trieste, Genova, Bari, Napoli, Budapest, Alghero, Venezia ed altri) ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Diversi passeggeri segnalano e lamentano, anche via social network, attese prolungate a bordo degli aerei, come quelli diretti a Valencia. Forti ritardi anche dei voli diretti a Roma Fiumicino, disagi anche all'aeroporto di Torino Caselle dove il volo per Roma viene continuamente riprogrammato

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

Alfano; bene inchiesta, fare chiarezza - "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commentando l'incendio di Fiumicino e facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

La colonna di fumo in aeroporto VIDEO

Renzi chiama Alfano, impensabile paralisi - Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

L'incendio visto dall'autostrada

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio Fiumicino: scalo verso piena operatività

ANSA.it Cronaca Fiumicino: ancora in azione elicotteri su pineta incendiata

Fiumicino: ancora in azione elicotteri su pineta incendiata

La Forestale lavora per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene. Al lavoro anche le squadre della protezione civile

FOTO

Incendio della pineta di Focene © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

30 luglio 2015 09:20

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Questa mattina sono ancora in azione due elicotteri della Forestale per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene, colpita ieri da un devastante incendio che ha causato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino. Al lavoro anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Diversi ettari sono andati distrutti.

Un incendio ha interessato, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco. "E' stato spento l'incendio che si è sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto", ha annunciato la Regione Lazio sottolineando che "proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne".

Proseguono i ritardi nei voli ed i disagi all'aeroporto di Fiumicino, penalizzato dall'incendio che ha colpito le vicine zone di Pesce Luna e la pineta di Focene. Ci sono diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore (Catania, Milano, Bologna, Madrid, Palma de Mallorca, Reggio Calabria, Londra, Trieste, Genova, Bari, Napoli, Budapest, Alghero, Venezia ed altri) ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Diversi passeggeri segnalano e lamentano, anche via social network, attese prolungate a bordo degli aerei, come quelli diretti a Valencia. Forti ritardi anche dei voli diretti a Roma Fiumicino, disagi anche all'aeroporto di Torino Caselle dove il volo per Roma viene continuamente riprogrammato

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

Alfano; bene inchiesta, fare chiarezza - "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commentando l'incendio di Fiumicino e facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

La colonna di fumo in aeroporto VIDEO

Renzi chiama Alfano, impensabile paralisi - Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino

Incendio Fiumicino: scalo verso piena operatività

viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

L'incendio visto dall'autostrada

Generali, nostra polizza non su foreste - Generali è la compagnia di assicurazione di Adr ma non assicura le zone intorno all'aeroporto. "Con l'incendio di ieri non pensiamo di aver nulla a che fare, siamo assicuratori di Adr, non delle foreste vicino a Fiumicino. Non è cosa che copiamo con una nostra polizza", ha indicato l'amministratore delegato di Generali, Mario Greco, interpellato durante la presentazione dei risultati del semestre.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

ANSA.it Cronaca Fiumicino: ancora in azione elicotteri su pineta incendiata

Fiumicino: ancora in azione elicotteri su pineta incendiata

La Forestale lavora per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene. Al lavoro anche le squadre della protezione civile

FOTO

Incendio della pineta di Focene © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

30 luglio 2015 09:20

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Questa mattina sono ancora in azione due elicotteri della Forestale per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene, colpita ieri da un devastante incendio che ha causato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino. Al lavoro anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Diversi ettari sono andati distrutti.

Un incendio ha interessato, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco. "E' stato spento l'incendio che si è sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto", ha annunciato la Regione Lazio sottolineando che "proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne".

Proseguono i ritardi nei voli ed i disagi all'aeroporto di Fiumicino, penalizzato dall'incendio che ha colpito le vicine zone di Pesce Luna e la pineta di Focene. Ci sono diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore (Catania, Milano, Bologna, Madrid, Palma de Mallorca, Reggio Calabria, Londra, Trieste, Genova, Bari, Napoli, Budapest, Alghero, Venezia ed altri) ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Diversi passeggeri segnalano e lamentano, anche via social network, attese prolungate a bordo degli aerei, come quelli diretti a Valencia. Forti ritardi anche dei voli diretti a Roma Fiumicino, disagi anche all'aeroporto di Torino Caselle dove il volo per Roma viene continuamente riprogrammato

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

Alfano; bene inchiesta, fare chiarezza - "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commentando l'incendio di Fiumicino e facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

La colonna di fumo in aeroporto VIDEO

Renzi chiama Alfano, impensabile paralisi - Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino

Incendio Fiumicino: forti ritardi nei voli e disagi

viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

L'incendio visto dall'autostrada

Generali, nostra polizza non su foreste - Generali è la compagnia di assicurazione di Adr ma non assicura le zone intorno all'aeroporto. "Con l'incendio di ieri non pensiamo di aver nulla a che fare, siamo assicuratori di Adr, non delle foreste vicino a Fiumicino. Non è cosa che copiamo con una nostra polizza", ha indicato l'amministratore delegato di Generali, Mario Greco, interpellato durante la presentazione dei risultati del semestre.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio a Fiumicino, bloccati tutti i decolli

Commenti 0

Incendio doloso in pineta, caos a Fiumicino

Tweet

Condividi su WhatsApp

Dopo uno stop di quasi tre ore i voli sono ripresi all'aeroporto di Fiumicino. A mandare lo scalo in tilt è stato un incendio, "di probabile origine dolosa" dice il sindaco della città Esterino Montino. Le fiamme sono divampate nella pineta vicina, quella di Focene. Il fumo è arrivato a invadere la pista tanto che la numero uno resta ancora chiusa. Mentre fonti Enac riferiscono che i voli stanno tornando lentamente alla normalità, la procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta per far luce su quanto accaduto. A indagare sarà il magistrato Valentina Zavatto che già si occupò dell'incendio al Terminal 3. Intanto in serata il premier Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere informazioni e chiedere un'immediata verifica da parte delle Forze dell'Ordine sulla situazione intollerabile. Il senso del ragionamento di Renzi, è che è impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo di fronte -sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero di Renzi- a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. Adesso basta, avrebbe detto. E' la seconda volta in pochi mesi che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione, concludono le fonti di Palazzo Chigi, non è tollerabile.

"Bene l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura". L'incendio del sette maggio "non fu doloso". "Su questo, accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Così il ministro dell'Interno, Angelino Alfano sull'incendio divampato nella pineta di Focene.

"Siamo rimasti bloccati in aereo per quasi due ore", ha detto all'Adnkronos una passeggera del volo Alitalia AZ 2068 diretto a Milano. Secondo la donna ci sarebbero stati "almeno altri dieci voli nelle stesse condizioni". Dalle associazioni dei consumatori arriva la richiesta di un risarcimento dalle compagnie ai passeggeri. Ci sono stati, fa notare una nota del Codacons, "immensi disagi per i passeggeri, con ritardi nelle partenze e aerei bloccati per ore in pista. Una situazione di totale caos durata poche ore, ma che ha determinato evidenti danni per l'utenza, specie per coloro in procinto di partire per le vacanze estive". "I passeggeri dei voli cancellati o ritardati hanno diritto a ottenere il risarcimento per i disagi subiti - prosegue - invitiamo pertanto le compagnie aeree a disporre indennizzi automatici in favore dei viaggiatori, proporzionati alle ore di ritardo nelle partenze.

#FCO fire and assets in action talking the flames pic.twitter.com/lxw8P4W6zV

- Daniel Ev (@MD_PVCH) July 29, 2015

Tweet

Condividi su WhatsApp

Caldo e mari bollenti: è strage di cozze e vongole

Tweet

Condividi su WhatsApp

(foto Infophoto)

" />

(foto Infophoto)

Pubblicato il: 29/07/2015 11:52

Il caldo africano non risparmia la pesca con una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi chiave lungo tutta la Penisola. A lanciare l'allarme è la Coldiretti. "Con l'afa eccezionale -spiega- che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che, nelle acque vicino alla costa, hanno raggiunto i 35 gradi, si è creata una fermentazione delle alghe che priva l'acqua di ossigeno, portando alla moria di pesci e molluschi, con perdite fino al 40 per cento del prodotto presente negli impianti".

Un problema, riferisce la Coldiretti Impresapesca, che si avverte in particolare nelle aree lagunari, dall'Emilia Romagna al Veneto e del Friuli Venezia Giulia fino alla Toscana, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura e che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità".

Ma la situazione, sottolinea Coldiretti, "è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali". "Le mucche, a causa dello stress, producono in media a livello nazionale il 10-15 per cento in meno di latte, un calo che significa una perdita di 100 milioni di litri di latte in un mese. Sono così scattate - evidenzia la Coldiretti - le misure anti afa e gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere, con le alte temperature di questi giorni, fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi". Inoltre, aggiunge la confederazione degli imprenditori agricoli, "sono già entrati in funzione ventilatori, doccette e condizionatori per rinfrescare le mucche".

Questa situazione, osserva la Coldiretti, "determina un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo" che colpisce anche i pollai dove "si è già registrato un calo che è arrivato al 10 per cento nella deposizione delle uova per gli effetti del caldo sulle galline, mentre i maiali sono arrivati a mangiare il 40 per cento in meno della loro razione giornaliera".

Ed anche le api soffrono, tanto che, rileva la Coldiretti, per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline, a conferma di come l'aumento delle temperature provochi pesanti effetti sulle piante e sugli animali come sulle persone". Le api, ricorda la Coldiretti, "sono un indicatore dello stato di salute della natura e la loro scarsa attività è una prova della grave criticità provocata dalle temperature anomale". Il problema, conclude l'associazione delle imprese agricole, "non riguarda solo la produzione del miele ma viene a mancare l'indispensabile azione di impollinazione dei fiori, ancora necessaria per le coltivazioni agricole".

Tweet

Condividi su WhatsApp

"Da incendio danni per 80 milioni"

Alitalia minaccia di lasciare Fiumicino: "Hub inadeguato"

Tweet

Condividi su WhatsApp

" />

Pubblicato il: 29/07/2015 14:35

I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. A calcolarli è la compagnia che passa all'attacco denunciando l'inadeguatezza dell'hub romano e minacciando di andare altrove, oltre a chiedere il risarcimento dei danni subiti. La recente riapertura del Terminal 3 ha sì decretato la fine della fase di emergenza ma, evidenzia l'aviolinea, non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. E Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio.

"Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente", dichiara Silvano Cassano, amministratore delegato di Alitalia. "In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi". Alitalia ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso.

"Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo", prosegue Cassano. "L'aeroporto di Fiumicino non è ancora - denuncia Cassano - un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni. I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri". E, avverte il top manager, "se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove".

Tweet

Condividi su WhatsApp

Ancora fuoco, Fiumicino nel caos Alitalia: "Noi pronti a lasciare lo scalo"

Home > RomaItalia > Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt. Alitalia: pronti a lasciare lo scalo

Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt. Alitalia: pronti a lasciare lo scalo

PARTENZE E ARRIVI BLOCCATI. Un rogo nella pineta di via Coccia di Morto, costringe Alitalia a bloccare temporaneamente i voli da Fiumicino. Intanto l'Ad Cassano presenta il conto per l'incendio del molo T3: 80 mln e critica le gravi carenze strutturali. "Chiederemo i danni"

Mercoledì, 29 luglio 2015 - 15:48:00

[Guarda la gallery](#)

Giusto il tempo di quantificare per Alitalia il danno provocato dall'incendio del molo T3 che per l'aeroporto di Fiumicino è iniziata un'altra giornata rovente. Dai moli d'imbarco passeggeri di quattro continenti assistono alle colonne di fumo che stanno divorando la pineta. E il terzo hub d'Europa, primo in Italia, per la seconda volta a pochi mesi di distanza chiude di nuovo per incendio.

Partenze bloccate e a momenti si attende anche la possibilità che gli atterraggi vengano dirottati su altri casi, mentre in via Coccia di Morto, una delle strade che corrono intorno allo scalo, Vigili del Fuoco, protezione civile, polizia locale e carabinieri cercano di spegnere il rogo estivo che sta divorando la pineta, alimentato dal vento.

Per un incendio intorno all'area lo scalo va di nuovo ko. Sembra una specie di maledizione del fuoco che incombe sull'aeroporto, proprio nel giorno in cui Silvano Cassano, amministratore delegato di Alitalia aveva denunciato le carenze infrastrutturali dello scalo: "Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo. L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni. I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri. Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove".

E dopo la minaccia anche il conto dei danni per l'incendio di maggio scorso: "I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio". Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente" - ha concluso Silvano Cassano - e in questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurne i disagi". Infine la richiesta danni: "Alitalia - si legge in una nota - ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti".

Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt Alitalia: pronti a lasciare lo scalo

Home > RomaItalia > Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt. Alitalia: pronti a lasciare lo scalo

Ancora fiamme, Fiumicino va in tilt. Alitalia: pronti a lasciare lo scalo

PARTENZE E ARRIVI BLOCCATI. Un rogo nella pineta di via Coccia di Morto, costringe Alitalia a bloccare temporaneamente i voli da Fiumicino. Intanto l'Ad Cassano presenta il conto per l'incendio del molo T3: 80 mln e critica le gravi carenze strutturali. "Chiederemo i danni"

Mercoledì, 29 luglio 2015 - 15:48:00

[Guarda la gallery](#)

Giusto il tempo di quantificare per Alitalia il danno provocato dall'incendio del molo T3 che per l'aeroporto di Fiumicino è iniziata un'altra giornata rovente. Dai moli d'imbarco passeggeri di quattro continenti assistono alle colonne di fumo che stanno divorando la pineta. E il terzo hub d'Europa, primo in Italia, per la seconda volta a pochi mesi di distanza chiude di nuovo per incendio.

Partenze bloccate e a momenti si attende anche la possibilità che gli atterraggi vengano dirottati su altri casi, mentre in via Coccia di Morto, una delle strade che corrono intorno allo scalo, Vigili del Fuoco, protezione civile, polizia locale e carabinieri cercano di spegnere il rogo estivo che sta divorando la pineta, alimentato dal vento.

Per un incendio intorno all'area lo scalo va di nuovo ko. Sembra una specie di maledizione del fuoco che incombe sull'aeroporto, proprio nel giorno in cui Silvano Cassano, amministratore delegato di Alitalia aveva denunciato le carenze infrastrutturali dello scalo: "Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo. L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni. I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri. Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove".

E dopo la minaccia anche il conto dei danni per l'incendio di maggio scorso: "I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio". Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente" - ha concluso Silvano Cassano - e in questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurne i disagi". Infine la richiesta danni: "Alitalia - si legge in una nota - ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti".

Incendi Gallura: dopo paura conta danni

Notiziario

[torna alla lista](#)

29 luglio 2015 - 12:57

In fumo 85 ettari, case bruciate e turisti evacuati

(ANSA) - OLBIA, 29 LUG - Cinquanta ettari di macchia mediterranea a Corallina in fumo, 35 a San Teodoro, centinaia di turisti evacuati dalle spiagge e allontanati dal villaggio La Corallina e dall'albergo Ollastu: è il bilancio della giornata di roghi di ieri nel nord della Sardegna. I roghi sarebbero partiti da strade di facile accesso e per questo gli investigatori non escludono l'origine dolosa. A Olbia il fuoco sarebbe partito vicino al Villaggio "le Vele", lo stesso punto dal quale era partito 4 anni fa.

Incendio pineta Fiumicino, intervento dei mezzi della Forestale

Lazio Notiziario Generale

30 mins ago

(AGENPARL) Roma, 29 lug Un rogo è divampato nelle prime ore di questo pomeriggio nella Pineta Coccia di morto a ridosso dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci. Al momento per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati 2 elicotteri della Regione Lazio uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono infatti propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. L'area interessata dall'incendio ricade in un'area protetta di circa 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'inesco.

***Fiumicino, Comune: incendio in corso, interrotta Via di Coccia di Mort
o***

Lazio Notiziario Generale

49 mins ago

(AGENPARL) Fiumicino, 29 lug Un incendio di vaste proporzioni sta interessando, proprio in queste ore, un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri.

Incendio Fiumicino, Alitalia: danni subiti per 80 milioni di Euro

Economia Interna Lazio Notiziario Generale

3 hours ago

(AGENPARL) Roma, 29 lug I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio. “Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente” dichiara Silvano Cassano Amministratore Delegato di Alitalia -. “In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurne i disagi”. Alitalia ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti. “Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo” prosegue Cassano -. “L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni”. “I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri”. “Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove”.

Incendio Fiumicino, Alitalia: proseguono blocco dei decolli e limitazioni in atterraggio

Lazio Notiziario Generale

19 mins ago

(AGENPARL) Roma, 29 lug Proseguono blocco dei decolli e limitazioni in atterraggio a #Fiumicino disposti da autorità aeroportuali. Così in un tweet di Alitalia

Roma, Incendio sterpaglie, disagi a Fiumicino

Lazio Notiziario Generale

56 mins ago

(AGENPARL) Roma, 29 lug Disagi a Fiumicino per i voli Alitalia in partenza dall'aeroporto romano. Una colonna di fumo ha avvolto il cielo sopra l'aeroporto di Roma. Intorno alle ore 13 si è sviluppato un incendio di sterpaglie in una pineta, nei pressi dello scalo romano, lato Focene, che ha provocato disagi sul traffico aereo. Sul posto stanno intervenendo i Vigili del Fuoco con 8 squadre.

Incendio Fiumicino, Corpo Forestale: fiamme sotto controllo

Lazio Notiziario Generale

41 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 29 lug Ancora in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato oggi pomeriggio nella pineta di Coccia di Morto a Fiumicino. Si stanno domando gli ultimi focolai attivi, in quanto trattandosi di conifere, il fuoco è particolarmente tenace e difficile da spegnere completamente. Grazie all'intervento massiccio dei mezzi aerei è stato possibile contenere le fiamme in tempi relativamente brevi. Si stima che per ora siano andati in fumo sette ettari di prati e sterpaglie e due di pineta. È probabile che l'incendio si partito dalle sterpaglie per poi addentrarsi nella pineta. Nella zona è ancora presente del fumo. Un elicottero del Corpo forestale e un altro della Regione stanno ancora operando, prima di procedere alla bonifica, che proseguirà a terra. Proseguono le indagini del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) della Forestale volte ad accertare le cause del rogo e all'individuazione dei responsabili. Il fatto che l'incendio si presentava con tre differenti focolai farebbe pensare all'origine dolosa. Attivata un'altra pattuglia del Corpo forestale per effettuare la perimetrazione dell'area.

Nella foto allegata: Direzione di Operazione di Spegnimento da parte di agenti del Corpo forestale dello Stato all'interno della pineta di Coccia di Morto a Fiumicino. Sulla strada è ben visibile la presenza di schiuma estinguente lanciata dai mezzi aerei.

Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una pineta. Si teme l'origine dolosa

Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una pineta. Si teme l'origine dolosa

Un incendio di vaste proporzioni sta interessando un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta per consentire le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto.

Le fiamme, per il forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Secondo quanto riferito dal sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'incendio avrebbe una probabile origine dolosa .

29 luglio
2015

Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una vicina pineta

Stop ai voli di Fiumicino a causa di un incendio in una pineta. Si teme l'origine dolosa

Un incendio di vaste proporzioni sta interessando un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta per consentire le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto.

Le fiamme, per il forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Secondo quanto riferito dal sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'incendio avrebbe una probabile origine dolosa .

29 luglio
2015

Incendio del Terminal 3, la stima di Alitalia: danni per 80 milioni

I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. A denunciarlo è la stessa compagnia di bandiera, che oggi ha presentato il primo consuntivo. In elenco non solo le migliaia di voli cancellati, ma anche un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso.

Fragilità che hanno spinto Silvano Cassano, amministratore delegato di Alitalia, a dichiarare che L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni. I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati, pertanto se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove”.

E inoltre, in una nota, la compagnia fa sapere di essere determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti.

La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia, si legge in un comunicato, potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio: essendo l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino, ha perso il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Quindi è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio.

“Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente- ha proseguito l'ad In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi. Siamo pronti ad avviare un piano di rilancio complesso, però ha concluso -auspichiamo da parte dell hub meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri”.

Di Emanuele Nuccitelli Giornalista Professionista

29 luglio

2015

Brucia pineta vicino Fiumicino Bloccati tutti i voli in partenza

Cronaca

16:49 29 LUG 2015

(AGI) - Roma, 29 lug. - A causa di un incendio "in prossimita' dell'aeroporto di Fiumicino", Alitalia ha disposto "il blocco di tutti i decolli". Lo scrive su Twitter la stessa aviolinea che poi chiarisce che la disposizione e' stata presa dalle autorità a seguito dell'incendio divampato nella pineta adiacente l'aeroporto, e non e' una decisione dell'aviolinea.

L'intervento dei canadair - VIDEO

"Attualmente ci sono due canadair e tre elicotteri che stanno operando per spegnere le fiamme. Il fuoco si e' esteso per centinaia di ettari attraversando anche via Coccia di morto e interessando le prime sterpaglie all'interno del sedime aeroportuale, quest'ultime subito spente dalla squadra straordinaria dell'aeroporto. Per fortuna la strada, il canale di bonifica, pulito, e la nuova pista ciclabile hanno fatto da tagliafuoco all'incendio". Lo dichiara il sindaco del Comune di Fiumicino, Esterino Montino, che aggiunge: "abbiamo focolai ancora presenti nella zona di Pesce Luna e dentro la pineta di Focene. Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio. Desidero porgere un grande ringraziamento a tutti coloro che continuano a operarsi per spegnere le fiamme: Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile comunale e regionale, tutti i volontari e la Capitaneria di Porto che vigila dal mare".

Fiumicino: domato dopo 7 ore l'incendio vicino all'aeroporto

Cronaca

20:15 29 LUG 2015

(AGI) - Roma, 29 lug. - "E' stato spento l'incendio che si e' sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto". Lo comunica in una nota la Regione Lazio, in cui si rileva: "Gli interventi di spegnimento sono stati coordinati dalla Sala Operativa Unificata della Regione Lazio, insieme ai Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale dello Stato e la Protezione civile di Roma Capitale. Nelle operazioni di spegnimento sono state coinvolte squadre dei Vigili del Fuoco, dieci associazioni di volontariato (40 volontari) con due autobotti e 6 pick-up. Tre gli elicotteri della Regione Lazio utilizzati nelle operazioni di cui uno del Corpo Forestale dello Stato e 2 Canadair dei Vigili del Fuoco inviati dal COAU (Centro operativo Aereo Unificato) del Dipartimento di Protezione civile nazionale. Proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgera' un'attivita' di vigilanza nelle prossime ore notturne". (AGI) .

Incendiati pozzetti Tav nel parmense, indagini

Emilia Romagna

12:08 29 LUG 2015

(AGI) - Parma, 29 lug. - Tre pozzetti con cavi danneggiati dalle fiamme e danneggiamenti anche a una cabina Bts che ospita un'antenna: sono in corso indagini di Polfer e Digos, coordinate dalla procura di Bologna per competenza di reato, su quanto accaduto nella notte nel parmense sulla linea dell'alta velocita' Bologna- Milano. L'allarme e' scattato alle 3,30 di notte a 6 chilometri dalla stazione di Fidenza, in localita' Castione dei Marchesi, dove i tecnici si sono messi subito al lavoro per sostituire i cavi nei pozzetti che si erano sciolti col calore. L'incendio di origine dolosa, spiega Ferrovie dello Stato, ha danneggiato alcuni cavi di trasmissione dati per la gestione del traffico e ha interessato il binario in direzione sud. L'anomalia e' stata subito riscontrata dai sistemi di diagnostica della linea; alle 8.15 la linea e' stata ripristinata. Nel frattempo la circolazione ferroviaria e' proseguita, nel tratto interessato, su un solo binario a senso unico alternato, con rallentamenti medi di 10 minuti.(AGI) Ari

Fiumicino: Montino, probabile origine dolosa incendio

Cronaca

16:29 29 LUG 2015

(AGI) - Roma, 29 lug. - "Attualmente ci sono due canadair e tre elicotteri che stanno operando per spegnere le fiamme. Il fuoco si e' esteso per centinaia di ettari attraversando anche via Coccia di morto e interessando le prime sterpaglie all'interno del sedime aeroportuale, quest'ultime subito spente dalla squadra straordinaria dell'aeroporto. Per fortuna la strada, il canale di bonifica, pulito, e la nuova pista ciclabile hanno fatto da tagliafuoco all'incendio". Lo dichiara il sindaco del Comune di Fiumicino, Esterino Montino, che aggiunge: "abbiamo focolai ancora presenti nella zona di Pesce Luna e dentro la pineta di Focene. Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio. Desidero porgere un grande ringraziamento a tutti coloro che continuano a operarsi per spegnere le fiamme: Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile comunale e regionale, tutti i volontari e la Capitaneria di Porto che vigila dal mare".

Caldo: Coldiretti, con mari bollenti -40% vongole e cozze

Pesce soffre soprattutto in aree lagunari

Stampa

Scrivi alla redazione

Redazione ANSA ROMA

29 luglio 2015 13:19

Facebook Twitter Google + WhatsApp

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Il caldo africano non risparmia la pesca con una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi lungo tutta la Penisola. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con l'afa eccezionale che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che nelle acque vicino alla costa hanno raggiunto i 35 gradi, portando alla fermentazione delle alghe che priva l'acqua di ossigeno portando alla moria di pesci e molluschi, con perdite fino al 40% del prodotto presente negli impianti. Un problema che si avverte in particolare nelle aree lagunari, dall'Emilia Romagna al Veneto e del Friuli Venezia Giulia fino alla Toscana, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura, spiega Coldiretti Impresapesca e che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità. Ma la situazione, sottolinea Coldiretti, è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali, a partire dalle mucche che, stressate dal caldo, producono in media a livello nazionale il 10-15% in meno di latte.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

*Alitalia: blocca tutti i decolli per incendio in pineta vicino
Fiumicino*

Notizie Radiocor - Finanza

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 lug - Alitalia blocca tutti i decolli di propri voli per un incendio divampato in una pineta nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Lo annuncia, via Twitter, la compagnia. "Incendio in prossimita' aeroporto di #Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli. Seguono aggiornamenti", si legge nel tweet.

Zam

(RADIOCOR) 29-07-15 15:28:12 (0445) 5 NNNN

TAG: Italia , Europa , Finanza , Ita

Notizie Radiocor - Finanza

Caldo: "acqua bianca" provoca moria di vongole a Goro

Caldo: acqua bianca provoca moria di vongole a Goro mercoledì, 29 luglio 2015, 13:46 Pesca, Primo Piano Commenta

Moria di vongole senza precedenti nella Sacca di Goro. Lo comunica Coldiretti Impresa Pesca Emilia Romagna, sottolineando che tre settimane di caldo torrido hanno portato la temperatura dell'acqua a livelli altissimi, fino a 35 gradi provocando il fenomeno dell'"acqua bianca", cioè acqua priva di ossigeno che non consente la respirazione delle vongole, portandole alla morte.

Ci troviamo davanti a disastro ambientale che può mettere in ginocchio l'intero settore – afferma Coldiretti Impresa Pesca regionale – che a Goro conta 44 cooperative dedite all'allevamento della vongola verace, 2.700 ettari di estensione, 1.300 addetti, 20.000 tonnellate di prodotto commercializzato per un volume di affari tra i 50 e i 70 milioni di euro.

L'acqua bianca ha già pregiudicato il raccolto del 100 per cento nella zona rossa (zona a rischio anossico) e sta attaccando anche altre zone che non erano mai state toccate da questo fenomeno come l'area di delocalizzazione del Basunsin e anche le concessioni più produttive.

Per cercare di limitare il disastro ambientale e produttivo, in un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Caccia e Pesca, Simona Caselli, Coldiretti Impresa Pesca ha chiesto la delocalizzazione straordinaria in tempi brevi degli allevamenti in zona Pianasso, che è la zona più a mare, per permettere alle cooperative interessate di spostare il loro prodotto per un massimo di 60 giorni e in questo modo limitare il più possibile la moria di vongole. L'organizzazione dei pescatori di Coldiretti ha anche chiesto di attivare tutte le procedure per la dichiarazione di calamità naturale in soccorso di quelle cooperative che hanno perso tutto.

Nonostante gli interventi già messi a punto con il progetto comunitario Life (dalla risistemazione dell'area con canali, che impediscano alla sabbia di chiudere la sacca, al dragaggio gestito direttamente dai pescatori, fino monitoraggi in collaborazione con l'Università di Ferrara), di fronte ad andamenti climatici eccezionali che diventano sempre più normali, Coldiretti Impresa Pesca ritiene necessari anche interventi che diano più stabilità alle imprese del settore, con un piano d'investimenti delle cooperative, che sarebbero disposte a mettere a disposizione il 2-3 per cento del valore commercializzato, e avviare miglioramenti produttivi con il sostegno di strumenti di facilitazione all'accesso del credito, di consulenza finanziaria, di progetti condivisi di commercializzazione e della creazione di prodotti assicurativi per salvaguardare il reddito.

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto in tilt per tre ore

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto nel caos per ore

Il rogo scoppiato intorno alle 13 ha causato il blocco totale dei decolli per più di un'ora e la riduzione degli arrivi. Poi lentamente la situazione si è avviata alla normalità. Ma per i passeggeri è stato un pomeriggio di passione. Renzi chiama Alfano: «Impensabile»

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

216

11

962

61

5

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto in tilt per tre ore

Ascolta

Email

L'aeroporto di Fiumicino è andato di nuovo in tilt per un incendio, anche se stavolta le fiamme sono scoppiate fuori dallo scalo, a differenza del rogo del 7 maggio scorso al Terminal 3. L'incendio di oggi è divampato intorno alle 13 nella vicina pineta di Coccia di Morto e ha causato il blocco di tutti i decolli dallo scalo dalle 14.20 alle 15.35 e numerosi disagi anche dopo. Nelle ore più critiche pure il numero degli arrivi è stato ridotto. La situazione si è avviata verso il ritorno alla normalità solo in serata. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e della Forestale, con due Canadair. Secondo quanto trapelato, dai primi accertamenti l'origine delle fiamme sarebbe dolosa. Numerosi aerei sono rimasti fermi in pista con i passeggeri a bordo, e per alcune ore pesanti ripercussioni su tutto il traffico aereo. Sulla questione è poi intervenuto il premier Renzi: secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

La testimonianza

«Da quasi due ore siamo prigionieri su un aereo fermo in pista» ha raccontato un passeggero di un volo Alitalia diretto a Milano. Il racconto è stato riferito dall'agenzia Adnkronos, secondo la quale mancherebbero i mezzi per il trasbordo dei viaggiatori a terra.

shadow carousel

Fiumicino, incendio vicino all'aeroporto: decolli bloccati

Bruciato anche un parco auto

Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. La superficie interessata dall'incendio è di diverse decine di ettari. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

Aperta inchiesta

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

29 luglio 2015 | 15:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto nel caos per ore

Il rogo scoppiato intorno alle 13 ha causato il blocco totale dei decolli per più di un'ora e la riduzione degli arrivi. Poi lentamente la situazione si è avviata alla normalità. Ma per i passeggeri è stato un pomeriggio di passione. Renzi chiama Alfano: «Impensabile»

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

216

11

962

61

5

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto nel caos per ore

Ascolta

Email

L'aeroporto di Fiumicino è andato di nuovo in tilt per un incendio, anche se stavolta le fiamme sono scoppiate fuori dallo scalo, a differenza del rogo del 7 maggio scorso al Terminal 3. L'incendio di oggi è divampato intorno alle 13 nella vicina pineta di Coccia di Morto e ha causato il blocco di tutti i decolli dallo scalo dalle 14.20 alle 15.35 e numerosi disagi anche dopo. Nelle ore più critiche pure il numero degli arrivi è stato ridotto. La situazione si è avviata verso il ritorno alla normalità solo in serata. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e della Forestale, con due Canadair. Secondo quanto trapelato, dai primi accertamenti l'origine delle fiamme sarebbe dolosa. Numerosi aerei sono rimasti fermi in pista con i passeggeri a bordo, e per alcune ore pesanti ripercussioni su tutto il traffico aereo. Sulla questione è poi intervenuto il premier Renzi: secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

La testimonianza

«Da quasi due ore siamo prigionieri su un aereo fermo in pista» ha raccontato un passeggero di un volo Alitalia diretto a Milano. Il racconto è stato riferito dall'agenzia Adnkronos, secondo la quale mancherebbero i mezzi per il trasbordo dei viaggiatori a terra.

shadow carousel

Fiumicino, incendio vicino all'aeroporto: decolli bloccati

Bruciato anche un parco auto

Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. La superficie interessata dall'incendio è di diverse decine di ettari. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

Aperta inchiesta

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

29 luglio 2015 | 15:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto: incendio doloso in pineta, bloccati i decolli a Fiumicino

Fiumicino, incendio doloso in pineta Aeroporto nel caos per ore

Il rogo scoppiato intorno alle 13 ha causato il blocco totale dei decolli per più di un'ora e la riduzione degli arrivi. Poi lentamente la situazione si è avviata alla normalità. Ma per i passeggeri è stato un pomeriggio di passione. Renzi chiama Alfano: «Impensabile»

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

216

11

962

61

5

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Aeroporto: incendio doloso in pineta, bloccati i decolli a Fiumicino

Ascolta

Email

L'aeroporto di Fiumicino è andato di nuovo in tilt per un incendio, anche se stavolta le fiamme sono scoppiate fuori dallo scalo, a differenza del rogo del 7 maggio scorso al Terminal 3. L'incendio di oggi è divampato intorno alle 13 nella vicina pineta di Coccia di Morto e ha causato il blocco di tutti i decolli dallo scalo dalle 14.20 alle 15.35 e numerosi disagi anche dopo. Nelle ore più critiche pure il numero degli arrivi è stato ridotto. La situazione si è avviata verso il ritorno alla normalità solo in serata. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e della Forestale, con due Canadair. Secondo quanto trapelato, dai primi accertamenti l'origine delle fiamme sarebbe dolosa. Numerosi aerei sono rimasti fermi in pista con i passeggeri a bordo, e per alcune ore pesanti ripercussioni su tutto il traffico aereo. Sulla questione è poi intervenuto il premier Renzi: secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

La testimonianza

«Da quasi due ore siamo prigionieri su un aereo fermo in pista» ha raccontato un passeggero di un volo Alitalia diretto a Milano. Il racconto è stato riferito dall'agenzia Adnkronos, secondo la quale mancherebbero i mezzi per il trasbordo dei viaggiatori a terra.

shadow carousel

Fiumicino, incendio vicino all'aeroporto: decolli bloccati

Bruciato anche un parco auto

Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. La superficie interessata dall'incendio è di diverse decine di ettari. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

Aperta inchiesta

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

29 luglio 2015 | 15:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***LA CALDA ESTATE FRANCESE - INCENDI CHE DIVAMPANO AL SU
D, EMERGENZA MIGRANTI AL NORD, ED ORA GLI AGRICOLTORI
CHE SPARANO LETAME SULLE AUTO PER PROTESTARE CONTRO I
L CALO DEI PREZZI -***

29 lug 2015 11:37

ECCO COME LA FRANCIA ACCOGLIE I TURISTI IN CERCA DI RELAX!

Migliaia di turisti erano partiti per la Francia in cerca di vacanze e relax ma si sono invece trovati a fare i conti con incendi, strade bloccate ed emergenza migranti. E ora, come se tutto questo non bastasse, gli agricoltori hanno iniziato a sparare tonnellate di letame sulle auto per protestare contro il calo dei prezzi dei loro prodotti...

Prossimo articolo [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

Imogen Calderwood per <http://www.dailymail.co.uk/>
protesta agricoltori su a31

Migliaia di turisti erano partiti per la Francia in cerca di vacanze e relax ma si sono invece trovati a fare i conti con incendi, strade bloccate ed emergenza migranti. E Ora, come se tutto questo non bastasse, gli agricoltori hanno iniziato a sparare tonnellate di letame sulle auto per protestare contro il calo dei prezzi dei loro prodotti.
campeggio e fiamme

Le temperature equatoriali e il forte vento hanno favorito la propagazione di numerosissimo incendi nelle campagne e in particolare nella regione meridionale di Var, ieri un campeggio a fianco del celebre Riviera resort di Frejus è stato evacuato poco prima che 10 mila turisti venissero a contatto con le fiamme, poi fatti rientrare in serata quando la situazione è tornata sotto controllo.

letame per le strade

Intanto, nella parte est della Francia, gli agricoltori hanno bloccato le strade principali della regione di Moselle e hanno iniziato a spargere con i trattori tonnellate di letame sulle auto ferme in coda per protestare contro la concorrenza sleale dei grossisti e dei supermercati che impongono prezzi sempre più bassi ai loro prodotti.

migranti inseguono tir

Il problema migranti riguarda soprattutto il nord del paese: durante l'ultimo blitz oltre 1,500 persone hanno eluso i controlli di sicurezza a Calais e si sono diretti al tunnel sotto la Manica nella speranza di raggiungere la Gran Bretagna. Uno di loro, un sudanese di circa 30 anni, è morto dopo essere stato schiacciato da un camion sotto il quale aveva provato a nascondersi nell'area di massima sicurezza all'imbocco del tunnel.

[incendio in una foresta del van](#) [esodo campeggio frejus](#) [caravan bruciato](#) [blocco agricoltori](#)

LA CALDA ESTATE FRANCESE - INCENDI CHE DIVAMPANO AL SUD, EMERGENZA MIGRANTI AL NORD, ED ORA GLI AGRICOLTORI CHE SPARANO LETAME SULLE AUTO PER PROTESTARE CONTRO IL CALO DEI PREZZI -

[Prossimo articolo](#) [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

FOTOGALLERY

Rischio idrogeologico e scuole, l'Anticorruzione controllerà 16 cantieri

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

I controlli dell'Anac sugli interventi affidati con procedure semplificate in deroga al Codice Appalti di [Paola Mammarella](#)

30/07/2015 - L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) controllerà 16 cantieri di risanamento idrogeologico e di messa in sicurezza delle scuole, scelti a campione tra quelli che hanno usufruito delle procedure semplificate previste dallo Sblocca Italia (Legge 164/2014).

Notizie correlate

08/06/2015

Dissesto idrogeologico, l'Anac indaga su 194 interventi urgenti in deroga al Codice appalti

21/05/2015

Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare

12/02/2015

Scuole e dissesto, come funzionano i controlli sui lavori urgenti

30/10/2014

Dissesto idrogeologico, tutte le deroghe al Codice degli appalti

15/10/2014

Dissesto idrogeologico, le opere urgenti si faranno senza gara

10/09/2014

Scuole e rischio idrogeologico, ok agli appalti semplificati

Norme correlate

Legge dello Stato 11/11/ 2014 n. 164 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure ..

Decreto Legislativo 12/04/ 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE ..

I controlli Anac sulle opere urgenti I controlli riguarderanno 16 interventi di risanamento idrogeologico, adeguamento antisismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici di importo variabile tra circa 40 mila e 3 milioni di euro. Si tratta di lavori appaltati dalle Amministrazioni con l'affidamento diretto o con la procedura negoziata senza pubblicazione del bando.

Rischio idrogeologico e scuole, l'Anticorruzione controllerà 16 cantieri

Tra i cantieri da verificare ci sono i lavori urgenti per il recupero dei decori negli scavi di Pompei, le ristrutturazioni di alcune scuole, la costruzione di un argine in Toscana e la pulizia dei litorali dopo le alluvioni sul Gargano. Scarica l'elenco

Il campione estratto dall'Anac è considerato rappresentativo degli appalti stimati su base annua. Dopo aver consultato la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, è emerso che al 15 maggio 2015 gli affidamenti che hanno usufruito delle procedure più snelle sono stati 194. È stata quindi elaborata una funzione statistica che ha dato come risultato 64 campioni da analizzare su base annuale, cioè 16 a trimestre.

Le semplificazioni per le opere urgenti Il Decreto Sblocca Italia ha introdotto una serie di deroghe al Codice Appalti per attivare i cantieri per la realizzazione di opere che già dispongono delle risorse necessarie.

Le semplificazioni consistono nella possibilità di ricorrere alla procedura negoziata per l'affidamento di interventi fino alla soglia comunitaria considerati di estrema urgenza per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la mitigazione del rischio idraulico, l'adeguamento alla normativa antisismica, la tutela ambientale e del patrimonio culturale.

Per l'affidamento degli interventi è possibile la pubblicazione del bando solo sul sito della Stazione appaltante, termini dimezzati per la ricezione delle offerte.

È inoltre ammesso l'affidamento diretto per i lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici fino a 200 mila euro.

Il 5 febbraio scorso l'Autorità ha disposto che i responsabili del procedimento delle Stazioni appaltanti dichiarino il ricorso alle procedure semplificate in sede di acquisizione del Cig.

Il 21 maggio è stato poi siglato un protocollo di intesa con i Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e con la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la vigilanza sui procedimenti segnalati.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Ecobonus 65%, dal Senato arriva la richiesta di stabilizzarlo

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

16 parlamentari chiedono di rendere permanente l'agevolazione e di estenderla agli edifici nuovi a energia quasi zero di [Rossella Calabrese](#)

30/07/2015 - Stabilizzare dal 2016 l'ecobonus del 65%; rimodularne i tempi di erogazione; estenderlo agli edifici nuovi costruiti con criteri di bioedilizia o a energia quasi zero.

Notizie correlate

24/07/2015

Riqualificazione energetica, Geometri: un mercato da 115 miliardi di euro

14/07/2015

Certificati di credito fiscale, una alternativa alle detrazioni 65% e 50%?

13/07/2015

Edifici a energia quasi zero e mobilità verde per migliorare il Green Act

07/07/2015

Detrazioni 65% e 50%, il riferimento per i controlli è l'anno dei lavori

12/06/2015

Efficienza energetica: investiti 22 miliardi di euro grazie ai bonus

29/05/2015

Ecobonus 65%, si ha diritto alla detrazione anche se non si inviano i documenti all'Enea

15/05/2015

Ecobonus per la riqualificazione energetica verso la stabilizzazione

22/04/2015

Ministro Delrio: 'confermeremo le detrazioni 50% e 65% nel 2016'

Lo chiede al Governo una mozione firmata da 16 Senatori, primo firmatario Salvatore Tomaselli (PD).

I Senatori chiedono di dare stabilità dal 2016 all'agevolazione fiscale del 65% per la riqualificazione energetica degli edifici che, in assenza di proroghe, scadrà il 31 dicembre 2015, e di garantire un vantaggio agli interventi di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza degli immobili, tenendo ferma, l'attuale differenza di 15 punti percentuali fra l'ecobonus del 65% e la detrazione del 50% per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Ecobonus 65%, dal Senato arriva la richiesta di stabilizzarlo

La mozione chiede anche di rimodulare i tempi di erogazione dell'incentivo - ora pari a 10 anni per tutti gli interventi - rendendoli crescenti con l'ammontare della spesa, in modo che la detrazione fiscale sia conveniente anche per micro-interventi.

Si propone, inoltre, di estendere il campo di applicazione dell'ecobonus del 65%, in via permanente, alla riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edifici di proprietà di onlus, alla riqualificazione energetica di edifici interi, al consolidamento antisismico degli edifici ricadenti in aree a rischio sismico, al consolidamento antisismico dei beni immobili strumentali, comprese le strutture alberghiere e ricettive.

Secondo i proponenti, l'agevolazione dovrebbe essere estesa anche alla costruzione di edifici nuovi, nel caso siano rigorosamente seguiti criteri di bio-edilizia o a energia zero o quasi-zero.

Infine, si chiede di promuovere in maniera diffusa ed ancora più incisiva su tutta la media la normativa in merito all'agevolazione per la riqualificazione energetica degli edifici.

"Dal momento dell'introduzione dell'agevolazione e fino al 31 dicembre 2014 - spiegano i Senatori - le domande per ottenere gli sgravi dell'ecobonus sono state 2.258.849 e le detrazioni riconosciute sono state pari a 26,099 miliardi di euro; gli incentivi dell'ecobonus, sommati agli incentivi per le ristrutturazioni edilizie, hanno generato nel solo anno 2014 investimenti per un ammontare complessivo di 28,4 miliardi di euro, pari a quasi 2 punti di PIL".

Il risparmio energetico - rileva la mozione - è uno strumento per migliorare i conti delle famiglie italiane, che potrebbero risparmiare centinaia di euro l'anno di bollette, così come lo è per migliorare, anche esteticamente, le città e porre un argine alla crisi del settore edilizio, che ha perso più di 700.000 posti di lavoro".

"Una politica di risparmio energetico sul patrimonio edilizio italiano, attivata su 12 milioni di edifici, è in grado di generare risorse economiche private, mettendo a reddito gli oltre 20 miliardi annui di energia che invece viene sprecata" concludono i Senatori.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Incendio a Roma Fiumicino, bloccati tutti i voli: chiusa via Coccia di Morto

Home Attualità Economia & Lavoro Tecnologia Lifestyle Motori Viaggi Moda & Bellezza Casa & Cucina
entra | Registrati

Excite

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Sei su: Homepage > Attualità > Magazine > Cronaca

29/07/2015

Tweet

commenti

GettyImages In prossimità dello scalo di Roma Fiumicino, un incendio si è diramato intorno alle 13 e sta bloccando il traffico aereo da ore. Nessuno parte e nessuno arriva, la decisione è stata presa dalle autorità competenti che però assicurano che la situazione dovrebbe tornare presto alla normalità. L'Alitalia ha da poco scritto su Twitter che il primo volo dell'ex compagnia di bandiera, per Ancora è ripartito.

Riprendono le operazioni a #Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona. pic.twitter.com/De4e5k813L

- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015

A circa un chilometro dall'aeroporto, nella pineta di via Coccia di Morto è scoppiato un incendio intorno alle 13. Sterpaglie ed erba secca hanno alimentato le fiamme mandando nel panico gli addetti ai lavori. Disagi per il traffico aereo soprattutto per il fumo. Su Twitter tanti i passeggeri che hanno scritto di essere rimasti sull'aereo fermo. Per precauzione infatti gli addetti ai lavori hanno preferito bloccare tutti i decolli e tutti gli atterraggi, hanno messo in sicurezza la pista e

Incendio a Roma Fiumicino, bloccati tutti i voli: chiusa via Coccia di Morto

subito allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti con i canadair, la Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri.

Incendio Aeroporto Fiumicino: voli sospesi Molto probabilmente l'incendio è di natura dolosa. *"Non può essere altrimenti visto che il fuoco è partito contemporaneamente da tre punti lontani tra loro poi il vento forte ha reso più complicata la situazione e le fiamme si sono estese almeno a una ventina di ettari"* ha detto il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. Se così fosse sarebbe davvero grave quanto accaduto oggi a Roma. Poco dopo aver visto le fiamme il primo cittadino aveva dichiarato a Repubblica.it: *"La situazione è molto seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta"*. Il premier Matteo Renzi ha chiamato il Ministro Alfano per accertarsi che la situazione fosse sotto controllo. pare che Renzi fosse molto preoccupato per quanto accaduto, è impensabile infatti che la mano insensata di qualcuno possa bloccare uno degli aeroporti più importanti d'Italia e d'Europa.

Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli

Roma, 29 lug. (askanews) - Dieci squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Roma, due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due canadair della Protezione civile sono al lavoro a Fiumicino in viale Coccia di Morto, a ridosso dell'aeroporto "Leonardo da Vinci", per domare un vasto incendio che sta bruciando una pineta.

A causa del fumo, che sta creando seri problemi di visibilità in zona, la direzione dell'aeroporto ha deciso di bloccare tutti i decolli e limitare gli atterraggi degli aerei.

La linea di fuoco dell'incendio, riferiscono i pompieri sul posto, è di almeno 1,5 chilometri e il rogo coinvolge completamente la pineta.

La situazione è difficile a causa del vento che soffia dal mare e spinge il fuoco verso l'aeroporto, che è diviso dalla pineta in fiamme solo da viale Coccia di Morto, che è stata interdetta al transito.

Secondo i vigili del fuoco, se non domate le fiamme potrebbero anche interessare direttamente l'area dell'aeroporto.

Fiumicino, Alitalia: danni incendio per 80 mln, ora risarcimento

Roma, 29 lug. (askanews) - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio del 7 maggio all'aeroporto di Fiumicino ammontano finora a 80 milioni di euro e la compagnia "è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti". Lo afferma la società, sottolineando che "la recente riapertura del terminal 3 ha decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali".

Alitalia "potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre-incendio".

"Abbiamo passato - afferma l'amministratore delegato di Alitalia, Silvano Cassano - un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente. In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi".

Alitalia, sottolinea la società, "è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio".

Alitalia ha completato quindi "un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Questo consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro".

Alitalia: 80 mln danni da incendio Fiumicino, pronti a cambiare hub. Oggi nuovo incendio e voli ko

Secondo l'ad di Alitalia Cassano, l'incendio al molo 3 di Fiumicino ha comportato oneri per 80 milioni fino ad oggi per la compagnia - "Fiumicino non è adeguato ad essere l'hub di una compagnia come la nostra. Potremmo spostare altrove la nostra crescita". Ma piove sul bagnato: oggi è scoppiato un nuovo incendio vicino all'aeroporto e i voli sono a terra Tag > aeroporti alitalia

AAA

Fiumicino, Alitalia: danni incendio per 80 mln, ora risarcimento

L'incendio al molo 3 dell'aeroporto di Fiumicino ha comportato oneri per 80 milioni per Alitalia, e la cifra è destinata a crescere, dal momento che la situazione non è ancora tornata alla normalità. A dirlo è l'Ad della compagnia aerea Silvano Cassano, in un comunicato nel quale annuncia che Alitalia, che ancora deve fare fronte alle conseguenze dell'incendio "è determinata ad ottenere il risarcimento dei danni subiti".

"La recente riapertura del Terminal 3 - recita la nota - ha decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio".

Alitalia è l'unica compagnia ad avere il proprio hub a Fiumicino (il 50% dei voli totali dell'aeroporto sono riconducibili ad Alitalia) e, dunque, è stata la compagnia più danneggiata dall'incidente: "Abbiamo passato - dice ancora Cassano - un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente".

Infine, Cassano ha lanciato una minaccia piuttosto esplicita all'aeroporto: "Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le ambizioni di Alitalia. Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove".

Intanto piove sul bagnato: un nuovo incendio scoppiato vicino all'aeroporto romano ha costretto Alitalia a sospendere temporaneamente tutti voli.

Incendio doloso sulla linea Tav Bologna-Milano: disagi alla circolazione nei treni

Cronaca

29 luglio 2015 13:19

di B. C.

Alcuni cavi nei pozzetti lungo la linea ferroviaria dell'Alta velocità Bologna-Milano sono stati bruciati provocando alcuni problemi alla circolazione dei treni. L'incendio doloso è stato riscontrato nel Parmense, tra Fidenza e Fontanellato, intorno alle 4. I danni sono stati comunque limitati, visto che fino alle 8 si è circolato su un solo binario, con rallentamenti medi di 10 minuti in direzione Sud, poi la situazione è tornata alla normalità. Sul posto sono immediatamente intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana, che alle hanno ripristinato l'infrastruttura. “Nessuna interruzione della circolazione ferroviaria e, dalle 8.15, il ripristino della piena disponibilità dell'infrastruttura”, fa saper Rfi con una nota. “Le fiamme hanno danneggiato “alcuni cavi di trasmissione dati per la gestione del traffico” e hanno interessato il binario dedicato al traffico in direzione sud. “L'anomalia viene spiegato da Rfi è stata subito riscontrata dai sistemi di diagnostica della linea”. Sono intervenuti Polfer e Digos e della vicenda è stata investita la Procura di Bologna per le competenze sul terrorismo. Già nei mesi scorsi, a fine 2014, azioni simili si erano verificate nei pressi di Bologna e Firenze e l'ipotesi vagliata dagli inquirenti era stata quella di attacchi di matrice anarchica. Su siti della zona erano apparsi anche messaggi interpretati come rivendicazioni

Roma, fiamme vicino all'aeroporto di Fiumicino e gli aerei restano a terra

Incendio Fiumicino, aeroporto nel caos (VIDEO)

Altra giornata di passione per il traffico aereo all'Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Da poco tornato a pieno regime dopo l'incendio che ha distrutto il Terminal 3 lo scorso 7 maggio, oggi il principale hub aeroportuale della capitale è tenuto in ostaggio da un incendio scoppiato in una pineta adiacente.

CronacaRomaUltime Notizie

29 luglio 2015 19:20

di Valerio Renzi

Aggiornamento ore 20.00: La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio scoppiato vicino all'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

Aggiornamento ore 19,30: Secondo fonti Enac, l'aeroporto di Fiumicino sta lentamente tornando alla piena operatività. Ci sono ancora ritardi per il blocco dei voli in partenza durato dalle 14.20 alle 15.45. E intanto, secondo l'Ansa, Matteo Renzi avrebbe chiamato Angelino Alfano per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. "Adesso basta, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati", sarebbe stato il ragionamento del presidente del Consiglio, sempre secondo Ansa.

Aggiornamento ore 16.30: ripresi dopo due ore di stop i voli dall'aeroporto di Fiumicino. L'interruzione era stata dovuta al fumo scaturito da un grande incendio a ridosso delle piste di partenza e di atterraggio. Se le fiamme ancora non sono state domate, nonostante l'impegno di forze di terra e di aria di vigili del fuoco e forestale, la situazione sarebbe sotto controllo. Sul posto anche il sindaco di Fiumicino Esterino Montino che parla di probabile origine dolosa delle fiamme e ha spiegato come "la situazione è molto seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

Incendio Fiumicino, decolli bloccati per molte ore Altra giornata di passione per il traffico aereo all'Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Da poco tornato a pieno regime dopo l'incendio che ha distrutto il Terminal 3 lo scorso 7 maggio, oggi il principale hub aeroportuale della capitale è tenuto in ostaggio da un incendio scoppiato nella pineta di via Coccia di Morto in località Focene, non lontano dal perimetro delle piste di partenza dell'aeroporto. Le fiamme, divampate tra le sterpaglie secche intorno all'ora di pranzo, grazie al vento si sono propagate facendo alzare in cielo una colonna di fitto fumo nero, che sta creando gravi disagi al traffico aereo. Tanto che Alitalia dal suo account Twitter ufficiale ha comunicato "il blocco di tutti i decolli" dall'aeroporto.

Sul posto 10 unità dei vigili del fuoco impegnate a domare le fiamme, assieme alle autobotti della Protezione Civile e a polizia e carabinieri. In azione anche due Canadair della protezione civile. La superficie interessata dal vasto incendio è di 40 ettari, di cui 16mila ettari di aerea protetta. Sul posto anche gli uomini del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato che stanno indagando sulle cause dell'incendio.

Nuovo incendio blocca Fiumicino

Mondo - Traffico aereo

29.07.2015 - aggiornato: 29.07.2015 - 21:56

Dopo il grave episodio di maggio, un nuovo incendio, stavolta verificatosi nei dintorni dello scalo, ha bloccato per oltre un'ora e mezza lo scalo. Si sospetta la matrice dolosa.

Già poco tempo fa era scoppiato un incendio che aveva bloccato l'aeroporto di Roma.

">

Già poco tempo fa era scoppiato un incendio che aveva bloccato l'aeroporto di Roma.

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni fino ad oggi), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Ed il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che "le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio". La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio.

Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

Nel pomeriggio il premier italiano Matteo Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia.

È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

(ATS)

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio

. Renzi: «Adesso basta» 29/07/2015 - di Stefania Carboni

Il rogo nella pineta a due passi dalla pista. La situazione, dopo alcune ore di stop dei voli, sta tornando alla normalità: la procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta. Alfano: «Si faccia chiarezza»

Whatsapp

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: «Adesso basta»

«Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli». Così nel pomeriggio su Twitter la compagnia aerea ha bloccato le partenze all'aeroporto di Fiumicino. Una colonna di fumo si è levata per alcune sterpaglie che hanno preso fuoco. I rischi sono alti. Pertanto si è optato per lo stop di tutte le partenze. La situazione, dopo alcune ore di pesante disagio, sta lentamente tornando alla normalità: sul posto sono intervenute dieci squadre dei vigili del fuoco e due canadair. La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

INCENDIO FIUMICINO, RENZI: «UN ATTO GRAVISSIMO» Il rogo di Fiumicino ha irritato parecchio Matteo Renzi. Secondo fonti di Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha telefonato al ministro degli Interni Angelino Alfano per avere informazioni sull'incendio chiedendo allo stesso tempo una verifica immediata da parte delle Forze dell'Ordine. Il premier avrebbe detto ad Alfano che in piena stagione estiva è impensabile che il principale hub italiano, oggetto per la seconda volta in pochi mesi di gravi difficoltà, sia in balia di incidenti o di malintenzionati e criminali. Le fonti continuano spiegando che Renzi, a proposito della possibilità del fatto che il rogo sia doloso, avrebbe parlato di un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente sul turismo e sull'economia. Una situazione non tollerabile, hanno concluso le fonti di Palazzo Chigi. Queste le parole del ministro Alfano: «Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

INCENDIO FIUMICINO: ALITALIA E IL ROGO - «Un incendio di vaste proporzioni sta interessando, proprio in queste ore, un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri», ha comunicato in una nota il comune di Fiumicino.

LEGGI ANCHE Riforma scioperi, ecco il piano del governo

@fantasyeydor01 mi trovo dentro un Ryanair per Ct fermo a Fiumicino. In attesa di news da parte delle autorità. Al momento aeroporto chiuso.

— Alessia Scarso (@alessiascarso) 29 Luglio 2015

Iniziano ad arrivare le prime immagini& guarda il video:

@airlivenet @FlySWISS #LX1736 safely at the gate #SWISS pic.twitter.com/X5AaR71dBJ — Daniel Ev (@MD_PVCH) 29 Luglio 2015

#fiumicino airport #Now! What s going on? @Alitalia @nonleggerlo @SkyTG24 pic.twitter.com/dikbnOYTPy — Alessandra Priante (@AlexPriante) 29 Luglio 2015

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio

Fire at #fiumicino airport pic.twitter.com/GwcUh8Qxs2 — Ilyes Saanouni (@ilyessaanouni) 29 Luglio 2015

(foto copertina foto twitter via @ilyessaanouni)

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: <ad esso basta>

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: «Adesso basta» 29/07/2015 - di Stefania Carboni
Il rogo nella pineta a due passi dalla pista. La situazione, dopo alcune ore di stop dei voli, sta tornando alla normalità: la procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta. Alfano: «Si faccia chiarezza»

Whatsapp

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: «Adesso basta»

«Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli». Così nel pomeriggio su Twitter la compagnia aerea ha bloccato le partenze all'aeroporto di Fiumicino. Una colonna di fumo si è levata per alcune sterpaglie che hanno preso fuoco. I rischi sono alti. Pertanto si è optato per lo stop di tutte le partenze. La situazione, dopo alcune ore di pesante disagio, sta lentamente tornando alla normalità: sul posto sono intervenute dieci squadre dei vigili del fuoco e due canadair. La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

INCENDIO FIUMICINO, RENZI: «UN ATTO GRAVISSIMO» Il rogo di Fiumicino ha irritato parecchio Matteo Renzi. Secondo fonti di Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha telefonato al ministro degli Interni Angelino Alfano per avere informazioni sull'incendio chiedendo allo stesso tempo una verifica immediata da parte delle Forze dell'Ordine. Il premier avrebbe detto ad Alfano che in piena stagione estiva è impensabile che il principale hub italiano, oggetto per la seconda volta in pochi mesi di gravi difficoltà, sia in balia di incidenti o di malintenzionati e criminali. Le fonti continuano spiegando che Renzi, a proposito della possibilità del fatto che il rogo sia doloso, avrebbe parlato di un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente sul turismo e sull'economia. Una situazione non tollerabile, hanno concluso le fonti di Palazzo Chigi. Queste le parole del ministro Alfano: «Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

INCENDIO FIUMICINO: ALITALIA E IL ROGO - «Un incendio di vaste proporzioni sta interessando, proprio in queste ore, un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri», ha comunicato in una nota il comune di Fiumicino.

LEGGI ANCHE Riforma scioperi, ecco il piano del governo

@fantasyeydor01 mi trovo dentro un Ryanair per Ct fermo a Fiumicino. In attesa di news da parte delle autorità. Al momento aeroporto chiuso.

— Alessia Scarso (@alessiascarso) 29 Luglio 2015

Iniziano ad arrivare le prime immagini& guarda il video:

@airlivenet @FlySWISS #LX1736 safely at the gate #SWISS pic.twitter.com/X5AaR71dBJ — Daniel Ev (@MD_PVCH) 29 Luglio 2015

#fiumicino airport #Now! What s going on? @Alitalia @nonleggerlo @SkyTG24 pic.twitter.com/dikbnOYTPy — Alessandra Priante (@AlexPriante) 29 Luglio 2015

Fiumicino: Alitalia blocca tutti i decolli per un incendio. Renzi: <ad esso basta>

Fire at #fiumicino airport pic.twitter.com/GwcUh8Qxs2 — Ilyes Saanouni (@ilyessaanouni) 29 Luglio 2015

(foto copertina foto twitter via @ilyessaanouni)

Incendio in pineta vicino a Fiumicino: aeroporto bloccato

News

Incendio vicino a Fiumicino: l'aeroporto riprende le attività

Il rogo, forse doloso, ha interessato una vasta zona vicino Pesce Luna. Dopo il blocco di due ore, riprendono i primi voli.

L'ira di Renzi

Desk2

mercoledì 29 luglio 2015 15:34

Commenta

Un rogo di circa un chilometro è divampato vicino Fiumicino, nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene. Si è sviluppato intorno alle 13 e si è poi propagato agli alberi. Due ore è durato il blocco dei voli, tempestivamente annunciato dalle autorità, a causa del fumo in pista. Torna la normale viabilità.

Riprendono le operazioni a #Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona. pic.twitter.com/De4e5k813L

- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015

Secondo quanto si legge nel comunicato dell'Enac "dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio". L'ente delle attività di trasporto aereo in Italia sottolinea come "la società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi".

Il fatto Un incendio ha infatti interessato, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano e dall'aeroporto che è molto distante dalla zona dell'incendio. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. All'opera, per domare il rogo, due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile.

Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Forse è un incendio doloso "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino.

Presente anche durante le operazioni: 'La situazione è assai seria. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta."

"Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio - aggiunge Montino". "Attualmente ci sono due canadair e tre elicotteri che stanno operando per spegnere le fiamme. Il fuoco si è esteso per centinaia di ettari attraversando anche via Coccia di morto e interessando le prime sterpaglie all'interno del sedime aeroportuale, quest'ultime subito spente dalla squadra straordinaria dell'aeroporto. Per fortuna la strada, il canale di bonifica, pulito, e la nuova pista ciclabile hanno fatto da tagliafuoco all'incendio".

"Desidero porgere un grande ringraziamento - ha detto il primo cittadino - a tutti coloro che continuano a operarsi per spegnere le fiamme: Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile comunale e regionale, tutti i volontari e la Capitaneria di Porto che vigila dal mare"

La reazione del premier Secondo fonti vicine a Palazzo Chigi, Matteo Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica dell'azione delle forze dell'ordine e aggiornamenti sulla situazione dell'aeroporto

Incendio in pineta vicino a Fiumicino: aeroporto bloccato

di Fiumicino. "Adesso basta", è il ragionamento del premier, molto attento alla visibilità mediatica "è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati."

Le raccomandazioni di Federconsumatori In un comunicato l'associazione dei consumatori fa presente che "la situazione sta tornando lentamente alla normalità". Intanto, tutti i passeggeri in procinto di partire in queste ultime ore, che hanno visto il loro volo annullato "hanno diritto al rimborso del biglietto; oppure la riprotezione su un altro volo in tempi rapidi. Nel caso della riprotezione su altro volo, la compagnia deve provvedere, qualora l'attesa si dovesse prolungare, anche alle spese di prima necessità, vale a dire il pernottamento in albergo e i pasti.

Seguono i contatti per assistenza e informazioni dello sportello dedicato al turismo, SOS Turista al numero 059 251108 o all'indirizzo email info@sosvacanze.it.

Tweet riguardo #Fiumicino

Incendio vicino Fiumicino: l'aeroporto riprende le attivit

News

Incendio vicino a Fiumicino: l'aeroporto riprende le attività

Il rogo, forse doloso, ha interessato una vasta zona vicino Pesce Luna. Dopo il blocco di due ore, riprendono i primi voli.

L'ira di Renzi

Desk2

mercoledì 29 luglio 2015 15:34

Commenta

Un rogo di circa un chilometro è divampato vicino Fiumicino, nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene. Si è sviluppato intorno alle 13 e si è poi propagato agli alberi. Due ore è durato il blocco dei voli, tempestivamente annunciato dalle autorità, a causa del fumo in pista. Torna la normale viabilità.

Riprendono le operazioni a #Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona. pic.twitter.com/De4e5k813L

- Alitalia (@Alitalia) 29 Luglio 2015

Secondo quanto si legge nel comunicato dell'Enac "dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio". L'ente delle attività di trasporto aereo in Italia sottolinea come "la società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi".

Il fatto Un incendio ha infatti interessato, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano e dall'aeroporto che è molto distante dalla zona dell'incendio. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. All'opera, per domare il rogo, due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile.

Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Forse è un incendio doloso "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino.

Presente anche durante le operazioni: 'La situazione è assai seria. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta."

"Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio - aggiunge Montino". "Attualmente ci sono due canadair e tre elicotteri che stanno operando per spegnere le fiamme. Il fuoco si è esteso per centinaia di ettari attraversando anche via Coccia di morto e interessando le prime sterpaglie all'interno del sedime aeroportuale, quest'ultime subito spente dalla squadra straordinaria dell'aeroporto. Per fortuna la strada, il canale di bonifica, pulito, e la nuova pista ciclabile hanno fatto da tagliafuoco all'incendio".

"Desidero porgere un grande ringraziamento - ha detto il primo cittadino - a tutti coloro che continuano a operarsi per spegnere le fiamme: Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile comunale e regionale, tutti i volontari e la Capitaneria di Porto che vigila dal mare"

La reazione del premier Secondo fonti vicine a Palazzo Chigi, Matteo Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica dell'azione delle forze dell'ordine e aggiornamenti sulla situazione dell'aeroporto

Incendio vicino Fiumicino: l'aeroporto riprende le attivit

di Fiumicino. "Adesso basta", è il ragionamento del premier, molto attento alla visibilità mediatica "è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati."

Le raccomandazioni di Federconsumatori In un comunicato l'associazione dei consumatori fa presente che "la situazione sta tornando lentamente alla normalità". Intanto, tutti i passeggeri in procinto di partire in queste ultime ore, che hanno visto il loro volo annullato "hanno diritto al rimborso del biglietto; oppure la riprotezione su un altro volo in tempi rapidi. Nel caso della riprotezione su altro volo, la compagnia deve provvedere, qualora l'attesa si dovesse prolungare, anche alle spese di prima necessità, vale a dire il pernottamento in albergo e i pasti.

Seguono i contatti per assistenza e informazioni dello sportello dedicato al turismo, SOS Turista al numero 059 251108 o all'indirizzo email info@sosvacanze.it.

Tweet riguardo #Fiumicino

CALDO: COLDIRETTI, CON MARI BOLLENTI -40% VONGOLE E COZZE

AGROALIMENTARE

AGG - 29/07/2015 12:07

ROMA (AGG) - Il caldo africano non risparmia la pesca con una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi chiave lungo tutta la Penisola. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con l'afa eccezionale che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che nelle acque vicino alla costa hanno raggiunto i 35 gradi portando alla fermentazione delle alghe che priva l'acqua di ossigeno portando alla moria di pesci e molluschi, con perdite fino al 40 per cento del prodotto presente negli impianti. Un problema che si avverte in particolare nelle aree lagunari, dall'Emilia Romagna al Veneto e del Friuli Venezia Giulia fino alla Toscana, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura - spiega Coldiretti Impresapesca - e che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità. Ma la situazione è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali. Le mucche a causa dello stress producono in media a livello nazionale il 10-15 per cento in meno di latte. Un calo che significa una perdita di 100 milioni di litri di latte in un mese. Sono così scattate le misure anti afa e gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. Ma sono già entrati in funzione - aggiunge la Coldiretti - ventilatori, doccette e condizionatori per rinfrescare le mucche. Una situazione che determina un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Ma anche nei pollai si è già registrato un calo che è arrivato al 10% nella deposizione delle uova per gli effetti del caldo sulle galline, mentre i maiali sono arrivati a mangiare il 40% in meno della loro razione giornaliera. Pure le api soffrono tanto che per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline, a conferma di come l'aumento delle temperature provochi pesanti effetti sulle piante e sugli animali come sulle persone. Le api sono un indicatore dello stato di salute della natura e la loro scarsa attività è una prova della grave criticità provocata dalle temperature anomale. Il problema - conclude Coldiretti - non riguarda solo la produzione del miele ma viene a mancare l'indispensabile azione di impollinazione dei fiori, ancora necessaria per le coltivazioni agricole.

***ALITALIA: DA INCENDIO A FIUMICINO 80 MILIONI DI DANNI A
COMPAGNIA***

TRASPORTI-MOTORI

AGG - 29/07/2015 14:37

ROMA (AGG) – I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio.

***INCENDIO FIUMICINO: INTERVENTO DEI MEZZI DELLA FOREST
ALE***

AMBIENTE-ENERGIA

AGG - 29/07/2015 16:14

ROMA (AGG) – Un rogo è divampato nelle prime ore di questo pomeriggio nella Pineta Coccia di morto a ridosso dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci. Al momento per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati 2 elicotteri della Regione Lazio uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono infatti propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. L'area interessata dall'incendio ricade in un'area protetta di circa 16.000 ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

INCENDI: CFS, 70 ROGHI IERI PRINCIPALMENTE IN CAMPANIA, LAZIO E CALABRIA

AMBIENTE-ENERGIA

AGG - 29/07/2015 14:41

ROMA (AGG) – Nella mattinata di oggi i roghi più significativi stanno divampando nel Frusinate e nel Cosentino, mentre ieri 28 luglio si sono verificati 70 incendi boschivi, 16 dei quali hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale dello Stato. Nel Genovese si è scatenato un incendio nei Piani di Praglia, sulle alture della città, dove hanno operato un elicottero della regione Liguria e il personale Forestale per scongiurare anche i possibili danni alle abitazioni. Ad Olivetta San Michele (Imperia) invece, prosegue la lotta dopo il quinto giorno, per far fronte alle fiamme in una pineta che stanno interessando ormai una superficie di 40 ettari. Sempre oggi nel Foggiano, in un'area impervia di Cagnano Varano, i Forestali stanno intervenendo in un rogo di macchia mediterranea. Il trend stagionale si sta mantenendo nella norma, seppur in alcune zone d'Italia come la Sardegna nord orientale, le condizioni di elevate temperature e i venti di maestrale, hanno favorito il propagarsi di roghi di probabile origine dolosa. In totale sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 circa 1224 segnalazioni cui 623 per incendi. Le regioni più colpite sono state la Campania con 17 roghi, la Calabria con 14, il Lazio e la Puglia con rispettivamente 10 e 11 incendi boschivi. Il rischio di suscettibilità all'innesco e alla propagazione degli incendi è basso per tutto il nord Italia, medio nel Centro ed elevato per il Maceratese delle Marche, in Calabria, in Sicilia Occidentale e nella Gallura Sarda. Nell'arco dell'intera giornata di ieri la Forestale ha schierato 451 pattuglie operative ed ha effettuato un totale di 76 controlli sul territorio. Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari.

***Fiumicino, incendio vicino Aeroporto: bloccati tutti i decolli (fino a
lle 16)***

Non c'è pace per l'aeroporto di Fiumicino: nel primo pomeriggio, verso le ore 13, è divampato un rogo nella Pineta Coccia di morto a ridosso dell'aeroporto. Immediati i soccorsi di Vigili del Fuoco e Forestale: per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati 2 elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. Sono stati bloccati tutti i decolli; disagi e limitazioni anche per alcuni voli in arrivo. Cosa deve fare chi ha visto annullare il proprio volo?

Il traffico aereo dell'aeroporto è stato chiuso a causa della colonna di fumo. L'Enac fa sapere che pian piano la situazione sta tornando alla normalità (almeno per quanto riguarda gli arrivi, mentre le partenze sono ancora ferme). In particolare i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio.

La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi.

La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. L'area interessata dall'incendio ricade in un'area protetta di circa 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Si ipotizza l'origine dolosa dell'incendio, ma al momento non c'è alcuna conferma.

E chi non è riuscito a partire cosa deve fare? Federconsumatori ricorda che tutti i passeggeri il cui volo è stato annullato per causa di forza maggiore hanno diritto al rimborso del biglietto oppure alla riprotezione su un altro volo in tempi rapidi. In questo secondo caso la compagnia deve provvedere, qualora l'attesa si dovesse prolungare, anche alle spese di prima necessità, vale a dire il pernottamento in albergo e i pasti.

Per maggiori informazioni e assistenza i passeggeri possono rivolgersi alle sedi di Federconsumatori oppure contattare lo sportello dedicato al turismo SOS Turista al numero 059 251108 o all'indirizzo email info@sosvacanze.it.

Articoli correlati [Aeroporto di Fiumicino, Adr: il molo D riapre domani notte](#) [Aeroporto Fiumicino, Iss: Terminal 3, contaminanti ancora attivi](#) [Aeroporto di Fiumicino, Enac: giovedì riapre molo D del Terminal 3](#) [Aeroporto Fiumicino, Enac: operatività ridotta e chiusura Terminal 3](#) [Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: "Enac svolge ruolo di garanzia"](#)
29/07/2015 - 17:31 - Redattore: GA

[lascia un commento](#)

Fiumicino brucia ancora. A fuoco la pineta, voli in tilt per ore

di Redazione | 30 luglio 2015

Ipotesi dolosa - Renzi chiama Alfano: "Situazione ormai intollerabile"

di Redazione | 30 luglio 2015 [Commenti](#)

A distanza di soli due mesi dal rogo che aveva mandato in tilt il Terminal 3, Fiumicino torna a far parlare di sé. Intorno alle 13 di ieri, infatti, nell'area boschiva che costeggia le piste dell'aeroporto Internazionale Leonardo Da Vinci è divampato un nuovo incendio, che immediatamente ha fatto tornare alla memoria il rogo dello scorso 7 maggio. Le fiamme, alzatosi nella pineta di Focene nei pressi di via Coccia di Morto, hanno causato la chiusura della pista 2 e la sospensione dei voli in partenza dalle 14.20 alle ore 15.45, mentre la pista 3 dedicata agli atterraggi è rimasta operativa per l'intera giornata.

Tempestivi sono stati gli interventi di Vigili del Fuoco che, insieme a dieci associazioni di volontari, oltre a tenere a bada le fiamme, che si sono propagate rapidamente all'interno della pineta a causa del forte vento, si sono dovuti adoperare per evitare che queste raggiungessero un parco macchine situato nelle vicinanze. Sul posto è poi intervenuto il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per far luce sulle cause del rogo. Secondo il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino il fatto che "le fiamme si siano propagate da 2-3 punti diversi" non lascerebbe adito a dubbi, e spiegherebbe "una probabile origine dolosa dell'incendio".

Immedie le reazioni provenienti dal mondo della politica. Il primo a intervenire è stato il premier Matteo Renzi il quale, secondo fonti di Palazzo Chigi, nel pomeriggio avrebbe telefonato di persona al ministro dell'Interno Angelino Alfano per essere messo al corrente dell'accaduto. Renzi oltre a chiedere un'immediata verifica da parte delle Forze dell'Ordine, ha poi detto: "È impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali". Il premier ha definito il rogo "un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia".

Come non bastasse, qualche ora prima dell'incidente, Alitalia aveva lanciato un vero e proprio ultimatum all'aeroporto. La compagnia, oltre a ritenere lo scalo "inadeguato", aveva fatto sapere di essere disposta a lasciare la struttura nel caso in cui "Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low-cost e servizi mediocri", sostenendo inoltre di essere "di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio (quello del 7 maggio nda)". Aeroporti di Roma, società che gestisce gli scali di Fiumicino e Ciampino, ha aveva fatto sapere che era "in corso di realizzazione un piano di investimenti da circa 11 miliardi, che è stato possibile avviare solo nel 2013 in seguito all'approvazione del contratto di programma, dopo oltre 10 anni di limbo causato dall'assenza del contratto" e che "negli ultimi tre mesi la crescita del sistema aeroportuale romano è stata del 5,6% nonostante gli effetti dell'incendio". Il rogo di ieri sembra non far altro che mandare all'aria tutte le buone intenzioni.

Fiumicino, bloccati tutti i decolli per incendio di sterpaglie vicino piste

Fiumicino, ripresi i voli dopo l'incendio vicino alle piste. Sindaco: "E' doloso". Renzi chiama Alfano: "Inaccettabile" - Il Fatto Quotidiano

Sezioni Blog Fatto TV Abbonati FQ Shop Partec!pa

Cerca

Politica Palazzi & Potere Giustizia & Impunità Media & Regime Economia & Lobby FQ Magazine Cronaca Mafie Mondo

Scuola Diritti Ambiente Sport Lavoro & Precari Emilia Romagna Cervelli in fuga Società Cultura

Cinema Tecno Scienza Motori Calcio Donne di Fatto Zona Euro Autografi Economia occulta

Fatto Football Club Guido al limite La striscia di Disegni Oriente Furioso Piacere Quotidiano Pizzi & Merletti

Trash-Chic Sciò Business Lunedì

Meteo Amore e Incontri Casa.it Immobiliare.it

Pagina Abbonati Scarica PDF

Scarica l'app de ilfattoquotidiano Vedi tutti gli abbonamenti

Redazione Contatti

Vai alla Redazione

Gerenza Editoriale il Fatto S.p.A.

Ufficio Abbonamenti Servizio tecnico Concessionaria Pubblicitaria

Himedia s.r.l.

Gadget Libri e DVD E-Book

Vai a shop.ilfattoquotidiano.it

Shopper PARTEC!PA

Tshirt Russel PARTEC!PA

Caricatore per Smartphone PARTEC!PA

Cappello PARTEC!PA

Penna de Il Fatto Quotidiano

Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Vedi anche gli altri Gadget

Bloom Porno-Teo-Kolossal

Charlie Hebdo - Il Fatto Quotidiano

Fiumicino, bloccati tutti i decolli per incendio di sterpaglie vicino piste

Gli incontri de il Fatto Quotidiano 2009-2014

La Versione di Vasco

Sentire le donne (1989-2014)

E baci Vedi anche gli altri Libri

Temi del Giorno Antonio Azzollini • Fiumicino • Ignazio Marino • Legge Bavaglio • Mullah Omar
IlFattoQuotidiano.it / Cronaca

Fiumicino, ripresi i voli dopo l'incendio vicino alle piste. Sindaco: E' doloso . Renzi chiama Alfano: Inaccettabile di F. Q. | 29 luglio 2015

Roma, incendio vicino aeroporto Fiumicino: disagi per voli

1/9 >

Cronaca

Il presidente del Consiglio chiama il titolare del Viminale: "Impensabile la paralisi del principale hub italiano". Il sindaco Montino: "Incidente certamente di natura dolosa". Lo scalo paralizzato per ore dalle 13. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta

di F. Q. | 29 luglio 2015

Commenti Tweet

Più informazioni su: Alitalia, Angelino Alfano, Fiumicino, Matteo Renzi, Roma E' impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o, peggio, di malintenzionati. E se davvero l'incendio fosse stato di natura dolosa, come sostiene il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, ci troviamo di fronte ad un atto gravissimo. Ancora: E' la seconda volta in pochi mesi che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione non è tollerabile. Secondo quanto riportano fonti di Palazzo Chigi sono queste le parole che Matteo Renzi ha rivolto al ministro degli Interni Angelino Alfano, a seguito del rogo che ha paralizzato per oltre due ore il traffico dell'aeroporto romano che, riferisce Enac, solo dopo le 19 stava lentamente tornando alla piena operatività.

Una telefonata del presidente del Consiglio al capo del Viminale dai toni duri, visto che le conseguenze di quanto accaduto, ha continuato il premier, impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. Lo stesso Renzi ha poi ricordato ad Alfano non è la prima volta che, nel giro di pochi mesi, lo scalo della Capitale va in tilt: il 7 maggio al terminal 3 un incendio provocato da un cortocircuito ha bloccato arrivi e partenze per tutta la mattina. E otto giorni dopo il guasto di un radar aveva causato rallentamenti.

Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il procuratore Gianfranco Amendola ed il sostituto Valentina Zavatto, quest'ultima già titolare del fascicolo relativo all'incendio divampato lo scorso maggio, hanno dato

Fiumicino, bloccati tutti i decolli per incendio di sterpaglie vicino piste

incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere domani ai primi rilievi. Bene apertura inchiesta da parte della magistratura ha commentato Alfano Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza .

L'incendio Tutto è iniziato intorno alle 13, quando alcune sterpaglie nella pineta di Coccia di Morto, nei pressi dell'aeroporto, sono andate in fiamme, bloccando i decolli. Stop su tutte le piste, ad eccezione della 3, solitamente dedicata agli atterraggi, che è sempre stata operativa. Le fiamme, spinte dal forte vento, si sono inoltre propagate nell'area invadendo anche un parco macchine e bruciando alcune auto. Un'interruzione del traffico aereo che è durata per circa due ore: l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha comunicato la ripresa delle operazioni intorno alle 15.45 e intorno alle 16.30 Alitalia su Twitter ha annunciato la partenza del primo volo, diretto ad Ancona.

L'incendio, secondo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, è stato un raptus ingiustificabile, un atto distruttivo di violenza vandalica, certamente di natura dolosa. Non può essere altrimenti ha detto visto che il fuoco è partito contemporaneamente da tre punti lontani tra loro. Poi sottolinea il vento forte ha reso più complicata la situazione e le fiamme si sono estese almeno a una ventina di ettari. E anche la guardia forestale concorda sulla natura dell'incidente: Il fatto che l'incendio si presentava con tre differenti focolai scrive in una nota farebbe pensare all'origine dolosa .

La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila e il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato era sul posto per appurare le cause dell'innescio. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco con otto squadre, uomini della Protezione civile di Fiumicino, polizia locale e carabinieri e due elicotteri della Regione Lazio uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco.

Guardia forestale: Distrutti 9 ettari di vegetazione Sette ettari di prati e sterpaglie e due di pineta. E questa la stima dell'area andata in fiamme secondo la Guardia Forestale, che in una nota diffusa dopo le 19 spiega che le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Si stanno domando gli ultimi focolai attivi si legge nel comunicato in quanto, trattandosi di conifere, il fuoco è particolarmente tenace e difficile da spegnere completamente. Il contenimento delle fiamme in tempi relativamente brevi è stato possibile grazie all'intervento massiccio dei mezzi aerei, prosegue la nota.

Secondo la Forestale, è probabile che l'incendio sia partito dalle sterpaglie per poi addentrarsi nella pineta. Nella zona è ancora presente del fumo, fanno sapere nella nota, tanto che un elicottero del Corpo forestale e un altro della Regione stanno ancora operando, prima di procedere alla bonifica, che proseguirà a terra. Continuano intanto le indagini del nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) della Forestale volte ad accertare le cause del rogo e all'individuazione dei responsabili. Attivata anche un'altra pattuglia del Corpo forestale per effettuare la perimetrazione dell'area.

di F. Q. | 29 luglio 2015

Commenti Tweet

Cronaca

Sequestro del porto di Ostia, il patrimonio costiero italiano sempre più in malora » [Articolo Successivo](#)

Cronaca

Genova, senza identità per 62 anni: la storia dell'uomo sconosciuto all'Anagrafe « [Articolo Precedente](#)

Gentile utente, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo thread. Ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7 e che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500. È necessario attenersi ai **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. **Ti comunichiamo inoltre che tutti i commenti andranno in premoderazione e che verranno pubblicati solo i commenti provenienti da utenti registrati.** La Redazione

Fiumicino, bloccati tutti i decolli per incendio di sterpaglie vicino piste

Scarica l'app de ilfattoquotidiano

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2015 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi

•Ultima ora•

×

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy

× Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Incendio alla Mistral Fuoco e fumo nella fabbrica che gestisce in rifiuti

×

Mistral, incendio e colonna di fumo**A fuoco la fabbrica che gestisce rifiuti**

PER APPROFONDIRE: Mistral, spilimbergo, incendio, fumo, fuoco, Prata, rifiuti

SPIILIMBERGO - Fiamme e fumo nero denso dalla fabbrica Mistral di Spilimbergo che si trova nella zona industriale di Valcosa. Le fiamme si sono sviluppate verso le 10 e la colonna di fumo si vedeva a chilometri di distanza. Non è ancora possibile sapere cosa possa aver scatenato l'incendio. La Mistral è una azienda che gestisce rifiuti. Sul posto i vigili del fuoco di Pordenone, San Vito e Udine. In arrivo anche i tecnici dell'Arpa per verificare eventuali inquinamenti.

Poco prima i vigili del fuoco avevano spento un incendio che si era sviluppato in un'altra azienda nella zona industriale di Prata. A fuoco un silos della ditta Maccan

L'incendio alla Mistral è stato domato verso le 15, ma il lavoro dei Vigili del Fuoco sarà tuttavia ancora lungo perché si stima che ci vorranno molte ore per rimuovere il materiale intaccato dalle fiamme. A Spilimbergo i tecnici dell'Arpa hanno fatto un sopralluogo che avrebbe escluso il rischio di inquinamento ambientale. Indagini dei Carabinieri che stanno cercando di individuare le cause. In entrambi i casi si escluderebbe il dolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 29 Luglio 2015, 11:46 - Ultimo aggiornamento: 30 Luglio, 08:33

3 scout si perdono nel parmense, recuperati dal Soccorso Alpino

Sull'Appennino parmense 3 scout minorenni hanno smarrito il sentiero ieri sera. Allertati i soccorsi, sono intervenuti i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna

Mercoledì 29 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna è intervenuto questa notte per recuperare tre scout minorenni che avevano smarrito il sentiero. L'intervento ha visto in azione i tecnici della Stazione "Monte Orsaro" all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, nel parmense.

I 3 scout dovevano raggiungere il resto della comitiva, accampata nella frazione di Pianadetto, ma, arrivato il buio, non sono più stati in grado di proseguire poichè sprovvisti di torce e di qualsiasi altro dispositivo di illuminazione. I giovani hanno deciso saggiamente di contattare i loro responsabili, che a loro volta hanno chiamato i soccorsi poco dopo le ore 21.00. Gli scout hanno riferito di essere nelle immediate vicinanze del Lago Martini, a quota 1720 metri, a ridosso del crinale tosco-emiliano e non distante dalle strutture del comprensorio di Prato Spilla.

Dalla stazione turistica parmense si sono mobilitati quindi gli uomini del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico che, insieme ad un responsabile della comitiva scout, hanno raggiunto i tre e - dopo aver constatato che non vi era alcuna problematica di tipo sanitario - li hanno riaccompagnati verso valle intorno alle 00.30.

Redazione/sm

(fonte: SAER)

Cucine da campo: chi vigila sull'igiene?

Mantenere standard di igiene e sanità in situazioni di emergenza non è cosa semplice: tanta gente riunita in spazi ridotti, tempi organizzativi strettissimi, personale non sempre adeguatamente formato. Gina Biasini, medico veterinario e volontaria procviv, illustra procedure e problematiche relative alla gestione delle cucine da campo dal punto di vista igienico sanitario

Mercoledì 29 Luglio 2015 - ATTUALITÀ

Nell'ambito del meeting organizzato a Senigallia dall'Associazione Nazionale Disaster Manager (Assodima) dall'11 al 13 settembre prossimi, verranno proposti numerosi convegni sui temi che interessano il sistema di protezione civile nei suoi diversi aspetti.

Oltre ai workshop specificatamente dedicati alla professione del Disaster manager, si parlerà di pianificazione dell'emergenza, comunicazione del rischio, logistica, previsioni meteo, rischio idrogeologico, gestione rifiuti nelle emergenze e tanto altro ancora (qui il programma completo).

Un seminario sarà dedicato alla "Gestione delle cucine da campo dal punto di vista igienico sanitario": verranno illustrate le problematiche relative alla gestione delle condizioni igienico-sanitarie delle tendopoli con tutte le difficoltà oggettive date dalla condizione precaria e dalla concentrazione elevata di persone in spazi ristretti. Tali condizioni, associate a una non sempre adeguata formazione del personale adibito alla preparazione dei pasti, potrebbero determinare un elevato rischio di episodi di tossinfezioni alimentari. Come prevenirli?

Ne parliamo con la relatrice Dott.ssa Gina Biasini, volontaria di Protezione civile, medico veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM), che ha contribuito, con i colleghi dell'IZSUM per la regione Umbria, alla redazione delle linee guida per la gestione delle mense campali e per la formazione dei volontari che partecipano al "modulo preparazione pasti". Biasini inoltre è stata volontaria "in prima linea" nelle cucine da campo allestite in occasione di diverse calamità di livello nazionale (da Umbria 97 al terremoto di L'Aquila, dell'Emilia...) ove ha potuto sperimentare e condividere la procedura.

Dott.ssa Biasini, come si organizza, per grandi linee, una cucina da campo?

"Nel luogo ove sarà montato il campo, s'individua l'area 'cucina' e quindi l'area 'produzione e distribuzione pasti' studiando il layout e definendo i percorsi per proporre il corretto montaggio della stessa. La scelta del luogo è condizionata da 'vincoli' necessari al funzionamento della stessa:

Acqua potabile Gas/Energia elettrica Scarichi Rifiuti prodotti Ingresso Fornitori All'interno dell'area individuata abbiamo la necessità di distinguere almeno tre zone: zona cucina, zona dispensa e zona spogliatoio e servizi igienici.

La zona cucina è suddivisa in diversi settori adibiti rispettivamente a: zona lavaggio e porzionatura verdure, zona preparazione, zona cottura".

Quali sono gli standard igienico-sanitari richiesti per il funzionamento di una cucina da campo?

L'applicazione della corretta prassi igienica nella ristorazione collettiva è fondamentale per garantire la salute pubblica. In situazioni di emergenza, nelle strutture temporanee adibite alla preparazione dei pasti, il rischio di tossinfezioni alimentari aumenta per la difficoltà di garantire le normali condizioni igienico sanitarie. La ristorazione collettiva di emergenza nei campi tenda, sia per le difficoltà organizzative sia per le concentrazioni elevate di individui in spazi ristretti impone, a scopo preventivo, l'adozione di procedure prestabilite e comportamenti corretti.

La Protezione Civile - Regione Umbria, con l'applicazione del sistema di Corretta prassi igienica nella cucina nelle mense dei campi tenda si propone di:

ottemperare a quanto previsto dalle normative vigenti sulla preparazione, trasformazione, manipolazione e somministrazione di prodotti alimentari;

eliminare o ridurre al minimo i rischi di tossinfezioni alimentari legati al consumo dei pasti;

elevare il livello di qualità e salubrità del prodotto di ristorazione preparato presso la cucina della mensa del campo tenda.

Ci sono requisiti sanitari specifici a cui devono rispondere gli addetti alla preparazione e alla distribuzione dei pasti?

L'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, l'ente dove lavoro, ha raccolto tutte le procedure operative attinenti, l'Autocontrollo della cucina nelle mense dei campi tenda, per la Protezione Civile - Regione Umbria, in un manuale:

nell'impostare le "linee guida", si è tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva 852/2004/CE. In particolare ha fatto

Cucine da campo: chi vigila sull'igiene?

riferimento al "Codex Alimentarius" e al "Manuale di Corretta prassi igienica per le mense di Ristorazione Collettiva" pubblicato dall'UNI (Ente nazionale Italiano di Unificazione).

Le "linee guida di corretta prassi Igienica" è il documento mediante il quale la Protezione Civile - Regione Umbria gestisce il sistema di corretta prassi igienica nelle mense dei propri campi tenda. Scopo del Manuale è di definire e rendere facilmente leggibili, al proprio personale e agli Organi di Ufficiali Controllo, le modalità operative applicate per il controllo dei punti critici individuati sulle linee di lavorazione, e i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto nel sistema di autocontrollo.

Come si garantisce l'igiene dei cibi e delle strutture di cucina in condizioni emergenziali?

L'applicazione sistemica del metodo HACCP riduce notevolmente le non conformità sui prodotti finiti prevenendo alla fonte l'insorgere di pericoli per la sicurezza del prodotto. Il metodo HACCP non dovrebbe essere altro che il buon senso, codificato però in forma scritta e in procedure organiche aventi per obiettivo la garanzia di qualità sanitaria del prodotto alimentare. Con la realizzazione "linee guida di corretta prassi Igienica" si è attivata una sistematica e dettagliata analisi dei flussi e dei processi di lavorazione identificando tutte quelle condizioni che sono critiche ai fini della qualità dell'alimento.

Vi sono riportate in maniera organica tutte le azioni messe in atto per mantenere l'igiene dei locali, delle attrezzature, del personale, della preparazione degli alimenti, e le modalità di gestione dei prodotti non idonei e le modalità di gestione dei rifiuti e della documentazione. Definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità del personale e si applica in tutte quelle aree che in maniera diretta possono influire sulla contaminazione biologica, chimica e fisica dei prodotti alimentari.

Quali sono le attività di autocontrollo previste per la preparazione e somministrazione dei pasti in situazioni emergenziali? Gli esiti dei controlli sui prodotti e sul processo di lavorazione sono registrati in documenti, che diventano parte integrante del sistema di "qualità". In caso di superamento dei limiti di accettabilità prestabiliti, e quali azioni correttive debbano essere attuate per la gestione delle non conformità.

Sono inoltre stabilite, con cadenza programmata, verifiche al sistema di autocontrollo che consentano di documentare l'efficacia delle prescrizioni stabilite.

E' definito un programma d'informazione e formazione, indirizzato a tutto il personale addetto alla mensa, per sensibilizzare lo stesso sulle problematiche connesse alla qualità igienica degli alimenti. Le produzioni delle mense dei campi tenda della Protezione Civile - Regione Umbria, essenzialmente semplici e di tipo espresso, si basano su un rapido turnover e su un frequente rifornimento di derrate, in particolare quelle deperibili. In considerazione di questa scelta abbiamo strutturato l'organizzazione del lavoro e formato gli operatori.

Queste scelte, a nostro avviso, responsabilizzano gli operatori e li sensibilizzano maggiormente a lavorare meglio per ottenere sempre migliori risultati. In virtù di quanto detto, abbiamo analizzato le linee di produzioni anziché i singoli prodotti, poiché il prodotto finale è rappresentato dal pasto. L'analisi delle linee di produzione, articolate e separate per ciascuna lavorazione, consente di garantire un controllo continuo e preciso.

Per l'approvvigionamento dei cibi e delle materie prime ci sono linee guida, fornitori preferenziali, ecc. o ci si regola al momento in base alle necessità?

"Ci siamo occupati prevalentemente della fase di ricezione delle forniture tenendola separata dalla fase di lavorazione, e ciò al fine di consentire una formazione mirata agli addetti alla corretta applicazione delle regole da osservare. I prodotti alimentari in arrivo sono riscontrati nella quantità e qualità da parte del responsabile del magazzino, quindi stivati nella dispensa e nelle strutture frigorifere in base alla tipologia. Diverso è invece il discorso sugli approvvigionamenti e scelta fornitori per la quale abbiamo delle proposte e speriamo di poterne discutere in tavoli molto più ampi..."

Quali sono i principali problemi riscontrati nella "gestione delle cucine di emergenza"?

"Provo a fare una...classifica:

- Difficoltà nella definizione puntuale del numero dei pasti;
- Allergie e intolleranze alimentari;
- Abitudini alimentari;
- Difficoltà a rispettare sempre il menù settimanale;
- Turnover settimanale del Personale;
- Gestione degli aiuti umanitari di tipo alimentare.

Ci sono margini di miglioramento del sistema, e in tal caso quali sono i vostri suggerimenti e proposte?

Cucine da campo: chi vigila sull'igiene?

Certo tutto può essere migliorato, anche in questo caso ho in mente una lista di azioni che potrebbero essere utili in questo senso:

Censimento dei cuochi

Esercitazioni periodiche del modulo «cucina»

Corsi di formazione su usi alimentari «diversi»

Corsi di formazione sulle intolleranze alimentari

Corsi di formazione sull'uso delle erbe aromatiche

Creazione di un ricettario a uso della colonna mobile".

Patrizia Calzolari

Gina Biasini è medico veterinario dipendente dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e della Marche (Izsum) e responsabile dell'U.O. Accettazione. E' inoltre volontaria in un gruppo comunale di Protezione civile dove ha avuto modo di occuparsi di diverse cose fra cui le cucine da campo e di focalizzare il suo impegno per il comparto agro zootecnico lavorando per divulgare il concetto di "emergenze non epidemiche veterinarie" e favorendo la condivisione del ruolo dei Servizi Veterinari nelle calamità naturali. Questo percorso ha portato alla firma di un "Protocollo d'intesa" tra il Servizio regionale di Protezione civile e l'IZSUM, ove il ruolo principale dell'istituto è quello formativo. Nascono così le linee guida regionali per la gestione delle mense campali e formazione a tutti i volontari che partecipano al "modulo preparazione pasti". Con la Sour - Sala Operativa Unica Regionale - ed il centro Funzionale ha lavorato alla definizione di procedure di prevenzione per le aziende agrozootecniche in caso di rischio idrogeologico (mappe di rischio) che prevedono percorsi formativi per allevatori e trasportatori.

Fiumicino: vasto incendio blocca l'aeroporto. Forse doloso

In fiamme la pineta Coccia di Morto a ridosso dell'Aeroporto Internazionale di Fiumicino. Il rogo, che si sospetta di origine dolosa, ha causato la sospensione dei voli per un paio d'ore. Grandi disagi per i passeggeri. Enorme il danno alla vegetazione

Mercoledì 29 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Un rogo è divampato nelle prime ore di questo pomeriggio nella Pineta Coccia di Morto a ridosso dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci nel Comune di Fiumicino (RM). Per fronteggiare l'incendio sono stati utilizzati, oltre alle squadre a terra dei Vigili del fuoco, anche tre elicotteri della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino ha chiuso al traffico veicolare la via Coccia di Morto, che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari.

A causa della colonna di fumo, è stato chiuso per un paio d'ore il traffico aereo dell'aeroporto, che però ora sta pian piano tornando operativo. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, sta ripulendo le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per assistere i passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescò e il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Quest'ultimo pare abbia ipotizzato l'incendio doloso, dal momento le fiamme si sarebbero sviluppate contemporaneamente da tre punti lontani tra loro.

red/pc

Incendio a Marina del Cantone, paura tra gli ospiti di un campeggio ed i proprietari di alcune ville

ARTICOLI CORRELATI Sessa Aurunca, fece arrestare gli estorsori: fabbrica distrutta. Solo ieri... Rogo nell'azienda anti-clan, vigili del fuoco ancora in azione: indagini... Cantone: «Serve intervento sulla Legge Severino» Savignano Irpino: fiamme in uno studio tecnico, il rogo causato da un corto... Casalnuovo. Spaventoso incendio in condominio: il rogo causato da una cicca di... Giugliano, al via la demolizione di sei ville abusive di Massimiliano D'Esposito

1

MASSA LUBRENSE. Momenti di paura, in serata, per un vasto incendio che ha interessato la zona compresa tra Marina del Cantone e la baia di Recommono. Il rogo ha avvolto un'ampia parte del costone che sovrasta la costa. La tensione è salita quando le fiamme hanno dapprima lambito un campeggio, con gli ospiti che si sono allontanati in fretta e furia, per poi arrivare a poca distanza da alcune villette.

Anche gli occupanti le abitazioni si sono allontanati in tutta il più velocemente possibile, soprattutto perchè nei pressi erano posizionati due contenitori di gpl che, se fossero stati raggiunti dal fuoco, sarebbero potuti esplodere. Per fortuna il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Piano di Sorrento e del personale della Protezione Civile di Massa Lubrense e Sorrento, ha fatto sì che l'incendio venisse circoscritto.

Sul posto anche i carabinieri e gli agenti della polizia municipale di Massa Lubrense e i poliziotti del commissariato di Sorrento. Le fiamme sono state completamente domate solo verso la mezzanotte. Martedì 28 Luglio 2015, 23:59 - Ultimo aggiornamento: 29 Luglio, 00:11

Segui @mattinodinapoli

COMMENTA LA NOTIZIA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

1 di 1 commenti presenti

enzo37

Fiumicino in tilt per un rogo doloso Renzi ad Alfano: Assurda paralis *i*

Fiumicino in tilt per un rogo doloso Renzi ad Alfano: «Assurda paralisi»

Voli bloccati per ore a causa di un incendio appiccato nella vicina pineta. Intervengono i Canadair. Sicurezza, è polemica
IL CAOS

FIUMICINO Le fiamme lambiscono l'aeroporto di Fiumicino, il fumo invade le piste, i decolli vengono bloccati dalle ore 14.20 alle ore 15.45 ed è caos ancora una volta per migliaia di passeggeri all'aeroporto Leonardo Da Vinci. L'odore acre al Terminal 3 devastato dalle fiamme del 7 maggio non è ancora andato via e ieri, poco dopo le 13, un altro incendio, stavolta doloso, ha gettato nel panico migliaia di passeggeri. Il premier Matteo Renzi è sceso in campo, rimasto sconcertato per l'ennesimo incendio e l'onda inarrestabile di disagi che hanno avvolto lo scalo.

Renzi appena saputa la notizia ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano. «Adesso basta - il senso del ragionamento di Renzi secondo fonti di Palazzo Chigi - è impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali». Perché sul rogo che ieri ha devastato la pineta di Focene, a Fiumicino, grava la pesante ombra di un incendio doloso come ipotizza il sindaco di Fiumicino Esterino Montino visto che «perché le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro». «Se davvero l'incendio che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso - hanno sottolineato fonti di Palazzo Chigi - ci troveremo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione è intollerabile». La Procura di Civitavecchia ha aperto un fascicolo sull'incendio: a occuparsi delle indagini Valentina Zavatto, che ha indagato anche dell'incendio al Terminal 3. «Bene l'apertura dell'inchiesta, si faccia chiarezza» ha commentato il ministro Alfano.

TRE FOCOLAI

Oltre un chilometro e mezzo di fronte fuoco ieri ha gettato nel panico la città di Fiumicino, mentre allo scalo aeroportuale si sono registrati disagi e ritardi record. Molti passeggeri sono rimasti bloccati dentro gli aerei una volta atterrati, perché intanto si erano accumulati i ritardi dei voli in partenza. Le fiamme sono divampate alle 13 in un'area con sterpaglie nella zona di Pesce Luna, a Focene. Velocemente hanno raggiunto la pineta e lambito lo scalo. Ma sarebbero almeno tre i focolai che contemporaneamente e in punti diversi hanno provocato il rogo.

Ed è proprio questa la circostanza che ha portato gli inquirenti a ipotizzare l'origine dolosa dell'incendio. Inoltre, secondo le prime indiscrezioni, sembrerebbe che il personale di custodia della pineta negli ultimi mesi abbia recuperato diversi inneschi nella zona interessata dalle fiamme. Dieci le squadre dei vigili del fuoco impegnate con autobotti e mezzi Dragon. Le operazioni di soccorso hanno visto in azione anche tre Canadair e tre elicotteri. Il vento ha reso tutto più difficile e l'incendio è stato spento del tutto solo alle 20. Nel primo pomeriggio, poi, panico per una mamma che allarmata ha chiamato i soccorsi perché non trovava il figlio, 15 anni. Il giovane è stato ritrovato dai volontari della Protezione civile.

L'aria, nel frattempo, era diventata irrespirabile: cenere e fuliggine hanno coperto il cielo di Fiumicino. La nube nera è arrivata sulle spiagge di Focene e Ostia. Sette ettari di prati e sterpaglie e due di pineta sono andati in fumo. Pesanti i disagi al traffico aereo a causa del fumo che ha invaso le piste: la numero 2 è stata chiusa, la 1 è rimasta inutilizzata per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Alitalia ha disposto il blocco di tutti i decolli.

Caos anche in strada, per la chiusura di via Coccia di Morto, l'arteria che praticamente collega Focene con le aree confinanti. E non si placano le polemiche sulla sicurezza dell'aeroporto di Fiumicino e sul mancato controllo delle zone intorno allo scalo romano. Dubbi sul sistema di sicurezza che sono stati sollevati anche dal premier.

Laura Bogliolo

Mirko Poliso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stata un'operazione mirata C'è anche la pista dei forestali

«È stata un'operazione mirata» C'è anche la pista dei forestali

Aperta un'inchiesta con il reato di incendio Per gli investigatori l'ipotesi del piromane

L'INDAGINE

ROMA Il fuoco torna a bloccare l'aeroporto di Fiumicino. Le fiamme ingoiano circa nove ettari della pineta che si trova nei pressi di Focene, una riserva protetta a ridosso di via Coccia di Morto. E la procura di Civitavecchia interviene per accertare se si tratti di fiamme di origine dolosa o di un fatto accidentale. Il procuratore Gianfranco Amendola e il sostituto Valentina Zavatto, gli stessi che hanno indagato sul rogo del Terminal 3, hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata in attesa di procedere ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio. Al momento, il fascicolo è stato aperto contro ignoti e viene contestato il solo reato di incendio. Bisognerà aspettare le prossime ore per sapere se, dietro il nuovo disastro che ha paralizzato uno dei maggiori aeroporti europei, ci sia la mano dell'uomo. Se si sia trattato di uno di quegli episodi dolosi molto frequenti nei paesi del Sud, dove sono gli stessi forestali - quelli con contratto a termine e che dovrebbero vigilare - a provocare i roghi.

Ieri i Vigili del fuoco hanno fermato le fiamme nel giro di qualche ora e, insieme con la Forestale, stanno preparando una prima informativa da consegnare ai magistrati. Secondo la loro ricostruzione, il rogo si sarebbe sviluppato in tre punti diversi, tre focolai non molto distanti l'uno dall'altro, e questo lascerebbe pensare alla natura dolosa. Le fiamme, però, sarebbero partite dal bordo della strada: potrebbero essere state causate da una sigaretta lanciata da una macchina di passaggio? Tutti interrogativi, ai quali forse verrà data una risposta nelle prossime ore.

DUE EPISODI

Gli investigatori, comunque, sembrano convinti che non si sia trattato di un fatto accidentale, ma di un'operazione mirata. Anche perché, se è vero che due indizi fanno una prova, non sarebbe spiegabile in altro modo un altro incendio avvenuto ieri, poco dopo le 17 nei pressi di Maccarese, in una parte esterna all'aeroporto, non distante dal cancello 12, alla testata nord della pista 3. La zona è distante circa 5 chilometri in linea d'aria dall'area della pineta di Focene. Sterpaglie e materiale di risulta hanno preso fuoco per una ventina di minuti, fino a che le fiamme non sono state debellate. Nessuna ripercussione, questa volta, sull'operatività della pista.

A rendere la giornata ancora più complicata ci ha pensato un forte vento che ha alimentato il focolaio. «Grazie all'intervento massiccio dei mezzi aerei è stato possibile contenere il fuoco - ha spiegato il comandante provinciale della Forestale Carlo Costantini - Si stima che siano andati in fumo sette ettari di prati e sterpaglie e due di pineta. Sul posto sono intervenuti due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e tre Canadair della Protezione civile. Il fatto che l'incendio si presentava con tre differenti focolai farebbe pensare all'origine dolosa». Sul posto sono poi intervenuti trentacinque unità e dieci mezzi, messi in campo dai Vigili del fuoco che hanno mandato personale da tutti i distaccamenti della zona.

I DUBBI

La procura di Civitavecchia intende capire come si sono svolti realmente i fatti. Quali interessi possano nascondersi dietro il presunto attentato e se questi «tre inneschi» di cui parlano gli esperti, siano stati provocati. Ma soprattutto se ci siano collegamenti possibili con le proteste che sono seguite alla distruzione del Terminal 3 dell'aeroporto. Chi può avere interesse a danneggiare il principale scalo romano? Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino non ha dubbi sulla natura dolosa dell'incendio, e questo perché non può essere un caso la presenza di tre distinti focolai.

Ieri sera, poi, anche il premier Renzi è intervenuto dicendosi furibondo per l'ennesimo stop all'attività del Leonardo da Vinci. «Se davvero l'incendio fosse doloso - sono le sue dichiarazioni - ci troveremo di fronte a un atto gravissimo le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta in pochi mesi e non è possibile che Fiumicino venga messo in ginocchio, questa situazione non è tollerabile». In serata, il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha affermato: «Bene l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. Quanto accaduto il sette maggio non è stato un atto doloso. In questo caso, però, è necessario fare chiarezza con accertamenti rapidi».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Residenti imprigionati nelle loro case: Isolati per ore con la paura di morire

Residenti imprigionati nelle loro case: «Isolati per ore con la paura di morire»

I CITTADINI

«Ci ha salvati il vento, se avesse cambiato direzione sarebbe stato un disastro, abbiamo avuto paura». Marco Cellarosi, dell'Associazione comprensorio Pesce Luna (Focene) ancora trema mentre racconta dell'incendio divampato in un campo di sterpaglie davanti casa sua, quell'incendio che ha lambito le piste dell'aeroporto di Fiumicino creando disagi a migliaia di passeggeri. Poco dopo le 13 si è scatenato l'inferno a Focene con le fiamme che nonostante l'intervento di dieci squadre dei vigili del Fuoco, due Canadair e tre elicotteri distruggeranno circa cento ettari della pineta di Focene. Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, ieri intanto ha ipotizzato un'origine dolosa per l'incendio.

LA PAURA

«Ho visto le fiamme, erano altissime, in pochi secondi hanno raggiunto la pineta ed è stata la devastazione - racconta Mario ancora sconvolto - fortunatamente sono arrivati subito gli operatori della Protezione civile e i vigili del fuoco, ma abbiamo temuto il peggio». Mario ricorda quello che è successo anni fa «quando il vento portò le fiamme fino al centro abitato, ieri siamo stati fortunati anche perché vicino alle sterpaglie che hanno preso fuoco c'è anche un distributore di benzina, ci vogliono maggiori controlli delle aree verdi della zona, non possiamo rischiare la vita ogni estate, in un pomeriggio abbiamo perso il 40% della pineta che è il nostro polmone verde». Il fumo che strozza la gola, la paura che il vento porti le fiamme vicino alle case e i disagi, il traffico impazzito nelle aeree circostanti per la chiusura di via di Coccia di Morto, una lunga strada che praticamente collega Focene con ogni altra parte della città. «Focene è rimasta isolata per ore, via Coccia di Morto è l'unica strada che collega con Fiumicino, Maccarese, Fregene» il racconto di Ambra Camillo presidente dell'associazione dei residenti Nuovo Comitato Cittadino di Focene. «Stavo tornando da Roma dopo aver finito di lavorare - spiega Ambra - ho visto le fiamme, il fumo, molti residenti hanno dovuto fare quello che noi chiamiamo il "giro lungo", passare cioè per via della Muratella, è stata davvero un'odissea, in tanti sono rimasti bloccati in auto per ore con il forte odore di fumo che avvolgeva ogni area». Paura anche per alcuni turisti. «Hanno visto le fiamme, il fumo, erano terrorizzati - spiega Andrea Mancini, proprietari di un bed and breakfast a Focene - molti clienti dovevano arrivare da Roma e sono rimasti bloccati nel traffico, hanno dovuto percorrere via della Muratella, l'unica strada alternativa a via Coccia di Morto». I residenti chiedono maggiori controlli delle aree verdi, ma anche un ampliamento di via Coccia di Morto. «Domani (oggi n.d.r.) aprirà la pista ciclabile sulla via, una corsia di quattro metri che può essere anche utilizzata in situazioni di emergenza così come accaduto oggi».

«Ero in ansia per mia moglie - il racconto di Emilio Sciesa, residente a Focene - doveva tornare a casa da Fiumicino e ha dovuto percorrere chilometri in più per riuscire a tornare, con la chiusura di via Coccia di Morta Focene resta e sono state centinaia le persone rimaste bloccate per ore».

L. Bog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vasto incendio a Fiumicino, il fumo arriva all'aeroporto: Alitalia blocca i decolli

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta

PLAY FOTO Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio doloso nella pineta: bloccato l'aeroporto per ore Incendio a Fiumicino, caos nella notte in aeroporto: a migliaia ancora in attesa di... Fiumicino, ancora caos nella notte dopo l'incendio all pineta: centinaia di passeggeri in... Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due... Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: «Probabile origine dolosa» Fiumicino, Alitalia avverte: senza investimenti punteremo su altri scali. Finora 80...

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato oggi nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

Lo scalo è intanto tornato alla piena operatività: Alitalia, che aveva sospeso i voli, ha comunicato con un tweet la ripresa delle partenze.

In particolare, ha fatto sapere l'Enac, i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio.

Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi».

Il rogo

Le fiamme, divampate in una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna, si sono estese anche alla pineta di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano.

Le fiamme si sono propagate alla pineta a causa del forte vento e hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta. Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

Personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato è al lavoro per appurare le cause del rogo.

Renzi chiama Alfano: «Paralisi impensabile». Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Alfano da parte sua ha accolto con favore l'apertura di un'inchiesta: «Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:23 - Ultimo aggiornamento: 30 Luglio, 08:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, incendio nella pineta e il fumo arriva all'aeroporto: Alitalia blocca i decolli

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta

PLAY FOTO Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio doloso nella pineta: bloccato l'aeroporto per ore Incendio a Fiumicino, caos nella notte in aeroporto: a migliaia ancora in attesa di... Fiumicino, ancora caos nella notte dopo l'incendio all pineta: centinaia di passeggeri in... Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due... Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: «Probabile origine dolosa» Fiumicino, Alitalia avverte: senza investimenti punteremo su altri scali. Finora 80...

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato oggi nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

Lo scalo è intanto tornato alla piena operatività: Alitalia, che aveva sospeso i voli, ha comunicato con un tweet la ripresa delle partenze.

In particolare, ha fatto sapere l'Enac, i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio.

Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi».

Il rogo

Le fiamme, divampate in una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna, si sono estese anche alla pineta di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano.

Le fiamme si sono propagate alla pineta a causa del forte vento e hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta. Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

Personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato è al lavoro per appurare le cause del rogo.

Renzi chiama Alfano: «Paralisi impensabile». Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Alfano da parte sua ha accolto con favore l'apertura di un'inchiesta: «Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:23 - Ultimo aggiornamento: 30 Luglio, 08:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: <Probabile origine dolosa>

Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: «Probabile origine dolosa»

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due... Incendio all'aeroporto di Fiumicino, dissequestrato il molo D: al via un'altra... Roma, incendio all'aeroporto di Fiumicino: diossina pericolosa per i dipendenti, due... Roma, incendio Fiumicino: sequestrato il Molo D dell'aeroporto. Adr:... Perugia, incendiati sei alberi: casa minacciata dalle fiamme a San Sisto L'incendio della pineta di Fiumicino potrebbe avere origine dolosa secondo il sindaco Esterino Montino. «#Fiumicino. Via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso», ha twittato Montino.

Sul posto in azione due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Mercoledì 29 Luglio 2015, 16:55 - Ultimo aggiornamento: 17:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: <Bloccati in aereo da due ore>

Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due ore»

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta Fiumicino, Alitalia avverte: senza investimenti punteremo su altri scali. Finora 80... Roma, incendio all'aeroporto di Fiumicino: diossina pericolosa per i dipendenti, due... Roma, incendio Fiumicino: sequestrato il Molo D dell'aeroporto. Adr:... Incendio all'aeroporto di Fiumicino, dissequestrato il molo D: al via un'altra... Fiumicino, bus fermo per l'arrivo di autorità: rivolta dei passeggeri, al...

Rimasti «prigionieri» in aereo sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino a causa di una colonna di fumo che ha investito l'aeroporto dopo che un incendio di sterpaglie si è verificato nella pineta circostante.

E' la denuncia di una passeggera, rimasta bloccata sul volo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano ma ancora fermo in pista. Secondo la donna ci sarebbero «almeno altri dieci voli nelle stesse condizioni». «Siamo bloccati in aereo da quasi due ore, ci hanno detto che ci sbarcheranno e reimbarcheranno ma è evidente che non hanno idea dei tempi. Non possiamo scendere perché ci hanno detto che non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento - spiega la passeggera - Al momento c'è poca puzza di fumo, forse anche grazie all'aria condizionata».

Mercoledì 29 Luglio 2015, 16:21 - Ultimo aggiornamento: 16:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: <Probabile origine dolosa>

Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: «Probabile origine dolosa»

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due... Incendio all'aeroporto di Fiumicino, dissequestrato il molo D: al via un'altra... Roma, incendio all'aeroporto di Fiumicino: diossina pericolosa per i dipendenti, due... Roma, incendio Fiumicino: sequestrato il Molo D dell'aeroporto. Adr:... Perugia, incendiati sei alberi: casa minacciata dalle fiamme a San Sisto L'incendio della pineta di Fiumicino potrebbe avere origine dolosa secondo il sindaco Esterino Montino. «#Fiumicino. Via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso», ha twittato Montino.

Sul posto in azione due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. Chiuso anche a causa della colonna di fumo il traffico aereo dell'aeroporto. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Mercoledì 29 Luglio 2015, 16:55 - Ultimo aggiornamento: 17:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, vasto incendio nella pineta: aeroporto in tilt, aperta un'inchiesta

PLAY FOTO Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio di vaste dimensioni (Foto di Mino Ippoliti) Fiumicino, incendio doloso nella pineta: bloccato l'aeroporto per ore Incendio a Fiumicino, caos nella notte in aeroporto: a migliaia ancora in attesa di... Fiumicino, ancora caos nella notte dopo l'incendio all pineta: centinaia di passeggeri in... Fiumicino, incendio in pineta. Passeggera denuncia: «Bloccati in aereo da due... Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt Incendio Fiumicino, il sindaco Montino su Twitter: «Probabile origine dolosa» Fiumicino, Alitalia avverte: senza investimenti punteremo su altri scali. Finora 80...

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato oggi nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

Lo scalo è intanto tornato alla piena operatività: Alitalia, che aveva sospeso i voli, ha comunicato con un tweet la ripresa delle partenze.

In particolare, ha fatto sapere l'Enac, i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio.

Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi».

Il rogo

Le fiamme, divampate in una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna, si sono estese anche alla pineta di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano.

Le fiamme si sono propagate alla pineta a causa del forte vento e hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta. Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: «La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair».

Personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato è al lavoro per appurare le cause del rogo.

Renzi chiama Alfano: «Paralisi impensabile». Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Alfano da parte sua ha accolto con favore l'apertura di un'inchiesta: «Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:23 - Ultimo aggiornamento: 30 Luglio, 08:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brucia la pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino: bloccati tutti i decolli

29 luglio 2015

Brucia la pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino: decolli bloccati per ore. Renzi: situazione intollerabile

Sta lentamente tornando alla normalità la situazione nello scalo di Fiumicino, dove sono stati bloccati i voli in decollo e sono state effettuate limitazioni negli arrivi per un grosso incendio che ha colpito una pineta vicino all'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma. «Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli», ha scritto Alitalia in un tweet. Il blocco è stato disposto dalle autorità e ha riguardato tutto lo scalo. La pineta dove si è sviluppato un incendio di vaste proporzioni, si trova alle spalle dell'aeroporto Leonardo Da Vinci. Secondo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, si tratta, con molta probabilità di un incendio doloso.

Renzi sente Alfano: situazione intollerabile

Fonti di palazzo Chigi hanno reso noto che il premier Matteo Renzi ha chiamato il ministro degli Interni Alfano per avere informazioni e chiedere una immediata verifica da parte delle Forze dell'Ordine sulla situazione che si è determinata oggi all'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, il senso del ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta in pochi mesi che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione, concludono le fonti di Palazzo Chigi, non è tollerabile.

Enac: Fiumicino sta lentamente tornando alla normalità

I voli all'aeroporto di Fiumicino «stanno gradualmente tornando alla normalità», ha riferito l'Enac dopo il blocco dei voli in decollo e la limitazione in atterraggio allo scalo romano per un incendio che ha colpito la pineta di Ostia. In una nota Enac precisa che l'incendio ha interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. In particolare, spiega l'ente, i voli in partenza sono stati interdetti con la pista 2 chiusa dalle ore 14.20 alle 15.45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, aggiunge la nota, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi

Il sindaco di Fiumicino: probabile origine dolosa

«Incendio via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso», ha scritto su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Le fiamme che stanno interessando parte della pineta di Focene «sono al momento sotto controllo», hanno sottolineato i Vigili del fuoco, impegnati con dieci squadre, due Canadair e due elicotteri - in collaborazione con la Forestale - a domare l'incendio e a ridurre lo sviluppo di fumo che ha provocato lo stop dei decolli nel vicino aeroporto di Fiumicino.

Linea di fuoco di 1,5 chilometri

La linea di fuoco dell'incendio, riferiscono i pompieri sul posto, è di almeno 1,5 chilometri e il rogo coinvolge completamente la pineta. La situazione è difficile a causa del vento che soffia dal mare e spinge il fuoco verso l'aeroporto, che è diviso dalla pineta in fiamme solo da viale Coccia di Morto. Il fumo sta creando seri problemi di visibilità nello scalo.

Una passeggera: bloccati a bordo per due ore

«Siamo bloccati in aereo da quasi due ore, ci hanno detto che ci sbarcheranno e reimbarcheranno ma è evidente che non hanno idea dei tempi», ha riferito all'Adnkronos una passeggera del volo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano. «Non possiamo scendere perché ci hanno detto che non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento - ha spiegato la passeggera - Al momento c'è poca puzza di fumo, forse anche grazie all'aria condizionata». Poi i passeggeri sono stati sbarcati, ma non tutti hanno accettato di aspettare per il reimpacco su un altro volo.

In fiamme 40 ettari di pineta

Il rogo interessa una superficie di circa 40 ettari, che ricade in un'area protetta di 16mila ettari. L'incendio, secondo le prime informazioni, si è sviluppato intorno alle 13 in una pineta nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, lato Focene,

***Brucia la pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino: bloccati tutti i d
ecolli***

adiacente a via Coccia di Morto. Subito dopo una colonna di fumo ha invaso le piste. Al momento via Coccia di Morto è interrotta per consentire le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto uomini della Protezione civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. Sul posto anche il personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio.

Procura avvia inchiesta

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato oggi nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere.

29 luglio 2015

Caldo, siccità e incendi: un inizio di agosto sahariano in Sardegna

29 luglio 2015

Divampano gli incendi in Sardegna, alimentati dal forte vento di Maestrale e dal clima piuttosto secco. «Un grosso incendio si è sviluppato tra San Teodoro e Porto Istana e si è portato a ridosso delle spiagge. Gli abitanti sono stati fatti allontanare dalle proprie abitazioni riversandosi sulle spiagge», racconta Alex Guarini, meteorologo di 3bmeteo.com. Prosegue - «Sono ingenti i danni riportati dalle abitazioni lambite dal rogo, in alcuni casi sono state distrutte recinzioni e tettoie in legna Evacuati alcuni Hotels mentre è stata chiusa a tratti la statale 125 che collega Olbia a San Teodoro».

Sono diverse le località dell'Isola alla prese con una crescente siccità. «Solo nel mese di Luglio sono stati registrati accumuli pluviometrici pari a 0 mm, specie sulle province di Sassari e Oristano. Una situazione accompagnata da temperature diffusamente superiori alle medie stagionali con frequenti ondate di calore in risalita dal deserto sahariano».

«Poche le novità per la fine di Luglio e la prima settimana di Agosto con l'anticiclone nord-africano sempre ben saldo sul Mediterraneo centrale con persistenza del bel tempo sulla Sardegna - prosegue in conclusione Guarini -Le piovose perturbazioni atlantiche transiteranno a latitudini ben più settentrionali interessando il Centro-Nord Europa».

29 luglio 2015

TERREMOTO OGGI/ Molise, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Campobasso (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 13.05)

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 18.10)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 18.09

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 28 ...

TERREMOTO OGGI/ Numerose scosse in giornata sullo stivale (in tempo reale, lunedì 27 luglio ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.9 nelle Isole Eolie (in tempo reale, domenica 26 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.7 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Trema la terra anche in Abruzzo, dove questo pomeriggio è stato registrato un terremoto di magnitudo 1.7 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa si è verificata verso le 16.15 nella provincia de L'Aquila a non più di venti chilometri dai comuni di Pescocostanzo (Aq), Rocca Pia (Aq) e Rivisondoli (Aq). Qualche minuto più tardi un altro sisma di magnitudo 1.1 è avvenuto in provincia di Perugia (Umbria), coinvolgendo i comuni di Preci (Pg), Norcia (Pg) e Cerreto Di Spoleto (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.8 IN PROVINCIA DI MODENA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Nuove scosse sono state registrate pochi minuti fa in provincia di Modena (Emilia-Romagna). La più forte ha raggiunto una magnitudo di 2.8 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca. Un altro terremoto avvenuto qualche minuto più tardi nella stessa area ha avuto una magnitudo di 2.3 gradi. Tra gli altri comuni interessati, vicini al punto in cui il sisma si è generato, si segnalano Pavullo nel Frignano, Vergato, Porretta Terme, Lizzano in Belvedere e Castel di Casio.

TERREMOTO OGGI IN MOLISE, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Campobasso (Molise). La scossa si è verificata verso le 12 di oggi tra i comuni di Tufara, San Marco la Catola, Castelvetere in Val Fortore, Volturara Appula, Gambatesa, San Bartolomeo in Galdo, Celenza Valfortore e Baselice. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dall'epicentro, sono Motta Montecorvino, Volturino, Carlantino, Riccia, Alberona, Macchia Valfortore, Pietramontecorvino, Foiano di Val Fortore, Pietracatella, Roseto Valfortore, Castelnuovo della Daunia, Jelsi, Casalvecchio di Puglia, Castelpagano, Montefalcone di Val Fortore, Sant'Elia a Pianisi, Casalnuovo Monterotaro, Colle Sannita e Biccari.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, NUOVA SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Continua a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato nuove scosse di terremoto. La prima si è verificata in provincia di Bologna con una magnitudo di 1.9 gradi della Scala Richter e un epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Castel D'Aiano (Bo), Montese (Mo) e Zocca (Mo), mentre la seconda è avvenuta tra i comuni di Zocca (Mo) e Savigno (Bo) con una magnitudo di 1.7 gradi.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, DUE SCOSSE DI M 2.9 IN PROVINCIA DI MODENA

TERREMOTO OGGI/ Molise, nuova scossa di M 2.0 in provincia di Campobasso (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 13.05)

(MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Due terremoti di magnitudo 2.9 sono stati avvertiti questa mattina in Emilia-Romagna. Le scosse sono avvenute in rapida sequenza poco prima delle 9 del mattino con epicentro nella provincia di Modena tra i comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati dal sisma, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui si è verificato, sono Pavullo nel Frignano, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme, Fanano, Sestola, Castel di Casio, Vergato, Camugnano, Lama Mocogno, Montecreto, Grizzana Morandi, Savigno, Guiglia, Granaglione, Sambuca Pistoiese e Polinago. Un altro terremoto di magnitudo 2.0 è avvenuto poco prima delle 2 del mattino nella provincia di Enna in Sicilia: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Agira, Regalbuto e Gagliano Castelferrato.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI/ Emilia-Romagna, scossa di M 2.8 in provincia di Modena (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 16.25)

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 18.10)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 18.09

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 28 ...

TERREMOTO OGGI/ Numerose scosse in giornata sullo stivale (in tempo reale, lunedì 27 luglio ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.9 nelle Isole Eolie (in tempo reale, domenica 26 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.7 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Trema la terra anche in Abruzzo, dove questo pomeriggio è stato registrato un terremoto di magnitudo 1.7 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa si è verificata verso le 16.15 nella provincia de L'Aquila a non più di venti chilometri dai comuni di Pescocostanzo (Aq), Rocca Pia (Aq) e Rivisondoli (Aq). Qualche minuto più tardi un altro sisma di magnitudo 1.1 è avvenuto in provincia di Perugia (Umbria), coinvolgendo i comuni di Preci (Pg), Norcia (Pg) e Cerreto Di Spoleto (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.8 IN PROVINCIA DI MODENA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Nuove scosse sono state registrate pochi minuti fa in provincia di Modena (Emilia-Romagna). La più forte ha raggiunto una magnitudo di 2.8 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca. Un altro terremoto avvenuto qualche minuto più tardi nella stessa area ha avuto una magnitudo di 2.3 gradi. Tra gli altri comuni interessati, vicini al punto in cui il sisma si è generato, si segnalano Pavullo nel Frignano, Vergato, Porretta Terme, Lizzano in Belvedere e Castel di Casio.

TERREMOTO OGGI IN MOLISE, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Campobasso (Molise). La scossa si è verificata verso le 12 di oggi tra i comuni di Tufara, San Marco la Catola, Castelvetere in Val Fortore, Volturara Appula, Gambatesa, San Bartolomeo in Galdo, Celenza Valfortore e Baselice. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dall'epicentro, sono Motta Montecorvino, Volturino, Carlantino, Riccia, Alberona, Macchia Valfortore, Pietramontecorvino, Foiano di Val Fortore, Pietracatella, Roseto Valfortore, Castelnuovo della Daunia, Jelsi, Casalvecchio di Puglia, Castelpagano, Montefalcone di Val Fortore, Sant'Elia a Pianisi, Casalnuovo Monterotaro, Colle Sannita e Biccari.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, NUOVA SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Continua a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato nuove scosse di terremoto. La prima si è verificata in provincia di Bologna con una magnitudo di 1.9 gradi della Scala Richter e un epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Castel D'Aiano (Bo), Montese (Mo) e Zocca (Mo), mentre la seconda è avvenuta tra i comuni di Zocca (Mo) e Savigno (Bo) con una magnitudo di 1.7 gradi.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, DUE SCOSSE DI M 2.9 IN PROVINCIA DI MODENA

TERREMOTO OGGI/ Emilia-Romagna, scossa di M 2.8 in provincia di Modena (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 16.25)

(MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Due terremoti di magnitudo 2.9 sono stati avvertiti questa mattina in Emilia-Romagna. Le scosse sono avvenute in rapida sequenza poco prima delle 9 del mattino con epicentro nella provincia di Modena tra i comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati dal sisma, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui si è verificato, sono Pavullo nel Frignano, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme, Fanano, Sestola, Castel di Casio, Vergato, Camugnano, Lama Mocogno, Montecreto, Grizzana Morandi, Savigno, Guiglia, Granaglione, Sambuca Pistoiese e Polinago. Un altro terremoto di magnitudo 2.0 è avvenuto poco prima delle 2 del mattino nella provincia di Enna in Sicilia: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Agira, Regalbuto e Gagliano Castelferrato.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 18.10)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 18.09

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 28 ...

TERREMOTO OGGI/ Numerose scosse in giornata sullo stivale (in tempo reale, lunedì 27 luglio ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 2.9 nelle Isole Eolie (in tempo reale, domenica 26 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.7 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Trema la terra anche in Abruzzo, dove questo pomeriggio è stato registrato un terremoto di magnitudo 1.7 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa si è verificata verso le 16.15 nella provincia de L'Aquila a non più di venti chilometri dai comuni di Pescocostanzo (Aq), Rocca Pia (Aq) e Rivisondoli (Aq). Qualche minuto più tardi un altro sisma di magnitudo 1.1 è avvenuto in provincia di Perugia (Umbria), coinvolgendo i comuni di Preci (Pg), Norcia (Pg) e Cerreto Di Spoleto (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.8 IN PROVINCIA DI MODENA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Nuove scosse sono state registrate pochi minuti fa in provincia di Modena (Emilia-Romagna). La più forte ha raggiunto una magnitudo di 2.8 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca. Un altro terremoto avvenuto qualche minuto più tardi nella stessa area ha avuto una magnitudo di 2.3 gradi. Tra gli altri comuni interessati, vicini al punto in cui il sisma si è generato, si segnalano Pavullo nel Frignano, Vergato, Porretta Terme, Lizzano in Belvedere e Castel di Casio.

TERREMOTO OGGI IN MOLISE, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Campobasso (Molise). La scossa si è verificata verso le 12 di oggi tra i comuni di Tufara, San Marco la Catola, Castelvetere in Val Fortore, Volturara Appula, Gambatesa, San Bartolomeo in Galdo, Celenza Valfortore e Baselice. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dall'epicentro, sono Motta Montecorvino, Volturino, Carlantino, Riccia, Alberona, Macchia Valfortore, Pietramontecorvino, Foiano di Val Fortore, Pietracatella, Roseto Valfortore, Castelnuovo della Daunia, Jelsi, Casavecchio di Puglia, Castelpagano, Montefalcone di Val Fortore, Sant'Elia a Pianisi, Casalnuovo Monterotaro, Colle Sannita e Biccari.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, NUOVA SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Continua a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato nuove scosse di terremoto. La prima si è verificata in provincia di Bologna con una magnitudo di 1.9 gradi della Scala Richter e un epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Castel D'Aiano (Bo), Montese (Mo) e Zocca (Mo), mentre la seconda è avvenuta tra i comuni di Zocca (Mo) e Savigno (Bo) con una magnitudo di 1.7 gradi.

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, DUE SCOSSE DI M 2.9 IN PROVINCIA DI MODENA

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 luglio ore 18.10)

(MERCOLEDI' 29 LUGLIO 2015) - Due terremoti di magnitudo 2.9 sono stati avvertiti questa mattina in Emilia-Romagna. Le scosse sono avvenute in rapida sequenza poco prima delle 9 del mattino con epicentro nella provincia di Modena tra i comuni di Montese, Castel d'Aiano, Gaggio Montano e Zocca, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati dal sisma, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dal punto in cui si è verificato, sono Pavullo nel Frignano, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme, Fanano, Sestola, Castel di Casio, Vergato, Camugnano, Lama Mocogno, Montecreto, Grizzana Morandi, Savigno, Guiglia, Granaglione, Sambuca Pistoiese e Polinago. Un altro terremoto di magnitudo 2.0 è avvenuto poco prima delle 2 del mattino nella provincia di Enna in Sicilia: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Agira, Regalbuto e Gagliano Castelferrato.

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non ti ene più

Pubblicazione:

giovedì 30 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 30 luglio 2015, 9.14

Monica Mondo

L'incendio a Fiumicino

Approfondisci

QUI ROMA/ Piepoli: Marino e Pd al 30%, M5S al 28. Ma Totti batte tutti

ROMA NEL CAOS/ Sindaco Marino, contro l'alluvione non bastano le canne

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCENDIO FIUMICINO. Sì, se la tirano la sfiga, Ignazio Marino e i suoi amici di una parte del partito che lo sostiene, cui appartiene anche il sindaco di Fiumicino, unito nella malasorte che sembra sprigionare su Roma e zone limitrofe. Va bene che sputare sulla Città Eterna è diventato il divertissement estivo, dall'estero alle cronache locali (perfino la Rai si è accodata all'esame impietoso del degrado capitolino, con tardivo coraggio, come si conviene). E a ragione, e ogni esternazione è ancora troppo poco. Ci vorrebbe una ribellione globale dei cittadini, sì da costringere il riluttante segretario e premier a fare la scelta elettorale più scomoda, ma di altro peso civile. Eppure, due incendi a Fiumicino in due mesi, di portata tale da bloccare il più grande hub del paese, non possono essere casuali. Certo, l'aeroporto di Roma ha deficit strutturali e una gestione sbagliata, colpevole da anni, tuona Alitalia. Replicano gli Aeroporti di Roma, vantando meriti e investimenti. Sarà, ma vabbè che la pineta andata in fiamme si chiama emblematicamente Coccia di Morto, di solito la sfiga ci vede benissimo, e che siano folli incendiari, propaggini malavitose vendicative, o provvide mani volte a fare ammuina, per creare malessere e togliere a Roma ogni credibilità, in vista degli appuntamenti giubilari e calcistici, qualcosa di programmato dev'esserci stato. Lo dice il buonsenso, e un po' di memoria di storia patria. Oppure, chiamate un esorcista. Gridare al complotto però non aiuta, troppe volte l'abbiamo sentito per giustificare responsabilità e inadempienze, e secondo la regola avita dell'Al lupo al lupo, nessuno ci crede più, per principio. Renzi mette alle strette Alfano, che incassa e promette. Quando si farà luce sulla vicenda, cittadini e turisti avranno definitivamente abbandonato ogni fiducia e sicurezza, Toccherebbe portare in processione l'icona della Madonna del Popolo romano, supplicandola di proteggere la città col suo manto. Degli uomini non ci si può fidare, cova il terrore che, con l'aria che tira, l'azione assassina di qualche fanatico fondamentalista troverebbe ben pochi ostacoli. Per carità, io alle adunate religiose, sportive o concertistiche non ci andrò mai più, è la frase che si sente più spesso. E neppure in giro la sera, e guai sulla metropolitana, e povero chi abita in periferia...ci si arrende al tinello e ai balconi di casa, radunando gli mici, sperando che non ti tolgano l'acqua o la luce. Capita anche quello, sovente, ma ci siamo abituati, e sembra il male minore.

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo al Sud e qualche temporale al Nord, ecco dove piovverà (oggi, 29 luglio 2015)

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 20.21

Redazione

Previsioni meteo 29 luglio

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI SU TUTTO IL NORDEST (29 LUGLIO 2015) - Anche il sito Meteo3b conferma le piogge in arrivo su tutto il Nordest nella serata del 29 luglio. Dopo il tramonto anche parte della Lombardia e la città di Milano potrebbero essere interessate da vari rovesci che aiuteranno a diminuire l'afa della giornata. Nella notte a Milano il termometro scenderà fino a 25 gradi mentre nel Veneto si arriverà addirittura fino ai 20. Un vero e proprio record al ribasso per questi giorni dato che le settimane precedenti anche le notti sono state caratterizzate da una forte umidità. Anche domani il Nordest potrà giovare di un tempo meno caldo mentre nel resto d'Italia le temperature torneranno ad alzarsi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI AL NORD-EST, CALDO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Tempo instabile al Nord, dove nelle prossime ore sono previste piogge e temporali. Come fanno sapere gli esperti del sito "www.iLMeteo.it", il tempo inizierà a peggiorare già oggi sulle Alpi del Triveneto ed entro sera anche sul Veneto con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, che faranno abbassare le temperature. Caldo in aumento invece al Sud dove le temperature potranno raggiungere i 36/37 gradi su Campania e Puglia, mentre giovedì e venerdì sono previsti temporali sparsi sugli Appennini e in Emilia-Romagna.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: NUOVA ONDATA DI CALORE AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Nuova ondata di calore al Centro-Sud, dove nei prossimi giorni le temperature torneranno a salire a causa del potenziamento dell'anticiclone africano che invece risparmierà il Nord Italia. Lo fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", spiegando che "l'aria proveniente dal deserto del Sahara porterà valori di temperatura diffusamente sopra i 34/35 gradi". L'apice verrà raggiunto nel fine settimana del 1-2 agosto "quando si concentrerà al Sud e sul basso Tirreno". Le zone più calde saranno Sardegna, Sicilia, Campania interna, Puglia, Calabria e Basilicata.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO AL SUD E ROVESCII AL NORD (29 LUGLIO 2015) - Il caldo è arrivato al Sud, mentre piogge e temporali sono attesi nelle prossime ore su diverse aree del Nord Italia. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile prevede precipitazioni sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini. Altri rovesci potrebbero verificarsi sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia. Per quanto riguarda le temperature, le massime saranno localmente elevate su basso Piemonte,

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo al Sud e qualche temporale al Nord, ecco dove pioverà (oggi, 29 luglio 2015)

Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

METEO, PREVISIONI E NEWS: DOMINA L'ANTICICLONE, TEMPERATURE MASSIME IN AUMENTO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, l'anticiclone subtropicale africano continuerà a dominare il Mediterraneo mentre l'Europa centrosettentrionale sarà attraversata da correnti fresche e interessata da precipitazioni. In base alle previsioni realizzate dal portale "3bMeteo", al Nord il tempo si manterrà stabile e soleggiato, salvo precipitazioni su Alpi e Prealpi, in estensione alle pianure del nordest in serata. Al Centro tempo stabile, salvo variabilità sull'Alta Toscana e sulla dorsale appenninica, con basso rischio pioggia. Tempo stabile al Sud e sulle isole, salvo addensamenti nelle zone interne della Sardegna, che non produrranno fenomeni significativi. A ridosso delle zone montane del Nord resta elevato il rischio di temporali di forte intensità, a causa dello scontro tra correnti di origine radicalmente diversa (quelle atlantiche, temperate, e le roventi dell'anticiclone africano). Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud con punte di 34-35 gradi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, tempo stabile in tutta Italia, salvo addensamenti sulle zone alpine e prealpine, in estensione al nordest in serata, con possibili fenomeni temporaleschi, anche di forte intensità. Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud, dove si assesteranno attorno ai 34-35 gradi. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane, in base alle previsioni realizzate dal sito "Il Meteo.it". A Roma massima in aumento a 34 gradi, temperatura in leggero aumento anche a Milano, dove raggiungerà i 31 gradi. Le città più calde d'Italia saranno Bari con 35 gradi, Cagliari con 34, Palermo con 33, Bologna, Firenze, Napoli e Catanzaro con 32. Massima in aumento anche a Torino, dove raggiungerà i 31 gradi, in lieve calo a Trieste (29 gradi), stazionaria a Venezia (29).

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore al Centro-Sud (oggi, 29 luglio 2015)

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 20.21

Redazione

Previsioni meteo 29 luglio

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI SU TUTTO IL NORDEST (29 LUGLIO 2015) - Anche il sito Meteo3b conferma le piogge in arrivo su tutto il Nordest nella serata del 29 luglio. Dopo il tramonto anche parte della Lombardia e la città di Milano potrebbero essere interessate da vari rovesci che aiuteranno a diminuire l'afa della giornata. Nella notte a Milano il termometro scenderà fino a 25 gradi mentre nel Veneto si arriverà addirittura fino ai 20. Un vero e proprio record al ribasso per questi giorni dato che le settimane precedenti anche le notti sono state caratterizzate da una forte umidità. Anche domani il Nordest potrà giovare di un tempo meno caldo mentre nel resto d'Italia le temperature torneranno ad alzarsi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI AL NORD-EST, CALDO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Tempo instabile al Nord, dove nelle prossime ore sono previste piogge e temporali. Come fanno sapere gli esperti del sito "www.iLMeteo.it", il tempo inizierà a peggiorare già oggi sulle Alpi del Triveneto ed entro sera anche sul Veneto con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, che faranno abbassare le temperature. Caldo in aumento invece al Sud dove le temperature potranno raggiungere i 36/37 gradi su Campania e Puglia, mentre giovedì e venerdì sono previsti temporali sparsi sugli Appennini e in Emilia-Romagna.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: NUOVA ONDATA DI CALORE AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Nuova ondata di calore al Centro-Sud, dove nei prossimi giorni le temperature torneranno a salire a causa del potenziamento dell'anticiclone africano che invece risparmierà il Nord Italia. Lo fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", spiegando che "l'aria proveniente dal deserto del Sahara porterà valori di temperatura diffusamente sopra i 34/35 gradi". L'apice verrà raggiunto nel fine settimana del 1-2 agosto "quando si concentrerà al Sud e sul basso Tirreno". Le zone più calde saranno Sardegna, Sicilia, Campania interna, Puglia, Calabria e Basilicata.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO AL SUD E ROVESCII AL NORD (29 LUGLIO 2015) - Il caldo è arrivato al Sud, mentre piogge e temporali sono attesi nelle prossime ore su diverse aree del Nord Italia. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile prevede precipitazioni sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini. Altri rovesci potrebbero verificarsi sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia. Per quanto riguarda le temperature, le massime saranno localmente elevate su basso Piemonte,

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore al Centro-Sud (oggi, 29 luglio 2015)

Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

METEO, PREVISIONI E NEWS: DOMINA L'ANTICICLONE, TEMPERATURE MASSIME IN AUMENTO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, l'anticiclone subtropicale africano continuerà a dominare il Mediterraneo mentre l'Europa centrosettentrionale sarà attraversata da correnti fresche e interessata da precipitazioni. In base alle previsioni realizzate dal portale "3bMeteo", al Nord il tempo si manterrà stabile e soleggiato, salvo precipitazioni su Alpi e Prealpi, in estensione alle pianure del nordest in serata. Al Centro tempo stabile, salvo variabilità sull'Alta Toscana e sulla dorsale appenninica, con basso rischio pioggia. Tempo stabile al Sud e sulle isole, salvo addensamenti nelle zone interne della Sardegna, che non produrranno fenomeni significativi. A ridosso delle zone montane del Nord resta elevato il rischio di temporali di forte intensità, a causa dello scontro tra correnti di origine radicalmente diversa (quelle atlantiche, temperate, e le roventi dell'anticiclone africano). Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud con punte di 34-35 gradi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, tempo stabile in tutta Italia, salvo addensamenti sulle zone alpine e prealpine, in estensione al nordest in serata, con possibili fenomeni temporaleschi, anche di forte intensità. Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud, dove si assesteranno attorno ai 34-35 gradi. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane, in base alle previsioni realizzate dal sito "Il Meteo.it". A Roma massima in aumento a 34 gradi, temperatura in leggero aumento anche a Milano, dove raggiungerà i 31 gradi. Le città più calde d'Italia saranno Bari con 35 gradi, Cagliari con 34, Palermo con 33, Bologna, Firenze, Napoli e Catanzaro con 32. Massima in aumento anche a Torino, dove raggiungerà i 31 gradi, in lieve calo a Trieste (29 gradi), stazionaria a Venezia (29).

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli. Il sindaco: fiamme di origine dolosa

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre un'inchiesta

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 21.05

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS ROMA

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre ...

SPOSA IN RITARDO/ Il prete abbandona la cerimonia: avevo un altro impegno

#ROMASONOIO/ Quel problema culturale sotto la mondezza

NUOVA GIUNTA MARINO/ Roma e la partita che Renzi non vuol chiudere

Nuova Giunta Roma / Marino, presentati i nuovi assessori: tutti i nomi. Il sindaco: ora decoro ...

INCIDENTE SUL LAVORO/ Roma, operaio Acea muore in un tombino

Leggi tutte le notizie Roma

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: APERTA INCHIESTA DALLA PROCURA DI CIVITAVECCHIA - L'incendio che ha mandato in tilt l'aeroporto di Fiumicino ha aperto diverse polemiche sull'origine dolosa dell'atto. La Procura di Civitavecchia ha infatti deciso di avviare un'inchiesta su questa situazione. Gli inquirenti hanno chiesto ai vigili del fuoco le prime informative per poter configurare un eventuale reato e per decidere successivamente come agire contro di questo. Intanto viene reso noto che le fiamme si sono propagate a causa del vento e hanno attaccato un parco macchine limitrofo distruggendo alcune autovetture. Sulla pagina di Roma della versione online del Corriere della Sera viene riportata una testimonianza di uno dei passeggeri di uno dei voli che ha avuto dei problemi. Questi ha sottolineato come tutti i passeggeri siano stati prigionieri di un aereo fermo per due ore in pista il racconto è stato riferito all'agenzia Adnkronos.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RENZI CHIAMA ALFANO - Dopo aver appreso dell'incendio che oggi ha bloccato per diverse ore tutti i voli a Fiumicino, Matteo Renzi avrebbe chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere maggiori informazioni. Lo riferiscono fonti di Palazzo Chigi citate da La Repubblica, secondo cui il premier avrebbe chiesto in particolare una verifica da parte delle forze dell'ordine per fare luce sulla vicenda. Impensabile – sarebbe il ragionamento di Renzi – che il principale scalo italiano venga bloccato in questo modo durante il periodo estivo. Intanto l'Enac fa sapere in una nota che dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino ha ripreso lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RIPRENDONO I VOLI - L'aeroporto di Fiumicino torna ad essere operativo dopo l'incendio divampato verso le 13 di oggi che ha bloccato tutti i decolli per diverse ore. Dopo l'intervento delle squadre di soccorso del Corpo Forestale, le fiamme sono state domate e la situazione è tornata alla normalità. Su Twitter, Alitalia scrive che “riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona”, mentre il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, fa sapere che in via Coccia di Morto sono andati a fuoco un centinaio di ettari e che le fiamme sono probabilmente di origine dolosa.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: SITUAZIONE VERSO NORMALITA' - Elicotteri e Canadair del Corpo Forestale sono ancora al lavoro nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino per spegnere l'incendio che dalle 13 di oggi ha paralizzato lo scalo romano bloccando tutti i voli. Come fatto sapere da fonti dell'Enac (Ente Nazionale

***INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli. Il sindaco:
fiamme di origine dolosa***

per l'Aviazione Civile) riportate da RaiNews24, la situazione sta tornando lentamente alla normalità e l'aeroporto tornerà presto operativo. Le fiamme si sarebbero propagate da alcune sterpaglie nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, a poca distanza dallo scalo.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: BLOCCATI TUTTI I VOLI - Voli bloccati all'aeroporto romano di Fiumicino a causa di un incendio divampato nei pressi della pineta di via Coccia di Morto a Focene, a poca distanza dal perimetro dello scalo internazionale. Una densa colonna di fumo si è alzata in cielo raggiungendo le piste e provocando disagi al traffico aereo. "Incendio in prossimità aeroporto di Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli", ha annunciato Alitalia su Twitter. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, polizia, carabinieri e gli uomini della Protezione civile di Fiumicino. "La situazione è molto seria – ha detto il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, le cui parole sono riportate da La Repubblica - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair".

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: ondata di calore a l Sud, temporali al Nord (oggi, 29 luglio 2015)

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 20.21

Redazione

Previsioni meteo 29 luglio

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI SU TUTTO IL NORDEST (29 LUGLIO 2015) - Anche il sito Meteo3b conferma le piogge in arrivo su tutto il Nordest nella serata del 29 luglio. Dopo il tramonto anche parte della Lombardia e la città di Milano potrebbero essere interessate da vari rovesci che aiuteranno a diminuire l'afa della giornata. Nella notte a Milano il termometro scenderà fino a 25 gradi mentre nel Veneto si arriverà addirittura fino ai 20. Un vero e proprio record al ribasso per questi giorni dato che le settimane precedenti anche le notti sono state caratterizzate da una forte umidità. Anche domani il Nordest potrà giovare di un tempo meno caldo mentre nel resto d'Italia le temperature torneranno ad alzarsi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI AL NORD-EST, CALDO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Tempo instabile al Nord, dove nelle prossime ore sono previste piogge e temporali. Come fanno sapere gli esperti del sito "www.iLMeteo.it", il tempo inizierà a peggiorare già oggi sulle Alpi del Triveneto ed entro sera anche sul Veneto con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, che faranno abbassare le temperature. Caldo in aumento invece al Sud dove le temperature potranno raggiungere i 36/37 gradi su Campania e Puglia, mentre giovedì e venerdì sono previsti temporali sparsi sugli Appennini e in Emilia-Romagna.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: NUOVA ONDATA DI CALORE AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Nuova ondata di calore al Centro-Sud, dove nei prossimi giorni le temperature torneranno a salire a causa del potenziamento dell'anticiclone africano che invece risparmierà il Nord Italia. Lo fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", spiegando che "l'aria proveniente dal deserto del Sahara porterà valori di temperatura diffusamente sopra i 34/35 gradi". L'apice verrà raggiunto nel fine settimana del 1-2 agosto "quando si concentrerà al Sud e sul basso Tirreno". Le zone più calde saranno Sardegna, Sicilia, Campania interna, Puglia, Calabria e Basilicata.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO AL SUD E ROVESCII AL NORD (29 LUGLIO 2015) - Il caldo è arrivato al Sud, mentre piogge e temporali sono attesi nelle prossime ore su diverse aree del Nord Italia. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile prevede precipitazioni sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini. Altri rovesci potrebbero verificarsi sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia. Per quanto riguarda le temperature, le massime saranno localmente elevate su basso Piemonte,

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: ondata di calore a l Sud, temporali al Nord (oggi, 29 luglio 2015)

Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

METEO, PREVISIONI E NEWS: DOMINA L'ANTICICLONE, TEMPERATURE MASSIME IN AUMENTO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, l'anticiclone subtropicale africano continuerà a dominare il Mediterraneo mentre l'Europa centrosettentrionale sarà attraversata da correnti fresche e interessata da precipitazioni. In base alle previsioni realizzate dal portale "3bMeteo", al Nord il tempo si manterrà stabile e soleggiato, salvo precipitazioni su Alpi e Prealpi, in estensione alle pianure del nordest in serata. Al Centro tempo stabile, salvo variabilità sull'Alta Toscana e sulla dorsale appenninica, con basso rischio pioggia. Tempo stabile al Sud e sulle isole, salvo addensamenti nelle zone interne della Sardegna, che non produrranno fenomeni significativi. A ridosso delle zone montane del Nord resta elevato il rischio di temporali di forte intensità, a causa dello scontro tra correnti di origine radicalmente diversa (quelle atlantiche, temperate, e le roventi dell'anticiclone africano). Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud con punte di 34-35 gradi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, tempo stabile in tutta Italia, salvo addensamenti sulle zone alpine e prealpine, in estensione al nordest in serata, con possibili fenomeni temporaleschi, anche di forte intensità. Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud, dove si assesteranno attorno ai 34-35 gradi. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane, in base alle previsioni realizzate dal sito "Il Meteo.it". A Roma massima in aumento a 34 gradi, temperatura in leggero aumento anche a Milano, dove raggiungerà i 31 gradi. Le città più calde d'Italia saranno Bari con 35 gradi, Cagliari con 34, Palermo con 33, Bologna, Firenze, Napoli e Catanzaro con 32. Massima in aumento anche a Torino, dove raggiungerà i 31 gradi, in lieve calo a Trieste (29 gradi), stazionaria a Venezia (29).

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: Renzi chiama Alfano

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre un'inchiesta

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 21.05

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS ROMA

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre ...

SPOSA IN RITARDO/ Il prete abbandona la cerimonia: avevo un altro impegno

#ROMASONOIO/ Quel problema culturale sotto la mondezza

NUOVA GIUNTA MARINO/ Roma e la partita che Renzi non vuol chiudere

Nuova Giunta Roma / Marino, presentati i nuovi assessori: tutti i nomi. Il sindaco: ora decoro ...

INCIDENTE SUL LAVORO/ Roma, operaio Acea muore in un tombino

Leggi tutte le notizie Roma

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: APERTA INCHIESTA DALLA PROCURA DI CIVITAVECCHIA - L'incendio che ha mandato in tilt l'aeroporto di Fiumicino ha aperto diverse polemiche sull'origine dolosa dell'atto. La Procura di Civitavecchia ha infatti deciso di avviare un'inchiesta su questa situazione. Gli inquirenti hanno chiesto ai vigili del fuoco le prime informative per poter configurare un eventuale reato e per decidere successivamente come agire contro di questo. Intanto viene reso noto che le fiamme si sono propagate a causa del vento e hanno attaccato un parco macchine limitrofo distruggendo alcune autovetture. Sulla pagina di Roma della versione online del Corriere della Sera viene riportata una testimonianza di uno dei passeggeri di uno dei voli che ha avuto dei problemi. Questi ha sottolineato come tutti i passeggeri siano stati prigionieri di un aereo fermo per due ore in pista il racconto è stato riferito all'agenzia Adnkronos.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RENZI CHIAMA ALFANO - Dopo aver appreso dell'incendio che oggi ha bloccato per diverse ore tutti i voli a Fiumicino, Matteo Renzi avrebbe chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere maggiori informazioni. Lo riferiscono fonti di Palazzo Chigi citate da La Repubblica, secondo cui il premier avrebbe chiesto in particolare una verifica da parte delle forze dell'ordine per fare luce sulla vicenda. Impensabile – sarebbe il ragionamento di Renzi – che il principale scalo italiano venga bloccato in questo modo durante il periodo estivo. Intanto l'Enac fa sapere in una nota che dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino ha ripreso lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RIPRENDONO I VOLI - L'aeroporto di Fiumicino torna ad essere operativo dopo l'incendio divampato verso le 13 di oggi che ha bloccato tutti i decolli per diverse ore. Dopo l'intervento delle squadre di soccorso del Corpo Forestale, le fiamme sono state domate e la situazione è tornata alla normalità. Su Twitter, Alitalia scrive che “riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona”, mentre il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, fa sapere che in via Coccia di Morto sono andati a fuoco un centinaio di ettari e che le fiamme sono probabilmente di origine dolosa.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: SITUAZIONE VERSO NORMALITA' - Elicotteri e Canadair del Corpo Forestale sono ancora al lavoro nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino per spegnere l'incendio che dalle 13 di oggi ha paralizzato lo scalo romano bloccando tutti i voli. Come fatto sapere da fonti dell'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) riportate da RaiNews24, la situazione sta tornando lentamente alla normalità e l'aeroporto tornerà

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: Renzi chiama Alfano

presto operativo. Le fiamme si sarebbero propagate da alcune sterpaglie nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, a poca distanza dallo scalo.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: BLOCCATI TUTTI I VOLI - Voli bloccati all'aeroporto romano di Fiumicino a causa di un incendio divampato nei pressi della pineta di via Coccia di Morto a Focene, a poca distanza dal perimetro dello scalo internazionale. Una densa colonna di fumo si è alzata in cielo raggiungendo le piste e provocando disagi al traffico aereo. "Incendio in prossimità aeroporto di Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli", ha annunciato Alitalia su Twitter. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, polizia, carabinieri e gli uomini della Protezione civile di Fiumicino. "La situazione è molto seria – ha detto il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, le cui parole sono riportate da La Repubblica - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair".

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre un'inchiesta

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 21.05

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS ROMA

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre ...

SPOSA IN RITARDO/ Il prete abbandona la cerimonia: avevo un altro impegno

#ROMASONOIO/ Quel problema culturale sotto la mondezza

NUOVA GIUNTA MARINO/ Roma e la partita che Renzi non vuol chiudere

Nuova Giunta Roma / Marino, presentati i nuovi assessori: tutti i nomi. Il sindaco: ora decoro ...

INCIDENTE SUL LAVORO/ Roma, operaio Acea muore in un tombino

Leggi tutte le notizie Roma

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: APERTA INCHIESTA DALLA PROCURA DI CIVITAVECCHIA - L'incendio che ha mandato in tilt l'aeroporto di Fiumicino ha aperto diverse polemiche sull'origine dolosa dell'atto. La Procura di Civitavecchia ha infatti deciso di avviare un'inchiesta su questa situazione. Gli inquirenti hanno chiesto ai vigili del fuoco le prime informative per poter configurare un eventuale reato e per decidere successivamente come agire contro di questo. Intanto viene reso noto che le fiamme si sono propagate a causa del vento e hanno attaccato un parco macchine limitrofo distruggendo alcune autovetture. Sulla pagina di Roma della versione online del Corriere della Sera viene riportata una testimonianza di uno dei passeggeri di uno dei voli che ha avuto dei problemi. Questi ha sottolineato come tutti i passeggeri siano stati prigionieri di un aereo fermo per due ore in pista il racconto è stato riferito all'agenzia Adnkronos.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RENZI CHIAMA ALFANO - Dopo aver appreso dell'incendio che oggi ha bloccato per diverse ore tutti i voli a Fiumicino, Matteo Renzi avrebbe chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere maggiori informazioni. Lo riferiscono fonti di Palazzo Chigi citate da La Repubblica, secondo cui il premier avrebbe chiesto in particolare una verifica da parte delle forze dell'ordine per fare luce sulla vicenda. Impensabile – sarebbe il ragionamento di Renzi – che il principale scalo italiano venga bloccato in questo modo durante il periodo estivo. Intanto l'Enac fa sapere in una nota che dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino ha ripreso lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: RIPRENDONO I VOLI - L'aeroporto di Fiumicino torna ad essere operativo dopo l'incendio divampato verso le 13 di oggi che ha bloccato tutti i decolli per diverse ore. Dopo l'intervento delle squadre di soccorso del Corpo Forestale, le fiamme sono state domate e la situazione è tornata alla normalità. Su Twitter, Alitalia scrive che “riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona”, mentre il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, fa sapere che in via Coccia di Morto sono andati a fuoco un centinaio di ettari e che le fiamme sono probabilmente di origine dolosa.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: SITUAZIONE VERSO NORMALITA' - Elicotteri e Canadair del Corpo Forestale sono ancora al lavoro nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino per spegnere l'incendio che dalle 13 di oggi ha paralizzato lo scalo romano bloccando tutti i voli. Come fatto sapere da fonti dell'Enac (Ente Nazionale

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre un'inchiesta

per l'Aviazione Civile) riportate da RaiNews24, la situazione sta tornando lentamente alla normalità e l'aeroporto tornerà presto operativo. Le fiamme si sarebbero propagate da alcune sterpaglie nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, a poca distanza dallo scalo.

INCENDIO FIUMICINO, FIAMME VICINO ALLO SCALO: BLOCCATI TUTTI I VOLI - Voli bloccati all'aeroporto romano di Fiumicino a causa di un incendio divampato nei pressi della pineta di via Coccia di Morto a Focene, a poca distanza dal perimetro dello scalo internazionale. Una densa colonna di fumo si è alzata in cielo raggiungendo le piste e provocando disagi al traffico aereo. "Incendio in prossimità aeroporto di Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli", ha annunciato Alitalia su Twitter. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, polizia, carabinieri e gli uomini della Protezione civile di Fiumicino. "La situazione è molto seria – ha detto il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, le cui parole sono riportate da La Repubblica - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair".

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 luglio 2015, 20.21

Redazione

Previsioni meteo 29 luglio

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI SU TUTTO IL NORDEST (29 LUGLIO 2015) - Anche il sito Meteo3b conferma le piogge in arrivo su tutto il Nordest nella serata del 29 luglio. Dopo il tramonto anche parte della Lombardia e la città di Milano potrebbero essere interessate da vari rovesci che aiuteranno a diminuire l'afa della giornata. Nella notte a Milano il termometro scenderà fino a 25 gradi mentre nel Veneto si arriverà addirittura fino ai 20. Un vero e proprio record al ribasso per questi giorni dato che le settimane precedenti anche le notti sono state caratterizzate da una forte umidità. Anche domani il Nordest potrà giovare di un tempo meno caldo mentre nel resto d'Italia le temperature torneranno ad alzarsi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI AL NORD-EST, CALDO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Tempo instabile al Nord, dove nelle prossime ore sono previste piogge e temporali. Come fanno sapere gli esperti del sito "www.iLMeteo.it", il tempo inizierà a peggiorare già oggi sulle Alpi del Triveneto ed entro sera anche sul Veneto con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, che faranno abbassare le temperature. Caldo in aumento invece al Sud dove le temperature potranno raggiungere i 36/37 gradi su Campania e Puglia, mentre giovedì e venerdì sono previsti temporali sparsi sugli Appennini e in Emilia-Romagna.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: NUOVA ONDATA DI CALORE AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Nuova ondata di calore al Centro-Sud, dove nei prossimi giorni le temperature torneranno a salire a causa del potenziamento dell'anticiclone africano che invece risparmierà il Nord Italia. Lo fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", spiegando che "l'aria proveniente dal deserto del Sahara porterà valori di temperatura diffusamente sopra i 34/35 gradi". L'apice verrà raggiunto nel fine settimana del 1-2 agosto "quando si concentrerà al Sud e sul basso Tirreno". Le zone più calde saranno Sardegna, Sicilia, Campania interna, Puglia, Calabria e Basilicata.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO AL SUD E ROVESCII AL NORD (29 LUGLIO 2015) - Il caldo è arrivato al Sud, mentre piogge e temporali sono attesi nelle prossime ore su diverse aree del Nord Italia. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile prevede precipitazioni sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini. Altri rovesci potrebbero verificarsi sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia. Per quanto riguarda le temperature, le massime saranno localmente elevate su basso Piemonte,

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temporali su tutto il Nordest (oggi, 29 luglio 2015)

Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

METEO, PREVISIONI E NEWS: DOMINA L'ANTICICLONE, TEMPERATURE MASSIME IN AUMENTO AL SUD (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, l'anticiclone subtropicale africano continuerà a dominare il Mediterraneo mentre l'Europa centrosettentrionale sarà attraversata da correnti fresche e interessata da precipitazioni. In base alle previsioni realizzate dal portale "3bMeteo", al Nord il tempo si manterrà stabile e soleggiato, salvo precipitazioni su Alpi e Prealpi, in estensione alle pianure del nordest in serata. Al Centro tempo stabile, salvo variabilità sull'Alta Toscana e sulla dorsale appenninica, con basso rischio pioggia. Tempo stabile al Sud e sulle isole, salvo addensamenti nelle zone interne della Sardegna, che non produrranno fenomeni significativi. A ridosso delle zone montane del Nord resta elevato il rischio di temporali di forte intensità, a causa dello scontro tra correnti di origine radicalmente diversa (quelle atlantiche, temperate, e le roventi dell'anticiclone africano). Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud con punte di 34-35 gradi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (29 LUGLIO 2015) - Oggi, 29 luglio 2015, tempo stabile in tutta Italia, salvo addensamenti sulle zone alpine e prealpine, in estensione al nordest in serata, con possibili fenomeni temporaleschi, anche di forte intensità. Le temperature minime saranno stazionarie, massime in aumento al centrosud, dove si assesteranno attorno ai 34-35 gradi. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane, in base alle previsioni realizzate dal sito "Il Meteo.it". A Roma massima in aumento a 34 gradi, temperatura in leggero aumento anche a Milano, dove raggiungerà i 31 gradi. Le città più calde d'Italia saranno Bari con 35 gradi, Cagliari con 34, Palermo con 33, Bologna, Firenze, Napoli e Catanzaro con 32. Massima in aumento anche a Torino, dove raggiungerà i 31 gradi, in lieve calo a Trieste (29 gradi), stazionaria a Venezia (29).

© Riproduzione Riservata.

ALITALIA/ La compagnia: pronti a lasciare Fiumicino, da incendio danni per 80 milioni di euro

Pubblicazione:

mercoledì 29 luglio 2015

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

ALITALIA: PRONTI A LASCIARE FIUMICINO, DA INCENDIO DANNI PER 80 MILIONI DI EURO - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio scoppiato il 7 maggio scorso all'aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. Lo fa sapere in una nota la stessa compagnia aerea, annunciando che se lo scalo romano "continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri", sarà costretta "a spostare la sua crescita altrove". Alitalia è infatti l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino: "Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio", e adesso "è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti".

"Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente - spiega Silvano Cassano, amministratore delegato di Alitalia - In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi". "Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo - prosegue Cassano - L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni". Quindi la compagnia conclude: "I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri".

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra 15 e 20 gradi al centronord (oggi, 30 luglio 2015)

Pubblicazione:

giovedì 30 luglio 2015

Redazione

Previsioni meteo 30 luglio

NEWS Cronaca

Camorra, blitz Gdf tra Lazio e Campania: arresti e perquisizioni

INCENDIO FIUMICINO / Il complotto dell'"Al lupo, al lupo" che non tiene più

SANTO DEL GIORNO/ Il 30 luglio si festeggia San Pietro Crisologo

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: maltempo in estensione al Sud, minime tra ...

Morta Livia Danese Andreotti / Moglie di Giulio Andreotti, 68 anni insieme al politico

Calais / Tunnel della Manica, emergenza migranti: nove morti da giugno (29 Luglio 2015)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS: MALTEMPO IN ESTENSIONE AL SUD, MINIME AL DI SOTTO DELLA MEDIA AL CENTRONORD (30 LUGLIO 2015) - Oggi, 30 luglio 2015, il vortice di bassa pressione presente sull'Italia si muoverà verso i Balcani, favorendo un miglioramento delle condizioni meteo al nordovest e un peggioramento su quelle orientali e al Sud. In base alle previsioni realizzate dal portale "3bMeteo", al Nord sarà una giornata instabile sin dalle prime ore del mattino, con piogge e temporali diffusi sulla Lombardia orientale e sul nordest. Tendenza al miglioramento al nordovest, dove potrebbero esserci residui fenomeni nelle prime ore del mattino. Al Centro tempo instabile in particolare sulle regioni tirreniche e sulla dorsale appenninica, con precipitazioni in estensione alle regioni adriatiche. In serata miglioramento su tutte le regioni, ad eccezione delle Marche. Al Sud peggioramento nel corso della giornata, con precipitazioni più consistenti tra Molise e Puglia e sulla Sardegna occidentale. Le temperature minime saranno stazionarie o in lieve calo, inferiori alle medie del periodo al Nord, dove saranno comprese tra i 15 e i 20 gradi, più elevate al Sud, dove si raggiungeranno punte di 23-24 gradi. Massime in aumento al nordovest, dove saranno comprese tra i 25 e i 31 gradi, in diminuzione al nordest e al centrosud.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (30 LUGLIO 2015) - Oggi, 30 luglio 2015, tempo instabile su tutta la penisola, in particolare sulle regioni orientali, a causa del passaggio di un vertice di bassa pressione, in movimento verso est. Le temperature minime saranno stazionarie o in lieve calo, massime in diminuzione sulle regioni orientali, in aumento al nordovest. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane, come da previsioni pubblicate dal portale "Il Meteo.it". A Roma massima in leggero calo a 33 gradi, temperatura in diminuzione anche a Milano, dove si fermerà a 27 gradi. Il caldo insisterà soprattutto nelle regioni meridionali: Bari sarà la città più calda d'Italia con 36 gradi, seguono Cagliari con 35, Palermo con 34, Napoli e Catanzaro con 33. Al centronord le temperature si manterranno al di sotto della media, dopo il caldo tropicale dei giorni scorsi, non superando i 30 gradi, ad eccezione di Genova (27 gradi a Torino, 26 a Bolzano e Bologna, 24 a Venezia, 22 a Trieste).

© Riproduzione Riservata.

Incendio nei pressi di Fiumicino, Alitalia blocca tutti i decolli**TempoReale**

E' di vaste proporzioni l'incendio che sta interessando un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono infatte propagate alla pineta nei pressi di Focene. Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto sono intervenuti uomini della protezione civile di Fiumicino, vigili del fuoco, polizia locale e carabinieri. La pineta si trova alle spalle dell'aeroporto Leonardo Da Vinci e Alitalia, per precauzione, ha disposto il blocco di tutti i voli in partenza, spiega la stessa società in un Tweet.

***Ultimatum di Alitalia: senza un piano di rilancio via da Fiumicino. Da
ll'incendio danni per 80 mln***

TempoReale

Senza un serio piano di investimenti per il rilancio di Fiumicino, Alitalia lascerà lo scalo romano.

L'avvertimento arriva direttamente dall'a.d. della compagnia, Silvano Cassano, che spiega che "se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove".

Un ultimatum che arriva contemporaneamente al conteggio dei danni subito dal gruppo in seguito all'incendio divampato il 7 maggio scorso all'aeroporto di Fiumicino: danni che fino a oggi ammontano a 80 milioni di euro. Lo comunica Alitalia in una nota, precisando che, in particolare, la recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre-incendio.

La società è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio hub a Fiumicino e sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. "Per questo è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio".

"Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente", ha spiegato Cassano, aggiungendo che "in questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi". Infatti, Alitalia ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi "che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti". "Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo - ha proseguito Cassano - l'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni. I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri. Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove", ha concluso il top manager.

Incendio a Fiumicino, stop ai voli

Incendio a Fiumicino, stop ai voli

Pubblicato in Società 29 Luglio 2015 di Francesca Romana Falconio [Commenta per primo!](#)

[Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

12345

(0 Voti)

Nuovo incendio all'aeroporto di Fiumicino che ha bloccato i voli. Lo rende noto Alitalia che su Twitter scrive: "Disposto il blocco di tutti i decolli per un incendio in prossimità di Fiumicino". Lo stop è stato deciso "dalle autorità e riguarda tutto lo scalo"

"Non credo all'ipotesi di un sabotaggio ma serve più vigilanza"

IL PRESIDENTE DELL'ENAC, VITO RIGGIO

ROMA .

«Le conseguenze dell'incendio nella pineta di Focene le abbiamo subite. Ma sinceramente, anche se fosse avvalorata l'ipotesi dolosa, dubito che possa essere stato un gesto contro l'aeroporto». Vito Riggio, presidente dell'Enac, non crede all'ipotesi di un gesto doloso rivolto all'aeroporto di Roma. Anche se a subire gli effetti del rogo, ieri, sono stati i 150mila passeggeri che hanno accumulato ritardi di ore.

Esclude un atto contro lo scalo di Fiumicino, tuttavia è stato proprio l'aeroporto a subire conseguenze disastrose.

«I disagi però sono stati contenuti: dalle 14 alle 19 c'è stato un rallentamento, ma solo per motivi di sicurezza.

L'operatività già dalle 20 è tornata normale

».

D'accordo. Ma una giornata normale, con un flusso eccezionale di passeggeri, si è comunque trasformata in un incubo per chi doveva partire.

«Parlo da ex sottosegretario alla Protezione civile. Se un piromane sabotatore avesse deciso di prendere di mira il Leonardo da Vinci con un atto del genere, prevedendo tutte queste conseguenze, sarebbe stato un genio. Perché avrebbe dovuto tener conto di un'infinità di variabili: il vento, il punto preciso da cui partire per danneggiare le partenze... Ripeto, se di rogo doloso si tratta non era rivolto allo scalo. Insomma non vedo il nesso ».

Tuttavia converrà che in questa estate il Leonardo da Vinci è piuttosto sfortunato?

«Beh, su questo sì. Non ci sono dubbi. Ma non ci sentiamo sotto assedio. Si è trattato di due fatti casuali. Mi rendo conto che visto dall'esterno quello che è successo è grave quanto l'incendio di maggio. Non è così: il rogo di due mesi fa è stato quello che ci ha sconvolto e messo in ginocchio».

Per impedire che roghi, di qualsiasi origine siano, possano paralizzare uno scalo, ha dei rimedi?

«Secondo me bisognerebbe avere delle vigilanze speciali nel perimetro di Fiumicino, visto che purtroppo quello degli incendi è un problema frequente. Sono certo che gli ispettori che manderà Alfano troveranno una soluzione a questo».

(f.a.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

" Per colpire lo scalo bisognava essere così bravi da riuscire a prevedere la direzione del vento...

„ NUMERO UNO VITO RIGGIO DELL'ENAC

Caldo e temporali sulle Alpi: "chiusi per frana" il Cervino e il Monte Bianco

La capanna Carrel, sul Cervino

Il distacco di pietre per le temperature anomale mette in pericolo gli alpinisti: un gruppo bloccato lunedì alla capanna Carrel. I sindaci di Valtournenche e Saint Gervais vietano l'uso di una via e un rifugio fino a quando la situazione non tornerà normale.

di LEONARDO BIZZARO

29 luglio 2015

Grandi montagne delle Alpi a rischio per il gran caldo delle settimane passate e i temporali dello scorso fine settimana. Circa 25 alpinisti sono rimasti bloccati domenica e lunedì nella capanna Carrel, a 3.830 metri, per la caduta di grosse pietre sulla via normale italiana al Cervino. L'elicottero della protezione civile non è riuscito a raggiungerli, a causa del forte vento in quota, e gli alpinisti rimasti chiusi nel bivacco sono scesi un po' alla volta per conto loro.

Domenica il sindaco di Valtournenche Deborah Camaschella ha firmato un'ordinanza per la chiusura della via della cresta del Leone in seguito ad alcune frane cadute a tremila metri di quota, nella zona della Cheminée. L'ordinanza è stata disposta dopo che il primo cittadino ha sentito le guide alpine e gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza, che hanno appurato come a cause di "anomale temperature alte e fuori della norma" si siano verificati distacchi che minacciano "l'incolumità degli alpinisti". La via è tuttora chiusa dalla Croce Carrel fino alla vetta. "Non è la prima volta che viene chiuso il Cervino per motivi analoghi - spiega Camaschella - penso al 2003 e al 2009. Ma sulla questione che debba essere un sindaco a chiudere una montagna bisognerebbe aprire un dibattito". Anche il presidente delle guide del Cervino, Gerard Ottavio, è convinto che forse sarebbe stato meglio sconsigliare la salita, piuttosto che vietarla:

"L'alpinismo è un'attività del tutto particolare, in cui il rischio è sempre presente. Imporre qualcosa non è mai la soluzione migliore. Ma in ogni caso noi guide lassù non portiamo i clienti in questi giorni". Nessun divieto, sul Cervino, dal versante svizzero.

Situazione difficile anche sul Monte Bianco, dove continuano a cadere pietre sugli itinerari più frequentati del gruppo.

Delle vie normali - le meno difficili e preferite dalla maggior parte degli alpinisti - quella dei "trois monts" presenta numerosi passaggi pericolosi: soprattutto nel tratto fra il Mont Maudit e il colle della Brenva il ghiaccio è allo scoperto e particolarmente ripido. Rimane chiusa la via del Gouter, per la continua caduta di sassi. Il sindaco di Saint Gervais ha addirittura ordinato la chiusura del Refuge du Gouter finché la situazione non sarà normalizzata.

***Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi.
Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"***

La colonna di fumo sull'aeroporto di Fiumicino

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità. Aperta un'inchiesta dalla procura di Civitavecchia

29 luglio 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme: la mappa

Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un

Incendio a Fiumicino, i soccorsi con Canadair ed elicotteri

Fiumicino, rogo in aeroporto: le fiamme fanno paura

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino, ma il premier Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il Codacons intanto chiede che le compagnie aeree risarciscano i passeggeri per i disagi che hanno vissuto.

Su Twitter Alitalia ha intanto comunicato: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nonostante gli aerei siano ripartiti sono continuati però i disagi per i passeggeri.

Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi.

Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di

***Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi.
Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"***

Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio".

Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero

Condividi

Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un'area protetta di 16 ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'inesco.

L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino

E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

Inevitabili i disagi per i passeggeri,

tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Bloccati tutti i voli dello scalo

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo" La colonna di fumo sull'aeroporto di Fiumicino

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità. Aperta un'inchiesta dalla procura di Civitavecchia

29 luglio 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme: la mappa

Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un

Incendio a Fiumicino, i soccorsi con Canadair ed elicotteri

Fiumicino, rogo in aeroporto: le fiamme fanno paura

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino, ma il premier Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il Codacons intanto chiede che le compagnie aeree risarciscano i passeggeri per i disagi che hanno vissuto.

Su Twitter Alitalia ha intanto comunicato: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nonostante gli aerei siano ripartiti sono continuati però i disagi per i passeggeri.

Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi.

Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Bloccati tutti i voli dello scalo

Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio".

Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero

Condividi

Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un'area protetta di 16 ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'inesco.

L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino

E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

Inevitabili i disagi per i passeggeri,

tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

"Sono diventata angelo del fango, sarei pronta a intervenire a Roma

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 30/07/2015 - pag: 13

Genova

«Mio padre aveva un negozio di alimentari in via Fereggiano che è stato distrutto dall'alluvione del 2011. Avevo 16 anni e ho cercato di dare una mano anche io, colpita da tutte le persone che si erano mobilitate per aiutarci. Tre anni dopo, lo scorso ottobre, sono andata a spalare tutti i giorni, dove c'era bisogno dopo i danni del Bisagno. Pur se spero di non doverlo rifare, lo rifarei sicuramente perché nelle emergenze è giusto mobilitarsi dove lo Stato, le istituzioni non arrivano. Ha solo 21 anni questo angelo del fango di Genova, Ylenia Catta, forgiata dalla disciplina e dalla morale della ginnastica agonistica. A cinque anni si allenava già tutti i giorni in palestra. Non a caso oggi è vicecampionessa italiana di palla ritmica. «Se sono disposta a diventare anche un angelo della spazzatura nella mia città o se lo farei se fossi romana come chiede Alessandro Gassmann - ragiona sul tema del giorno - Penso di sì, credo sia giusto fare la propria parte per migliorare il mondo che ci circonda, ma ci vuole un equilibrio». «Abito in una strada privata, sulle alture della città, dove insistono altre case - racconta - Niente ci vincola a farlo, ma tra vicini tagliamo a turno l'erba della via che porta alle nostre abitazioni. Quindi so cosa vuol dire l'impegno, so cosa significa impegnarsi anche quando non sei obbligato a farlo. Mi sembra una cosa positiva. Il mio aiuto di oggi ritorna nell'aiuto del mio vicino domani. Se abitassi nei vicoli di Genova, non escludo che farei la mia parte per tenerli puliti, anche se dovrebbe essere il Comune a farlo. Vale anche per Roma, sto seguendo la polemica. Quindi, considera giusto l'appello di Alessandro Gassmann? «Se c'è un problema, mi sembra giusto che i cittadini facciano la loro parte per risolverlo: evitando di sporcare, magari, ma anche pulendo se c'è necessità. Non credo sia giusto che i cittadini si sostituiscano alle istituzioni, però. Ma amare e curare quel che ci circonda, paga sempre».

Incendio vicino a Fiumicino, bloccati tutti i voli in partenza

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al

Incendio vicino a Fiumicino, bloccati tutti i voli in partenza

perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al

Fiumicino, i voli ripartono dopo l'incendio

perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

Incendio vicino a Fiumicino, voli bloccati per ore

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al

Incendio vicino a Fiumicino, voli bloccati per ore

perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio della pineta "Rogo doloso"

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pineta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al

A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio della pineta "Rogo doloso"

perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

***Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino, Renzi chiama Alfano:
"Situazione non tollerabile"***

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

***Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino, Renzi chiama Alfano:
"Situazione non tollerabile"***

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"
Bloccati per quasi 2 ore tutti i voli in partenza, disagi anche negli arrivi. Aperta inchiesta

LAPRESSE

La colonna di fumo visibile dall'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

FOTO

LAPRESSE

Incendio vicino a Fiumicino, decolli bloccati

VIDEO

REUTERS

Fiumicino, i canadair in azione

Leggi anche

LAPRESSE

Incendio doloso alla pineta paralizza Fiumicino. Renzi chiama Alfano: "Situazione non tollerabile"

REUTERS

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti
luigi grassia

29/07/2015

roma

Fiumicino di nuovo nel caos. Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni finora), oggi è stato un rogo alla vicina pianeta di Focene a bloccare lo scalo per un'ora e mezza. Il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

IL ROGO

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al

A Fiumicino i voli ripartono dopo l'incendio

perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'ORIGINE DOLOSA

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che «le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio» La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio.

LA RABBIA DEL PREMIER

Nel pomeriggio Renzi, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un «bene» l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. «Sette maggio - aggiunge - non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza».

Alitalia: meno voli a Fiumicino senza un piano di investimenti (di LUIGI GRASSIA)

Incendio a Fiumicino, il sindaco Montino: 'La situazione e' assai seria'

Alitalia blocca tutti i decolli

Incendio a Fiumicino, il sindaco Montino: 'La situazione e' assai seria' Coinvolta la zona di Pesce Luna, a rischio la pineta di Focene

Fiumicino - Di poco fa la notizia di un incendio in prossimità dell'aeroporto di Fiumicino, nell'area vicina a via Coccia di Morto.

Alte e spaventose colonne di fumo bianche e nere hanno richiamato l'intervento dei Vigili del fuoco, Polizia locale, Carabinieri, Protezione Civile di Fiumicino, e persino il sindaco Esterino Montino è accorso sul posto.

"La situazione è assai seria - comunica preoccupato il sindaco-, il fronte è di qualche centinaio di metri, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perchè il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair".

Le piste dell'aeroporto sono state chiuse e in tweet Alitalia comunica il totale blocco dei decolli.

Forte disagio per la compagnia di volo che già a seguito dell'incendio divampato lo scorso 7 maggio presso l'Aeroporto di Leonardo da Vinci con un ammontare di 80 milioni di euro di danno, fa i conti con numero difficoltà.

Micaela Elisetti

29/7/2015

Segui @Voce_Italia

Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli per un enorme incendio in una pineta -Foto

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta.

Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Tweet

| -Foto 1">FOTO | /Video">VIDEO | COMMENTA

Il rogo di Fiumicino visto dall'alto

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:20

di **Valeria Arnaldi** "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". È stato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, su twitter, a lanciare l'allarme per la "probabile origine dolosa" dell'incendio che, ieri, ha bloccato per circa due ore i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino. Dopo il rogo dello scorso maggio, con i conseguenti disagi durati per mesi, sono ancora le fiamme dunque le nemiche dell'aeroporto romano. Stavolta però l'incendio non ha interessato, fortunatamente, la struttura. Il rogo di circa un chilometro si è sviluppato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, intorno alle 13, provocando disagi al traffico aereo a causa del fumo, fino ad arrivare al vero e proprio blocco dei voli, intorno alle 14. La pista 2 è stata chiusa dalle 14.20 alle 15.45. La pista 1 è stata chiusa per consentire lo spegnimento dell'incendio. Solo la 3, per gli atterraggi, è rimasta operativa. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri. Sul posto anche la Protezione Civile di Fiumicino. Dopo circa due ore e mezzo, l'aeroporto ha iniziato a riprendere i suoi ritmi normali. Inevitabili e numerosi i disagi per i viaggiatori. Fiumicino torna così sotto i riflettori. E tra le proteste - "Un'odissea", il commento di chi è rimasto bloccato sugli aerei in pista - e non solo dei passeggeri. Secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier Matteo Renzi avrebbe telefonato al ministro dell'Interno Angelino Alfano, definendo "intollerabile" che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o malintenzionati. La Procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta sul rogo in pineta. I magistrati determineranno il reato per cui procedere, se sarà confermata la causa dolosa, sulla base delle indicazioni dei vigili del fuoco. Alitalia avverte: "Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove". Adr risponde: "Sono in corso investimenti per 11 miliardi". Intanto, si contano i danni, pari a 80 milioni per l'incendio nella struttura a maggio, ai quali si dovranno aggiungere quelli che saranno chiesti da Alitalia quando l'aeroporto tornerà alla piena efficienza. Il Codacons chiede risarcimenti per i passeggeri, anche per i disagi di ieri. LA DIRETTA TWITTER

Tweet riguardo #fiumicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli per un enorme incendio in una pineta -Foto

+ TUTTI I VIDEO

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt

Paura all'atterraggio, il maltempo scuote l'aereo con 300 passeggeri...

Charlize Theron ricompare a un mese dalla rottura con Sean Penn

Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli: a fuoco 40 ettari in una pineta -Diretta Twitter

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta.

Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Tweet

| -Foto 1">FOTO | /Video">VIDEO | COMMENTA

Il rogo di Fiumicino visto dall'alto

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:20

di **Valeria Arnaldi** "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". È stato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, su twitter, a lanciare l'allarme per la "probabile origine dolosa" dell'incendio che, ieri, ha bloccato per circa due ore i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino. Dopo il rogo dello scorso maggio, con i conseguenti disagi durati per mesi, sono ancora le fiamme dunque le nemiche dell'aeroporto romano. Stavolta però l'incendio non ha interessato, fortunatamente, la struttura. Il rogo di circa un chilometro si è sviluppato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, intorno alle 13, provocando disagi al traffico aereo a causa del fumo, fino ad arrivare al vero e proprio blocco dei voli, intorno alle 14. La pista 2 è stata chiusa dalle 14.20 alle 15.45. La pista 1 è stata chiusa per consentire lo spegnimento dell'incendio. Solo la 3, per gli atterraggi, è rimasta operativa. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri. Sul posto anche la Protezione Civile di Fiumicino. Dopo circa due ore e mezzo, l'aeroporto ha iniziato a riprendere i suoi ritmi normali. Inevitabili e numerosi i disagi per i viaggiatori. Fiumicino torna così sotto i riflettori. E tra le proteste - "Un'odissea", il commento di chi è rimasto bloccato sugli aerei in pista - e non solo dei passeggeri. Secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier Matteo Renzi avrebbe telefonato al ministro dell'Interno Angelino Alfano, definendo "intollerabile" che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o malintenzionati. La Procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta sul rogo in pineta. I magistrati determineranno il reato per cui procedere, se sarà confermata la causa dolosa, sulla base delle indicazioni dei vigili del fuoco. Alitalia avverte: "Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove". Adr risponde: "Sono in corso investimenti per 11 miliardi". Intanto, si contano i danni, pari a 80 milioni per l'incendio nella struttura a maggio, ai quali si dovranno aggiungere quelli che saranno chiesti da Alitalia quando l'aeroporto tornerà alla piena efficienza. Il Codacons chiede risarcimenti per i passeggeri, anche per i disagi di ieri. LA DIRETTA TWITTER

Tweet riguardo #fiumicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Fiumicino paralizzato, bloccati tutti i voli: a fuoco 40 ettari in una pineta -Diretta Twitter

+ TUTTI I VIDEO

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt

Paura all'atterraggio, il maltempo scuote l'aereo con 300 passeggeri...

Charlize Theron ricompare a un mese dalla rottura con Sean Penn

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta. Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta.

Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Tweet

| -Foto 1">FOTO | /Video">VIDEO | COMMENTA

Il rogo di Fiumicino visto dall'alto

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:20

di **Valeria Arnaldi** "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". È stato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, su twitter, a lanciare l'allarme per la "probabile origine dolosa" dell'incendio che, ieri, ha bloccato per circa due ore i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino. Dopo il rogo dello scorso maggio, con i conseguenti disagi durati per mesi, sono ancora le fiamme dunque le nemiche dell'aeroporto romano. Stavolta però l'incendio non ha interessato, fortunatamente, la struttura. Il rogo di circa un chilometro si è sviluppato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, intorno alle 13, provocando disagi al traffico aereo a causa del fumo, fino ad arrivare al vero e proprio blocco dei voli, intorno alle 14. La pista 2 è stata chiusa dalle 14.20 alle 15.45. La pista 1 è stata chiusa per consentire lo spegnimento dell'incendio. Solo la 3, per gli atterraggi, è rimasta operativa. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri. Sul posto anche la Protezione Civile di Fiumicino. Dopo circa due ore e mezzo, l'aeroporto ha iniziato a riprendere i suoi ritmi normali. Inevitabili e numerosi i disagi per i viaggiatori. Fiumicino torna così sotto i riflettori. E tra le proteste - "Un'odissea", il commento di chi è rimasto bloccato sugli aerei in pista - e non solo dei passeggeri. Secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier Matteo Renzi avrebbe telefonato al ministro dell'Interno Angelino Alfano, definendo "intollerabile" che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o malintenzionati. La Procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta sul rogo in pineta. I magistrati determineranno il reato per cui procedere, se sarà confermata la causa dolosa, sulla base delle indicazioni dei vigili del fuoco. Alitalia avverte: "Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove". Adr risponde: "Sono in corso investimenti per 11 miliardi". Intanto, si contano i danni, pari a 80 milioni per l'incendio nella struttura a maggio, ai quali si dovranno aggiungere quelli che saranno chiesti da Alitalia quando l'aeroporto tornerà alla piena efficienza. Il Codacons chiede risarcimenti per i passeggeri, anche per i disagi di ieri. LA DIRETTA TWITTER

Tweet riguardo #fiumicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta. Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

+ TUTTI I VIDEO

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt

Paura all'atterraggio, il maltempo scuote l'aereo con 300 passeggeri...

Charlize Theron ricompare a un mese dalla rottura con Sean Penn

Incendio a Fiumicino, lo sfogo di una passeggera: "Sono prigioniera in un aereo da quasi due ore"

Incendio a Fiumicino, lo sfogo di una passeggera:

"Sono prigioniera in un aereo da quasi due ore"

Tweet

| COMMENTA

Mercoledì 29 Luglio 2015, 16:40

FIUMICINO - Rimasti «prigionieri» in aereo sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino a causa di una colonna di fumo che ha investito l'aeroporto dopo che un incendio di sterpaglie si è verificato nella pineta circostante. Secondo quanto riferisce all'Adnkronos un passeggera, che al momento si trova bloccata sul volo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano ma ancora fermo in pista, ci sarebbero «almeno altri dieci voli nelle stesse condizioni». «Siamo bloccati in aereo da quasi due ore, ci hanno detto che ci sbarcheranno e reimbarcheranno ma è evidente che non hanno idea dei tempi. Non possiamo scendere perché ci hanno detto che non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento - spiega la passeggera - Al momento c'è poca puzza di fumo, forse anche grazie all'aria condizionata». Poco fa i passeggeri sono stati sbarcati, ma non tutti hanno accettato di aspettare per il imbarco su un altro volo. «Avevo un appuntamento in giornata a Milano e sarei dovuta rientrare alle sette e mezza, a questo punto sarebbe stato inutile ripartire - spiega la stessa passeggera - ma altri passeggeri del mio volo si trovano al gate B16, dove attendono di essere reimbarcati. Al momento non c'è una previsione sull'orario di partenza. I vigili del fuoco stanno lavorando per spegnere l'incendio ma molto dipenderà dalla direzione del vento». Nonostante 'l'odissea' la passeggera precisa di aver ricevuto assistenza adeguata sul volo. "Il personale è stato cortese e disponibile, ci hanno portato bottiglie di acqua e ci hanno consentito di usare i telefoni con moderazione", ha spiegato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt

Paura all'atterraggio, il maltempo scuote l'aereo con 300 passeggeri...

Aereo si schianta sulle case: 3 morti e 5 feriti a Tokyo, in Giappone

Fiumicino, lenta ripresa dei voli. Ira Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Fiumicino nel caos, decolla l'inchiesta.

Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

Tweet

| -Foto 1">FOTO | /Video">VIDEO | COMMENTA

Il rogo di Fiumicino visto dall'alto

Mercoledì 29 Luglio 2015, 15:20

di **Valeria Arnaldi** "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". È stato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, su twitter, a lanciare l'allarme per la "probabile origine dolosa" dell'incendio che, ieri, ha bloccato per circa due ore i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino. Dopo il rogo dello scorso maggio, con i conseguenti disagi durati per mesi, sono ancora le fiamme dunque le nemiche dell'aeroporto romano. Stavolta però l'incendio non ha interessato, fortunatamente, la struttura. Il rogo di circa un chilometro si è sviluppato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, intorno alle 13, provocando disagi al traffico aereo a causa del fumo, fino ad arrivare al vero e proprio blocco dei voli, intorno alle 14. La pista 2 è stata chiusa dalle 14.20 alle 15.45. La pista 1 è stata chiusa per consentire lo spegnimento dell'incendio. Solo la 3, per gli atterraggi, è rimasta operativa. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri. Sul posto anche la Protezione Civile di Fiumicino. Dopo circa due ore e mezzo, l'aeroporto ha iniziato a riprendere i suoi ritmi normali. Inevitabili e numerosi i disagi per i viaggiatori. Fiumicino torna così sotto i riflettori. E tra le proteste - "Un'odissea", il commento di chi è rimasto bloccato sugli aerei in pista - e non solo dei passeggeri. Secondo fonti di Palazzo Chigi, il premier Matteo Renzi avrebbe telefonato al ministro dell'Interno Angelino Alfano, definendo "intollerabile" che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o malintenzionati. La Procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta sul rogo in pineta. I magistrati determineranno il reato per cui procedere, se sarà confermata la causa dolosa, sulla base delle indicazioni dei vigili del fuoco. Alitalia avverte: "Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove". Adr risponde: "Sono in corso investimenti per 11 miliardi". Intanto, si contano i danni, pari a 80 milioni per l'incendio nella struttura a maggio, ai quali si dovranno aggiungere quelli che saranno chiesti da Alitalia quando l'aeroporto tornerà alla piena efficienza. Il Codacons chiede risarcimenti per i passeggeri, anche per i disagi di ieri. LA DIRETTA TWITTER

Tweet riguardo #fiumicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Fiumicino, lenta ripresa dei voli. Ira Renzi: "Impensabile" -Live Twitter

+ TUTTI I VIDEO

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

Fiumicino, incendio in pineta: l'aeroporto va in tilt

Paura all'atterraggio, il maltempo scuote l'aereo con 300 passeggeri...

Charlize Theron ricompare a un mese dalla rottura con Sean Penn

Maltempo: stato attenzione in Veneto per temporali fino a venerdì 31

29 luglio 2015, 17:33 No Comments

Maltempo: stato attenzione in Veneto per temporali fino a venerdì 31

Italia, Venezia - Alla luce della situazione meteorologica attesa, con la previsione di temporali, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione del Veneto ha emesso lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica pressoché su tutto il territorio, valevole a partire dalle 14 di oggi e fino alle 10.00 del 31 luglio.

Rispetto al bollettino emesso ieri è stato abbassato il livello di guardia (da Stato di Preallarme - arancione a Stato di Attenzione - giallo) riguardante il Bacino Idrografico della montagna, denominato Alto Piave.

Fiumicino: Alitalia, disposto blocco decolli voli per incendio

29 luglio 2015, 17:30 No Comments

Italia, Roma – E' stato disposto il blocco dei voli in partenza dall'aeroporto di Fiumicino a causa di un incendio divampato in una pineta. Lo riferisce Alitalia in un tweet. "Incendio in prossimità aeroporto di #Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli. Seguono aggiornamenti", si legge nel tweet.

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

29-07-2015 Protezione Civile, Bordonali: al lavoro anche per Mondiali di canoa

29/Jul/2015

FONTE : Regione Lombardia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Lombardia - Stati membri dell'Unione euro

29 luglio 2015 (Ln - Milano) Sono già al lavoro i circa cinquanta volontari di Protezione civile che la Federazione italiana Canoa Kayak ha chiesto alla Regione come supporto per l'allestimento delle strutture, che, all'Idroscalo, dal 19 al 23 agosto, ospiteranno il campionato mondiale assoluto e le qualificazioni Olimpiche di Canoa e Paracanoa. 'I nostri uomini - ha spiegato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali - hanno già... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Rischio idrogeologico, Gatta: "600 mln da governo? Treno da non perdere"

29/Jul/2015

Rischio idrogeologico, Gatta: "600 mln da governo? Treno da non perdere" FONTE : Consiglio Regionale della Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Puglia - Stati membri dell'Unione europea

Agenzia nr. 2191 del 29/07/2015 » Urbanistica 'E' stato emanato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che destina 600 milioni di euro per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Secondo la procedura indicata nel provvedimento, spetta alle Regioni la trasmissione dei progetti al Ministero e, sempre a loro, spetta il compito di supervisionarne la redazione. La Puglia, con particolare riguardo al Salento e al Gargano, è un territorio... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Grosseto, due incendi di sterpaglie impegnano le squadre del comando

29/Jul/2015

FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Due incendi sterpaglia hanno impegnato quasi contemporaneamente le squadre del comando nel pomeriggio di martedì 28 luglio. Il primo, nella zona di Orbetello, ha interessato la corsia sud della statale Aurelia, in prossimità di capannoni industriali e attività commerciali e ha impegnato una squadra del distaccamento di Orbetello e una in rinforzo dal comando. Le fiamme hanno raggiunto i binari e per questo i Vigili del Fuoco hanno deciso per l'interruzione della linea elettrica e del traffico...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

La Spezia, incidente nello spezzino

29/Jul/2015

FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Nella mattina del 28 luglio, una squadra di Vigili del Fuoco è intervenuta per un incidente stradale avvenuto nel tratto di raccordo che dalla Chiappa porta alla variante del Felettino. Due vetture si sono scontrate frontalmente ma, per fortuna, gli occupanti dei veicoli ne sono usciti illesi. Una delle due vetture ha preso fuoco e per spegnere l'incendio i Vigili del Fuoco hanno utilizzato il propak, uno schiumogeno specifico per l'estinzione dei liquidi infiammabili. Sul posto anche i vigili...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Avviso di condizioni meteo avverse

29/Jul/2015

FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Venezia - Stati membri dell'Unione europea

Da ARPAV CFD: dalla serata di mercoledì 29 fino a giovedì sera possibili temporali con precipitazioni concentrate nei rovesci e fenomeni intensi.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

INCENDIO PINETA FIUMICINO: INTERVENTO DEI MEZZI DELLA FORESTALE

29/Jul/2015

FONTE : Corpo Forestale

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Roma, 29 luglio 2015 - Un rogo è divampato nelle prime ore di questo pomeriggio nella Pineta Coccia di Morto a ridosso dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci nel Comune di Fiumicino. Al momento per fronteggiare l'incendio stanno operando due elicotteri della Regione Lazio uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

LE ONDE DI CALORE DEL LUGLIO 2015

29/Jul/2015

FONTE : Provincia Autonoma di Trento

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jul/2015 AL 30/Jul/2015

LUOGO Italia - Trento - Stati membri dell'Unione europea

E' un Trentino rosso fuoco la mappa elaborata da Meteotrentino che raffigura uno dei momenti più caldi del mese, la giornata del 21 luglio. Come sempre ricco di dati interessanti il report mensile di Trentinometeo, intitolato 'Le onde di calore del luglio 2015'.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Anpas: prende il via il campo di formazione per ragazzi. Iscrizioni entro venerdì 14 agosto

Mercoledì 29 luglio 2015 ore 11:37

Il campo scuola Anch'io sono la Protezione Civile si svolgerà da domenica 23 a domenica 30 agosto presso la Colonia di Monte Leco, in località Molini di Voltaggio (AL).

La settimana è dedicata a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni: un progetto di formazione e di educazione alla cultura di protezione civile per i giovani promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, a cui Anpas Liguria aderisce realizzando il progetto nella nostra regione.

Una settimana di vacanza istruttiva per sensibilizzare e istruire i giovani sul rispetto del territorio, sulle norme di prevenzione e sicurezza in relazione ai principali rischi ambientali, sulle tecniche di soccorso di base.

Durante il campo-scuola, realizzato in collaborazione con Regione Liguria, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, Anpas Liguria propone ai partecipanti diverse attività basate sul contatto con la natura, sulla scoperta, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e di squadra e sulle responsabilità nei confronti della comunità.

Il programma prevede la presentazione di Anpas e delle Pubbliche Assistenze, il sistema nazionale di Protezione Civile, le attività del Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco, nozioni e tecniche di primo soccorso, come difendersi dalle calamità, le funzioni del corpo forestale, la prevenzione degli incendi, il rispetto del bosco e della natura. Molto gradite ai ragazzi, verranno riproposte gite ed escursioni con attività di orienteering e di simulazione della ricerca di dispersi a seguito evento calamitoso.

«È importante trasmettere ai giovanissimi il concetto che la protezione civile siamo noi, la gente comune, che con il nostro comportamento quotidiano, la nostra educazione e le nostre conoscenze, siamo una componente attiva e insostituibile del Sistema Nazionale di Protezione Civile - spiega Nerio Nucci, vicepresidente Anpas Liguria e coordinatore del campo - La cultura della prevenzione inizia sin da piccoli: abbinando il divertimento alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi, si riesce a far capire ai ragazzi cosa è necessario fare in caso di emergenza. Alla luce dell'esperienza maturata a partire dal primo campo organizzato nel 2011, siamo sempre più convinti che, se questi temi vengono trattati con l'entusiasmo e la freschezza delle giovani generazioni, poniamo le basi per radicare nella popolazione un nuovo concetto di collaborazione e partecipazione attiva.

La partecipazione al campo è completamente gratuita: i posti disponibili sono 40.

Per la partecipazione è necessario compilare il modulo di iscrizione, scaricabile sul sito www.anpasliguria.it e inviarlo entro venerdì 14 agosto 2015 tramite email a formazione@anpasliguria.it oppure via fax al numero 010 462500.

Emergenza Laguna di Orbetello: la Regione ha deliberato lo stato di calamità naturale

"Il caldo straordinario dei giorni scorsi, colpendo la catena alimentare, ha alterato la biodiversità di fauna e flora" della Laguna di Orbetello. scana ha deliberato lo stato di calamità naturale per la laguna di Orbetello a causa dei danni subiti dall'habitat con la recente...

***Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino a venerdì
31***

Rispetto al bollettino emesso ieri per il Veneto, è stato abbassato il "livello di guardia" (da Stato di Preallarme - arancione a Stato di Attenzione - giallo) meteorologica attesa, con la previsione di temporali, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della...

Maltempo in India: almeno 9 morti nel crollo dell'edificio a Mumbai, si cerca tra le macerie

Sale il bilancio delle vittime del crollo di un palazzo a Mumbai a causa del maltempo. vvenuto nella notte scorsa a Mumbai, nel distretto di Thane. 15 persone sono state tratte in salvo mentre continuano le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco che tentano di...

Incendi in Gallura: distrutti 70 ettari, bonifiche per tutta la notte

Due Canadair, tre elicotteri e le squadre a terra di vigili del fuoco, forestale e protezione civile hanno impiegato oltre quattro ore per domare le fiamme che ieri sono divampate in Gallura: bilancio pesante, 70 ettari distrutti, auto danneggiate e tanta paura. uto, tra cui un...

Incendi a Fiumicino: fiamme vicino alla pineta di Focene

Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e rischia di coinvolgere anche la pineta di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area e' vicina a via Coccia di Morto,...

Incendio vicino allo scalo di Fiumicino: bloccati tutti i decolli [FOTO]

Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. interessando un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta. Al momento via Coccia di Morto e'...

Incendio a Fiumicino: a fuoco 100 ettari, probabile origine dolosa

Il sindaco di Fiumicino assicura sull'incendio sviluppatosi poche ore fa: le fiamme sono state prontamente domate, si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa. e stanno operando per spegnere le fiamme. Il fuoco si è esteso...

Incendio a Fiumicino: interrotta via Coccia di Morto

Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. sta interessando, proprio in queste ore, un'area adiacente via Coccia di Morto, a Fiumicino, la strada è stata interrotta in quanto sono in corso le operazioni di...

***Campania: convenzione con i vigili del fuoco contro gli incendi boschi
vi***

Al fine di prevenire l'emergenza incendi in Campania, la giunta regionale ha siglato oggi una convenzione con il Corpo dei Vigili del Fuoco: obiettivo è quello di garantire un'efficace attivita' antincendio. ta da Vincenzo De Luca, ha approvato oggi lo schema di convenzione con...

Incendi boschivi: fiamme in Ciociaria, impegnati anche i mezzi aerei

Anche la provincia di Frosinone è stata colpita da un incendio boschivo: le fiamme si sono spinte vicino a dei centri abitati, i Canadair sono già in azione. I vigili del fuoco di Frosinone sono impegnati per fronteggiare un vasto rogo in località Fraioli a Rocca d'Arce. Il fuoco sta...

Incendi in Gallura: dopo la grande paura inizia la conta dei danni

Grosso dispiegamento di mezzi a terra e in aria, impegnati per ore a domare gli incendi alimentati dal forte vento di ponente-maestrale che a Olbia ha raggiunto raffiche di 60 km/h. Costa Corallina e 35 a San Teodoro, alcune case bruciate e centinaia di turisti evacuati nelle...

Incendi in Gallura: sulla Costa Corallina è il giorno della conta dei danni

Il rogo di ieri fra Porto Istana e Costa Corallina ha distrutto 50 ettari di macchia mediterranea. eri aggredito violentemente dalle fiamme, partite alle 15:30 dal villaggio Le Vele di Porto Istana, e' il giorno della conta dei danni. La struttura comprende 275 abitazioni di...

Incendio a Fiumicino: in fiamme 40 ettari

Il comune di Fiumicino fa sapere che al momento via Coccia di Morto è interrotta. Eri della Regione Lazio uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile per domare il rogo divampato nelle prime ore di questo pomeriggio nella Pineta Coccia di Morto a ridosso...

Incendio a Fiumicino, Forestale: distrutti 9 ettari, origine dolosa

Nella zona di Fiumicino è ancora presente del fumo, mentre un elicottero della Forestale e un altro della Regione Lazio stanno ancora operando, prima di procedere alla bonifica, che proseguirà a terra. andati in fumo sette ettari di prati e sterpaglie e due di pineta: è...

Approvazione Piano Comunale per il DIRITTO ALLO STUDIO anno scolastico 2015/2016

29/07/2015 | News release

distributed by noodls on 29/07/2015 11:21

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

29/7/2015 - Approvazione Piano Comunale per il DIRITTO ALLO STUDIO anno scolastico 2015/2016

Lo scorso 27 luglio il Consiglio Comunale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio 2015/16. Un investimento complessivo di oltre tre milioni di euro in un anno tra servizi scolastici quali la mensa e lo scuolabus, finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta didattica, libri per la scuola primaria e borse di studio, dotazione tecnologica e interventi sugli edifici scolastici.

Il Piano nasce da un percorso ampio di condivisione, realizzato soprattutto attraverso la Consulta per il Diritto allo Studio che vede rappresentati consiglieri comunali, dirigenti scolastici, docenti e genitori delle scuole statali e paritarie di Cornaredo.

In aumento gli investimenti dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa, passati in poco più di un anno da 82mila a oltre 94mila euro. Con il Piano vengono sostenuti i progetti didattici delle scuole e avviate diverse nuove proposte: il servizio Pedibus, realizzato in collaborazione con i comitati genitori e con il sostegno di Auser Insieme Cornaredo, introduce una modalità educativa, economica ed ecologica di andare a scuola. Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi intende avvicinare gli alunni alle istituzioni con un percorso attivo di partecipazione e crescita. Attraverso il progetto FuoriClasse, invece, saranno attivati dei laboratori di assistenza allo studio per i ragazzi delle scuole medie, aperti quattro giorni alla settimana per trecento ore complessive in un anno. Nel totale i progetti didattici proposti dall'amministrazione comunale diventano diciassette, grazie anche alla stretta collaborazione con polizia locale, Protezione civile e associazioni sportive e culturali del territorio.

Prosegue inoltre l'impegno per l'aggiornamento tecnologico delle scuole, con un ulteriore stanziamento di 33mila euro per dotare le scuole di reti WI-FI e lavagne interattive. Grande infine l'attenzione sulla sicurezza e l'efficienza energetica delle scuole: durante l'estate saranno completati interventi per 487mila euro, mentre l'investimento complessivo sull'edilizia scolastica nel biennio 2014-2015 è pari a quasi 750mila euro.

29-07-2015 Immigrati, Bordonali: qui ne arriveranno altri 100, li accompagna Renzi

29/07/2015 | News release

distributed by noodls on 29/07/2015 12:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

29 luglio 2015

(Ln - Milano) "Apprendiamo, come al solito dalle agenzie, che altri 692 immigrati sono arrivati a Reggio Calabria. Sul barcone sono stati riscontrati casi di scabbia e di pediculosi, con addirittura dieci ricoveri in ospedale. Cento di queste persone saranno mandate in Lombardia, senza consultare sindaci né rappresentanti della Regione. Il presidente del Consiglio abbia almeno il coraggio di portarle personalmente. Avrà così l'opportunità di spiegare le proprie scelte ai Lombardi, ormai insofferenti verso il Governo centrale a causa di una fallimentare gestione del problema immigrazione". Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, commentando lo sbarco di altri 692 immigrati, 100 dei quali saranno mandati in Lombardia.

L'ITALIA FA RIDERE IL MONDO - "Ormai l'Italia fa ridere il mondo - incalza l'assessore -: mentre Paesi sviluppati come Australia, Francia, Austria, Inghilterra e Ungheria difendono i propri confini, noi andiamo a prendere i clandestini in mare, li curiamo e poi li piazziamo in hotel con vitto e alloggio garantiti per un anno e mezzo. Il tutto ovviamente a spese dei cittadini italiani, mentre il Governo applica dei tagli miliardari alla Sanità".

SINDACI E PREFETTI ASCOLTINO VOCE DEL POPOLO - "La Lombardia - ha concluso Bordonali - non accetta più questa situazione. Invitiamo sindaci e prefetti ad ascoltare la voce del popolo lombardo e a ribellarsi, negando l'accoglienza sul proprio territorio. Le poche risorse economiche che gli Enti locali hanno a disposizione devono essere investite in servizi e in aiuti economici per disoccupati, esodati e famiglie numerose, non per mantenere immigrati clandestini".

(Lombardia Notizie)

Caldo e temporali sulle Alpi: "Chiusi per frana" Cervino e Monte Bianco

Il distacco di pietre mette in pericolo gli alpinisti

prima pagina

Il distacco di pietre per le temperature anomale mette in pericolo gli alpinisti: un gruppo bloccato lunedì alla capanna Carrel. I sindaci di Valtournenche e Saint Gervais vietano l'uso di una via e un rifugio fino a quando la situazione non tornerà normale.

Caldo e temporali sulle Alpi: "chiusi per frana" il Cervino e il Monte Bianco

Grandi montagne delle Alpi a rischio per il gran caldo delle settimane passate e i temporali dello scorso fine settimana. Circa 25 alpinisti sono rimasti bloccati domenica e lunedì nella capanna Carrel, a 3.830 metri, per la caduta di grosse pietre sulla via normale italiana al Cervino. L'elicottero della protezione civile non è riuscito a raggiungerli, a causa del forte vento in quota, e gli alpinisti rimasti chiusi nel bivacco sono scesi un po' alla volta per conto loro. Domenica il sindaco di Valtournenche Deborah Camaschella ha firmato un'ordinanza per la chiusura della via della cresta del Leone in seguito ad alcune frane cadute a tremila metri di quota, nella zona della Cheminée. L'ordinanza è stata disposta dopo che il primo cittadino ha sentito le guide alpine e gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza, che hanno appurato come a cause di "anomale temperature alte e fuori della norma" si siano verificati distacchi che minacciano "l'incolumità degli alpinisti". La via è tuttora chiusa dalla Croce Carrel fino alla vetta. "Non è la prima volta che viene chiuso il Cervino per motivi analoghi - spiega Camaschella - penso al 2003 e al 2009. Ma sulla questione che debba essere un sindaco a chiudere una montagna bisognerebbe aprire un dibattito". Anche il presidente delle guide del Cervino, Gerard Ottavio, è convinto che forse sarebbe stato meglio sconsigliare la salita, piuttosto che vietarla: "L'alpinismo è un'attività del tutto particolare, in cui il rischio è sempre presente. Imporre qualcosa non è mai la soluzione migliore. Ma in ogni caso noi guide lassù non portiamo i clienti in questi giorni". Nessun divieto, sul Cervino, dal versante svizzero. Situazione difficile anche sul Monte Bianco, dove continuano a cadere pietre sugli itinerari più frequentati del gruppo. Delle vie normali - le meno difficili e preferite dalla maggior parte degli alpinisti - quella dei "trois monts" presenta numerosi passaggi pericolosi: soprattutto nel tratto fra il Mont Maudit e il colle della Brenva il ghiaccio è allo scoperto e particolarmente ripido. Rimane chiusa la via del Gouter, per la continua caduta di sassi. Il sindaco di Saint Gervais ha addirittura ordinato la chiusura del Refuge du Gouter finché la situazione non sarà normalizzata.

30/07/15 05:20

repubblica

Incendi in Gallura, hotel e case evacuati: turisti in fuga sulle spiagge, statale chiusa

Video canadair in azione / la colonna di fumo Foto Caldo, da domenica risaliranno le temperature Le previsioni / Il traffico in tempo reale

prima pagina

In Sardegna giornata difficile per i roghi scoppiati soprattutto nelle province di Olbia-Tempio e Cagliari. Turisti in fuga sulle spiagge tra Porto Istana e San Teodoro. Avviso di criticità in Campania, chiesto lo stato di calamità in Toscana. Dopo una breve tregua, soprattutto al Nord, da domenica le temperature tornano ad aumentare

Italia tra siccità e incendi: in Gallura hotel e case evacuati, il caldo causa moria di pesci in Toscana

ROMA - Continua il caldo torrido e dopo una breve pausa le temperature sono destinate a un nuovo rialzo. Secondo le previsioni, una nuova ondata di caldo proveniente dal Sahara arriverà in Italia nel fine settimana. La siccità degli ultimi mesi alimenta il pericolo di incendi. Oggi è stata una giornata particolarmente difficile in Sardegna con ben 17 roghi in provincia di Cagliari e due particolarmente grandi a sud di Olbia nelle località turistiche di Porto Istana e San Teodoro. Nel primo caso, le fiamme, partite verso le 15 e per le quali si ipotizza l'origine dolosa, sono state alimentate dal forte vento di ponente che soffiava con raffiche fino ai 65 kmh ed hanno costretto le forze dell'ordine a disporre l'evacuazione dell'hotel Ollastu, nel comprensorio di Costa Corallina. Alcune case sono state gravemente danneggiate dal fuoco, mentre molti turisti si sono rifugiati sulle spiagge vicine. Pochi chilometri più a sud, nel territorio di San Teodoro, l'incendio è scoppiato in località l'Alzoni, distruggendo 30-40 ettari di alberi a basso fusto e macchia mediterranea. Il fumo nero ha oscurato per ore il cielo dietro la lunga spiaggia della Cinta. La statale 125-Orientale Sarda è stata chiusa a lungo pochi chilometri dopo Olbia e fino alla zona interessata dai roghi. Il traffico è stato deviato verso la superstrada per Nuoro. I due incendi sono stati spenti con l'intervento di due Canadair ed elicotteri antiincendio verso le 19, quando sono cominciate le operazioni di bonifica e la conta dei danni. Sempre in Sardegna, momenti di paura anche a Carbonia a causa di un incendio di sterpaglie che si è avvicinato alle case. La giornata di oggi era stata preannunciata già da ieri dalla Protezione civile regionale. Così l'Isola è diventata una "sorvegliata speciale" per gli incendi. Il bollettino di allerta ha segnalato una "pericolosità estrema (livello rosso)" nelle province di Cagliari, Nuoro e Olbia-Tempio, proprio l'area interessata dai devastanti roghi. In Sardegna proprio oggi si celebrava la Giornata regionale dedicata alle vittime degli incendi. Meteo, le previsioni per mercoledì 29 luglio Condividi A Orbetello, in Toscana, la linea ferroviaria tirrenica è stata bloccata per diversi minuti permettere di domare un rogo. Nella località toscana, però, a causare l'emergenza sono le alte temperature che hanno causato un'enorme moria di pesci nella laguna. Secondo le prime stime della Federcoopescas-Confcooperative, a oggi è andata persa fino all'80% della produzione ittica locale per un valore di oltre 10 milioni di euro di danni. In particolare, sarebbero morti milioni di avannotti, di spigola, orata, cefalo e sogliola, tutto quel pesce che tra 18/20 mesi sarebbe diventato prodotto commerciale. "Immagino, anzi sono sicura, che già da questa sera la giunta regionale assumerà tutte le iniziative del caso per attivare anche lo stato di calamità e dunque la possibilità anche di attingere a fondi statali, perché purtroppo lì dobbiamo rivolgerci" ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Federica Fratoni, "la decisione è quella di procedere all'operazione di insuflaggio per riportare l'ossigeno nell'acqua a livelli accettabili. Solo il tratto fra la Libia e l'Egitto ha le stesse temperature". METEO - MARI E VENTI - SATELLITI MONTAGNA - TRAFFICO IN TEMPO REALE Del clima molto caldo e della siccità prolungata in Liguria a fare i conti sono i vitigni. La vendemmia potrebbe essere anticipata ad agosto: la giunta regionale ha deliberato il calendario ufficiale per i viticoltori: apertura il 4 agosto e chiusura il 15 novembre 2015. "Siamo stati costretti ad anticipare i tempi a causa degli effetti del clima sui vitigni - ha spiegato l'assessore all'agricoltura Stefano Mai. Nuovo avviso criticità della protezione civile anche in Campania dove a partire dalle 12 di domani, e per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo. La situazione, si legge in una nota, sarà associata anche a un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e a una scarsa ventilazione. Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità. Di qui le raccomandazioni della protezione civile regionale affinché le autorità competenti elevino lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e l'invito a consultare il "piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" redatto dal ministero della salute. Il Veneto aspetta forti temporali, la Protezione civile ha emesso quindi un avviso di criticità idrogeologica che vale dalle 8 di domani, alle 14 del 30 luglio. Lo stato di preallarme è dichiarato nel Bacino Idrografico Alto Piave (Montagna).

Incendi in Gallura, hotel e case evacuati: turisti in fuga sulle spiagge, statale chiusa

quello di attenzione è dichiarato pressoché in tutte le altre aree della regione. Previsioni. Sarà una breve tregua, aria lievemente più fresca (4-6°C) soprattutto al Nord Italia dove i valori torneranno nelle medie del periodo entro domenica. La diminuzione delle temperature riguarderà anche il resto d'Italia ma sarà meno evidente. La perturbazione porterà qualche temporale al Nord, anche di forte intensità, e sulla dorsale del Centro Sud. Ma l'anticiclone africano tornerà in pieno la prossima settimana. Caldo torrido a partire dalle regioni centro meridionali e Sicilia che saranno raggiunte da roventi masse d'aria in arrivo dal deserto del Sahara. Rimarrà ai margini il Nord lambito da correnti dal Nord Atlantico. Allarme incendi. Sono stati 57 gli incendi nei boschi divampati ieri in tutta Italia. Calabria e Campania, con 12 incendi, sono state le regioni più colpite dalle fiamme, a seguire la Puglia con 10. La provincia più colpita è stata quella di Cosenza con 7 incendi, seguita da Latina a 6. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 308 segnalazioni, di cui 107 per incendi, 43 per tutela ambientale, 8 per pubblico soccorso e 150 per altre tipologie. Nell'arco della giornata il Corpo Forestale ha schierato 343 pattuglie operative e ha effettuato un totale di 49 controlli sul territorio.

29/07/15 10:20

repubblica

Oltre 50 roghi da inizio anno a Cernobyl

Nella zona di esclusione della centrale nucleare teatro nel 1986 del peggior incidente nucleare civile della storia. Lo ha reso noto il capo della protezione civile ucraina.

mondo

Kiev, 70% di origine dolosa

Cernobyl: da inizio anno oltre 50 roghi

Oltre 50 incendi boschivi sono stati registrati dall'inizio dell'anno nella zona di esclusione della centrale nucleare di Cernobyl, teatro nel 1986 del peggior incidente nucleare civile della storia. Lo ha reso noto il capo della protezione civile ucraina. "Il 70% e' di origine dolosa", ha spiegato. L'ultimo risale al 29 giugno e ha interessato un'area di circa 130 ettari. Una ispezione ha registrato in alcune parti della zona in fiamme una crescita del livello radioattivo di dieci volte.

29/07/15 10:50

ansa

***Fiumicino, bloccati per incendio tutti i decolli Rogo in una pineta. I
fumo invade le piste foto***

prima pagina

Chiuso il traffico aereo dell'aeroporto. La decisione è stata presa a causa di un incendio che si è sviluppato intorno alle 13 nei pressi dello scalo, lato Focene, e che si è poi propagato agli alberi. Montino: "Situazione seria". In azione i canadair. Limitazioni anche per gli atterraggi

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Bloccati tutti i voli dello scalo

Bloccati i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. Al momento non si parte. La decisione è stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13 e che si è poi propagato agli alberi. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista. Sul posto sono a lavoro gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Alitalia in un tweet ha annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si segnalano limitazione negli arrivi. L'incendio sta interessando un fronte di circa un km limitrofo alla pineta di via Coccia di Morto, a Focene. L'area e' vicina allo scalo di Fiumicino. Al lavoro sul rogo sono attualmente sei squadre e tre Canadair dei Vigili del fuoco. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricade in un'area protetta di 16mila ettari. Sul posto anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio. Sul posto è arrivato anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

29/07/15 16:20

repubblica

Incendio vicino l'aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli

Provvedimento riguarda tutto lo scalo. Il rogo sta interessando una vasta zona di sterpaglie in zona di Pesce Luna.

prima pagina

Provvedimento riguarda tutto l'aeroporto. Il rogo sta interessando una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. Sul posto i vigili del fuoco

Incendio vicino aeroporto di Fiumicino, blocco tutti decolli

Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Lo scrive Alitalia in un tweet. Il blocco, secondo quanto si apprende, è stato disposto dalle autorità e riguarda tutto lo scalo. Un incendio sta infatti interessando, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e rischia di coinvolgere anche la pineta di Focene. Si vedono grosse lingue di fuoco. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco visibile anche da lontano e dall'aeroporto che è molto distante dalla zona dell'incendio. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Al momento via Coccia di Morto è interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi. Sul posto uomini della Protezione Civile di Fiumicino, Vigili del fuoco, Polizia locale e Carabinieri. Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: 'La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta. Abbiamo chiesto l'intervento di un Canadair'.

29/07/15 15:50

ansa

Fiumicino, riprendono voli dopo incendio video Rogo in una pineta: "E' stato doloso" foto mappa

Ancora forti disagi in tutto lo scalo / Il video di un passeggero

prima pagina

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Montino: "Forse è doloso"

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino. Su Twitter Alitalia comunica: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nono stante gli aerei siano ripartiti continuano però i disagi per i passeggeri. Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi. Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero Condividi Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stat effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un un'area protetta di 16mila ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescò. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta". Inevitabili i disagi per i passeggeri, tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

29/07/15 18:20

repubblica

Aeroporto verso piena operatività

Ma lentamente. Si stanno recuperando ritardi dopo blocco voli. Renzi chiama Alfano: "Impensabile la paralisi".

prima pagina

Ma lentamente. Si stanno recuperando ritardi dopo blocco voli. Renzi chiama Alfano: "Impensabile la paralisi"

Incendio Fiumicino: scalo verso piena operatività

Un incendio ha interessato, a Fiumicino, una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Si è levata una grossa colonna di fumo nero e bianco. "E' stato spento l'incendio che si è sviluppato oggi intorno alle ore 13 e che ha interessato la gariga mediterranea e i pini domestici della pineta di Focene in via Coccia di Morto", ha annunciato la Regione Lazio sottolineando che "proseguono ora le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne". E l'aeroporto di Fiumicino sta lentamente tornando alla piena operatività. Lo fanno sapere fonti Enac precisando che ci sono ancora ritardi per il blocco dei voli in partenza durato dalle 14.20 alle 15.45. La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio divampato nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso. La colonna di fumo in aeroporto VIDEO Renzi chiama Alfano, impensabile paralisi - Matteo Renzi ha chiamato, secondo fonti di Palazzo Chigi, Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. L'incendio visto dall'autostrada LA VICENDA - "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli", scrive Alitalia in un tweet. Il blocco, secondo quanto si apprende, è stato disposto dalle autorità e riguarda tutto lo scalo.

29/07/15 20:50

ansa

Fiumicino nel caos: incendio doloso video Forestale: "Roghi appiccati da più mani"

Renzi ad Alfano: "Situazione intollerabile"

prima pagina

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità. Aperta un'inchiesta dalla procura di Civitavecchia

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino, ma il premier Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il Codacons intanto chiede che le compagnie aeree risarciscano i passeggeri per i disagi che hanno vissuto. Su Twitter Alitalia ha intanto comunicato: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nonostante gli aerei siano ripartiti sono continuati però i disagi per i passeggeri. Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi. Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero Condividi Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un'area protetta di 16 ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta". Inevitabili i disagi per i passeggeri, tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in

Fiumicino nel caos: incendio doloso video Forestale: "Roghi appiccati da più mani"

aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

30/07/15 05:20

repubblica

Fiumicino nel caos: incendio doloso video Renzi ad Alfano: "Situazione intollerabile"

Rogo da pineta ft - mp / video di un passeggero

prima pagina

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità. Aperta un'inchiesta dalla procura di Civitavecchia

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino, ma il premier Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il Codacons intanto chiede che le compagnie aeree risarciscano i passeggeri per i disagi che hanno vissuto. Su Twitter Alitalia ha intanto comunicato: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nonostante gli aerei siano ripartiti sono continuati però i disagi per i passeggeri. Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi. Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero Condividi Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un'area protetta di 16 ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescò. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta". Inevitabili i disagi per i passeggeri, tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in

Fiumicino nel caos: incendio doloso video Renzi ad Alfano: "Situazione intollerabile"

aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

30/07/15 04:20

repubblica

Allarme incendi in Sardegna, case evacuate in Gallura

Vasti roghi si sono sviluppati a San Teodoro e a Porto Istana, sulla costa a sud di Olbia. Evacuato l'hotel Ollastu, alla Costa Corallina.

prima pagina

Roghi su costa San Teodoro e Porto Corallina, ma anche sud Isola

Inferno di fuoco in Gallura, in fuga da case e hotel

(di Manuel Scordo) (ANSA) - CAGLIARI, 28 LUG - Pericolosità estrema. L'allerta lanciato ieri della Protezione civile regionale era stato chiaro: in Gallura, Nuorese e Cagliari sarebbe stata una giornata da "livello rosso" e le previsioni sono state confermate. Nelle località di villeggiatura della Gallura, infatti, si sono sviluppati due roghi che, alimentati dal forte vento, si sono avvicinati a villaggi, hotel e hanno danneggiato anche alcune case, costringendo i soccorritori a evacuare le abitazioni, una struttura alberghiera, un villaggio turistico e allontanare i cittadini verso le spiagge. Il pomeriggio infernale per la Gallura è iniziato alle 14:30. Il primo rogo è divampato a San Teodoro, mentre il secondo è scoppiato 30 minuti dopo a Porto Istana. Nelle due zone sono arrivati gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco, i volontari e la Protezione civile. Se a San Teodoro il rogo è stato in parte arginato grazie all'intervento di tre elicotteri e due Canadair, a Porto Istana la situazione è stata più complicata vista la vicinanza del fuoco a case e strutture alberghiere. Al lavoro elicotteri e Canadair. Nella Costa Corallina sono stati evacuati l'hotel Ollastu, il villaggio turistico "La Corallina", ville e abitazioni, i cittadini sono stati messi al sicuro sulla spiaggia. Problemi anche alla viabilità, chiusa in alcuni tratti la Statale 125. L'emergenza è rientrata in serata quando sono state avviate le operazioni di bonifica. Circa 70 gli ettari di macchia mediterranea, secondo una prima stima dei danni, andati in fumo, ma nessun danno alle persone. "L'incendio è sotto controllo e non ci sono stati danni alle persone - ha detto il direttore dell'Ispettorato Forestale di Tempio, Giancarlo Muntoni -. Due case sono andate distrutte dal rogo". Gli investigatori del Corpo forestale hanno avviato le indagini per individuare le cause dei roghi, non si esclude il dolo. La giornata infernale per la Gallura è coincisa con la XXXII commemorazione dei morti di Curruggia: il 28 luglio 1983, nell'omonima collina vicino a Tempio Pausania, nove persone persero la vita e altre 15 rimasero ferite mentre tentavano di domare un vasto incendio. I roghi sono divampati anche in altre zone del sud Sardegna. Ben 17 gli incendi domati. I più impegnativi a Barrali, (Cagliari), Carbonia, Settimo San Pietro, Serramanna e Vallermosa. Fiamme anche a Soleminis, Selargius, Quartu, Villacidro e Sant'Antonio di Santadi. "La macchina della Protezione civile ha funzionato bene, operando con la massima attenzione - ha osservato il direttore generale della Protezione Civile, Graziano Nudda - lo abbiamo fatto in condizioni meteo che all'inizio del pomeriggio, con il forte vento, hanno reso certamente non facili i primi interventi". (ANSA).

29/07/15 11:50

ansa

Fiumicino nel caos per incendio doloso video Renzi chiama Alfano: "Situazione intollerabile"

Rogo partito da pineta foto mappa / Il video di un passeggero

prima pagina

Operativo il traffico aereo dopo che il fumo aveva invaso le piste. La decisione era stata presa a causa di un incendio che si era sviluppato intorno alle 13 nei pressi dell'aeroporto, a Coccia di Morto a Focene. Lento ritorno alla normalità. Aperta un'inchiesta dalla procura di Civitavecchia

Fiumicino, sterpaglie e pineta in fiamme. Voli ripresi, ancora disagi. Renzi chiama Alfano: "Verificare la situazione allo scalo"

Sono ripresi dopo circa due ore di stop, i decolli di tutte le compagnie aeree all'aeroporto di Fiumicino, ma il premier Renzi ha chiamato Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Il Codacons intanto chiede che le compagnie aeree risarciscano i passeggeri per i disagi che hanno vissuto. Su Twitter Alitalia ha intanto comunicato: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona". Ed Enac aggiunge: "Le fiamme hanno interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. I voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio. Dalle ore 15.45 circa lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio. La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è impegnata a ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre il personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi". Nonostante gli aerei siano ripartiti sono continuati però i disagi per i passeggeri. Il blocco era arrivato appunto intorno alle 14 a causa di un vasto incendio in prossimità dello scalo. La decisione era stata presa dalle autorità: un rogo di circa un chilometro è divampato nella pineta di via Coccia di Morto, a Focene, e si è sviluppato intorno alle 13. Le fiamme hanno subito provocato disagi al traffico aereo a causa di una colonna di fumo che ha invaso la pista riducendo la visibilità. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Fiumicino, i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri. Dopo circa due ore e mezzo, fonti Enac avevano spiegato che lo scalo di Fiumicino stava lentamente tornando alla normalità e per essere "pienamente operativo" nelle prossime ore. Sotto controllo le fiamme, domate dai vigili del fuoco del comando provinciale di Roma intervenuti con dieci mezzi. Alitalia in un tweet aveva subito annunciato: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". Si sono registrate limitazioni anche negli arrivi. "Probabile origine dolosa", scrive su twitter il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Poi ha spiegato: "Le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro, il che farebbe pensare a una probabile origine dolosa dell'incendio". Incendio Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un passeggero Condividi Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta ed hanno intaccato anche un parco macchine, distruggendone alcune. Via Coccia di Morto è stata interrotta per le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi: due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e anche due Canadair della Protezione Civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è stata effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco. La superficie interessata dall'incendio ricopre un'area protetta di 16 ettari. Sul posto sono intervenuti anche il personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) del Corpo forestale dello Stato per appurare le cause dell'innescio. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino E' presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino: "La situazione è molto seria - aveva detto - il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. E' a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta". Inevitabili i disagi per i passeggeri, tra chi ha avuto il timore di aver perso il proprio volo e chi ha pensato subito all'ultimo rogo nello scalo, quello dello scorso 7 maggio. Alcuni sono rimasti "prigionieri" nell'aereo Alitalia AZ 2068 delle ore 14 diretto Milano, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. "Siamo stati bloccati in

Fiumicino nel caos per incendio doloso video Renzi chiama Alfano: "Situazione intollerabile"

aereo da quasi due ore perché non c'è personale disponibile per portare le scale e i bus per il trasferimento", ha raccontato una passeggera.

30/07/15 00:20

repubblica

Alpinismo, chiude stagione sul K2

Nel 2015 nessuno è riuscito araggiungere la vetta

mondo

Nel 2015 nessuno è riuscito araggiungere la vetta

Alpinismo, chiude stagione sul K2

Il K2, la seconda più alta montagna del mondo dopo l'Everest, ha chiuso la stagione 2015 senza che nessun alpinista sia riuscito a raggiungere la sua vetta. Conosciuto anche come "la montagna selvaggia" per l'alto tasso di mortalità fra gli scalatori che ne tentano l'ascesa, il K2 (8.611 metri) è stato teatro quest'anno di un perdurante maltempo e di numerose valanghe che hanno reso pericolosi i suoi percorsi. Conosciuto anche come "la montagna selvaggia" per l'alto tasso di mortalità fra gli scalatori che ne tentano l'ascesa, il K2 (8.611 metri) è stato teatro quest'anno di un perdurante maltempo e di numerose valanghe che hanno reso pericolosi i suoi percorsi. In un tweet Wilco Van Rooijen, un olandese superstite del disastro avvenuto nel 2008 in cui morirono undici alpinisti in prossimità della vetta, ha confermato che "la stagione 2015 delle scalate è chiusa a causa delle condizioni meteorologiche veramente pessime". Due spedizioni commerciali statunitensi (Himex e Madison Mountaineering), team di Estonia ed Ungheria, l'argentino Mariano Galvan e lo spagnolo Carlos Sarurez, si sono già ritirati o stanno per farlo, dal campo base data l'impossibilità di tentare l'ascesa.

30/07/15 05:50

ansa

Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso

Cronaca

Le fiamme che ieri hanno bloccato i voli dello scalo sono state appiccate in punti diversi. L'intervento di Renzo con Alfano

30 luglio 2015

Panorama News Cronaca Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso
Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni fino ad oggi), ieri un rogo alla vicina pineta di Focene ha bloccato lo scalo per un'ora e mezza. Ed il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

1/8

2/8

3/8

4/8

5/8

6/8

7/8

8/8

Caso Azzollini (Ncd), il no all'arresto che spacca il Pd Il voto segreto sui domiciliari per l'ex presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama si è concluso con 189 no, 96 sì e 17 astenuti

Ucraina: foto (cronaca) dalla guerra Il conflitto nelle immagini e nelle parole. Catturato un ufficiale russo alla guida di un camion carico di esplosivi che avrebbe dovuto consegnare ai ribell...

Il Mullah Omar è morto due anni fa Il portavoce dell'intelligence afghana ha confermato la morte del leader dei talebani avvenuta in ospedale nel 2013, in "circostanze misteriose"

Modugno: i morti dell'esplosione nella fabbrica di fuochi sono 10 Si è aggravato il bilancio del disastro del 24 luglio alle porte di Bari: oggi è morto Vincenzo Bruscella, uno dei titolari dell'azienda

[Guarda di nuovo](#)

Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso

Sterpaglie a fuoco

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'origine dolosa

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che "le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio" La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

L'intervento di Renzi

I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio. Ieri pomeriggio Renzi ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia.

È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un "bene" l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura.

© Riproduzione Riservata

Fiumicino torna alla normalità dopo l'incendio

Cronaca

Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso

Le fiamme che ieri hanno bloccato i voli dello scalo sono state appiccate in punti diversi. L'intervento di Renzo con Alfano

30 luglio 2015

Panorama News Cronaca Fiumicino, l'incendio nella pineta era doloso

Dopo l'incendio al Terminal 3 dello scorso maggio (80 milioni di euro la stima dei danni fino ad oggi), ieri un rogo alla vicina pineta di Focene ha bloccato lo scalo per un'ora e mezza. Ed il premier Matteo Renzi si infuria e chiama il ministro dell'Interno Angelino Alfano. La procura di Civitavecchia apre un'inchiesta.

1/8

2/8

3/8

4/8

5/8

6/8

7/8

8/8

Caso Azzollini (Ncd), il no all'arresto che spacca il Pd Il voto segreto sui domiciliari per l'ex presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama si è concluso con 189 no, 96 sì e 17 astenuti

Ucraina: foto (cronaca) dalla guerra Il conflitto nelle immagini e nelle parole. Catturato un ufficiale russo alla guida di un camion carico di esplosivi che avrebbe dovuto consegnare ai ribell...

Il Mullah Omar è morto due anni fa Il portavoce dell'intelligence afghana ha confermato la morte del leader dei talebani avvenuta in ospedale nel 2013, in "circostanze misteriose"

Modugno: i morti dell'esplosione nella fabbrica di fuochi sono 10 Si è aggravato il bilancio del disastro del 24 luglio alle porte di Bari: oggi è morto Vincenzo Bruscella, uno dei titolari dell'azienda

[Guarda di nuovo](#)

Fiumicino torna alla normalità dopo l'incendio

Sterpaglie a fuoco

Le fiamme - favorite dal forte vento - hanno bruciato una vasta zona di sterpaglie vicino ad una via che corre parallela al perimetro dell'aeroporto romano. Il fronte di fuoco ampio alcune centinaia di metri. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13 ed è stato spento alle 20. Intervenute dieci squadre e due Canadair dei vigili del fuoco, insieme ad uomini del Corpo forestale dello Stato ed alla Protezione civile di Roma. Alle 14.20 è stato disposto il blocco di tutti i decolli dallo scalo a causa dell'imponente colonna di fumo che si è alzata dal rogo. I decolli sono ripresi alle 15.45. Tanti i ritardi dei voli ed i disagi per i passeggeri, molti dei quali rimasti sui velivoli in pista.

L'origine dolosa

È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ad ipotizzare un'origine dolosa dell'incendio, facendo notare che "le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. Nessuno mi potrà convincere della casualità dell'incendio" La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

L'intervento di Renzi

I magistrati hanno dato incarico al Corpo Forestale di presidiare l'area interessata dal rogo in attesa di procedere, domani, ai primi rilievi per stabilire la natura dell'incendio. Ieri pomeriggio Renzi ha chiamato Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia.

È la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile. Da parte sua, Alfano, definisce un "bene" l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura.

© Riproduzione Riservata

Fiumicino, dopo l'incendio riprendono lentamente i voli. Possibile origine dolosa

Il rogo

Fiumicino, dopo l'incendio riprendono i voli ma restano i disagi. Pista dolosa per le fiamme

Due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile in azione nella pineta in fiamme. Fonti Enac assicurano che lo scalo sta "lentamente tornando" alla normalità e nelle prossime ore sarà di nuovo "pienamente operativo", restano i disagi per i passeggeri alle prese con i ritardi

Fiumicino: fiamme in pineta vicino aeroporto, tutti i decolli bloccati Alitalia, 80 milioni i danni per l'incendio. "Servizi mediocri, potremmo lasciare Fiumicino" Incendio aeroporto Fiumicino: operatività ridotta, disagi soprattutto per voli low cost Alitalia, l'ad Cassano: "Senza un vero piano di crescita, potremmo lasciare Fiumicino" Aeroporto Fiumicino, Iss: diossina 30 volte il limite previsto dall'Oms

Condividi

29 luglio 2015

L'aeroporto di Roma Fiumicino sta tornando lentamente operativo dopo la riduzione dei voli provocata dall'incendio che ha interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. Un incendio la cui origine potrebbe essere dolosa, come scrive il sindaco di Fiumicino Esterino Montino su Twitter.

Sulla strada per la normalità rimangono però, ancora in serata, i disagi per i passeggeri alle prese con i ritardi inevitabilmente accumulati durante la giornata e il conseguente caos che ha pervaso lo scalo romano.

L'incendio che arriva proprio nel giorno in cui Alitalia, l'unica compagnia ad avere il proprio hub a Fiumicino, fa la conta dei danni - 80 milioni - causati alle sue casse dal precedente rogo, quello del 7 maggio divampato nel Terminal 3.

Enac: "Traffico sta riprendendo"

L'Enac comunica che i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio.

"Dalle ore 15:45 circa - spiega l'Enac - lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio". La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi.

Renzi ad Alfano: immediata verifica

Fonti di Palazzo Chigi informano che il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Alfano per avere informazioni e chiedere immediata verifica da parte delle Forze dell'ordine sulla situazione che si è determinata oggi a Fiumicino. E' impensabile - si aggiunge - che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta in pochi anni che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione - concludono le stesse fonti - non è tollerabile".

La Procura avvia inchiesta. Alfano: "Si faccia chiarezza"

La Procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei Vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza" ha commentato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

Fiamme partite da zona di Pesce Luna

Le fiamme sono partite da una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e poi, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta di Focene ed hanno intaccato anche un parco auto, distruggendone alcune. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto e sulla quale la viabilità è stata interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

Montino: "Probabile origine dolosa"

Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, che ipotizza l'origine dolosa dell'incendio. "La

Fiumicino, dopo l'incendio riprendono lentamente i voli. Possibile origine dolosa

situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

#Fiumicino. Via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso
pic.twitter.com/T4EiRmIrGv

— Esterino Montino (@emontino) 29 Luglio 2015

Fiumicino: fiamme in pineta vicino aeroporto, tutti i decolli bloccati

Limitazioni anche per i voli in arrivo

Il sindaco di Fiumicino: "Possibile origine dolosa". Due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile in azione. Fonti Enac assicurano che lo scalo starebbe "lentamente tornando" alla normalità e nelle prossime ore sarà di nuovo "pienamente operativo".

Alitalia, 80 milioni i danni per l'incendio. "Servizi mediocri, potremmo lasciare Fiumicino" Alitalia, l'ad Cassano: "Senza un vero piano di crescita, potremmo lasciare Fiumicino" Aeroporto Fiumicino, Iss: diossina 30 volte il limite previsto dall'Oms Fiumicino, no alla riapertura del Terminal 3: "Presenza di sostanze contaminanti"

Condividi

29 luglio 2015

Un vasto incendio è divampato nei pressi di Fiumicino costringendo lo scalo a sospendere tutti i decolli. Ci sarebbero limitazioni anche per i voli in arrivo. Lo conferma su Twitter la compagnia Alitalia, che proprio oggi ha reso noto il costo dei danni dell'incendio divampato lo scorso 7 maggio al Terminal 3. Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino ha descritto la situazione come "molto critica". In azione due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile.

Fonti Enac assicurano comunque che lo scalo di Fiumicino starebbe "lentamente tornando" alla normalità e nelle prossime ore sarà di nuovo "pienamente operativo".

Fiamme partite da zona di Pesce Luna

Le fiamme sono partite da una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e poi, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta di Focene ed hanno intaccato anche un parco auto, distruggendone alcune. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto e sulla quale la viabilità è stata interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

#Fiumicino. Via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso pic.twitter.com/T4EiRmIrGv

— Esterino Montino (@emontino) 29 Luglio 2015

Montino: "Probabile origine dolosa"

Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino che ipotizza origine dolosa dell'incendio. "La situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

Incendio nella pineta di Focene, voli ritardati a Fiumicino <http://t.co/YcuhSyhNfE> pic.twitter.com/idPUyDlfqQ

— Maviand™ (@Maviand) 29 Luglio 2015

Fiumicino, dopo l'incendio riprendono i voli ma restano i disagi. Pist a dolosa per le fiamme

Il rogo

Due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile in azione nella pineta in fiamme. Fonti Enac assicurano che lo scalo sta "lentamente tornando" alla normalità e nelle prossime ore sarà di nuovo "pienamente operativo", restano i disagi per i passeggeri alle prese con i ritardi

Fiumicino: fiamme in pineta vicino aeroporto, tutti i decolli bloccati Alitalia, 80 milioni i danni per l'incendio. "Servizi mediocri, potremmo lasciare Fiumicino" Incendio aeroporto Fiumicino: operatività ridotta, disagi soprattutto per voli low cost Alitalia, l'ad Cassano: "Senza un vero piano di crescita, potremmo lasciare Fiumicino" Aeroporto Fiumicino, Iss: diossina 30 volte il limite previsto dall'Oms

Condividi

29 luglio 2015

L'aeroporto di Roma Fiumicino sta tornando lentamente operativo dopo la riduzione dei voli provocata dall'incendio che ha interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma esterne al perimetro aeroportuale. Un incendio la cui origine potrebbe essere dolosa, come scrive il sindaco di Fiumicino Esterino Montino su Twitter.

Sulla strada per la normalità rimangono però, ancora in serata, i disagi per i passeggeri alle prese con i ritardi inevitabilmente accumulati durante la giornata e il conseguente caos che ha pervaso lo scalo romano.

L'incendio che arriva proprio nel giorno in cui Alitalia, l'unica compagnia ad avere il proprio hub a Fiumicino, fa la conta dei danni - 80 milioni - causati alle sue casse dal precedente rogo, quello del 7 maggio divampato nel Terminal 3.

Enac: "Traffico sta riprendendo"

L'Enac comunica che i voli in partenza sono stati interdetti in quanto la pista 2 è stata chiusa dalle ore 14:20 alle ore 15:45. La pista 3, quella solitamente dedicata agli atterraggi, è sempre stata operativa. La pista 1, invece, è rimasta chiusa per consentire le attività di spegnimento dell'incendio.

"Dalle ore 15:45 circa - spiega l'Enac - lo scalo di Fiumicino sta riprendendo lentamente a operare con flussi ritardati per non interferire con i mezzi aerei utilizzati per le operazioni di spegnimento dell'incendio". La società di gestione dello scalo, Aeroporti di Roma, è al lavoro per ripulire le piste dai detriti dell'incendio, mentre personale della società è presente in aerostazione per fornire informazioni ai passeggeri dei voli coinvolti nei ritardi.

Renzi ad Alfano: immediata verifica

Fonti di Palazzo Chigi informano che il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Alfano per avere informazioni e chiedere immediata verifica da parte delle Forze dell'ordine sulla situazione che si è determinata oggi a Fiumicino. E' impensabile - si aggiunge - che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo - sottolineano le stesse fonti a proposito del pensiero del premier - di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta in pochi anni che Fiumicino viene messo in ginocchio, questa situazione - concludono le stesse fonti - non è tollerabile".

La Procura avvia inchiesta. Alfano: "Si faccia chiarezza"

La Procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei Vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza" ha commentato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

Fiamme partite da zona di Pesce Luna

Le fiamme sono partite da una vasta zona di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e poi, a causa del forte vento, si sono propagate alla pineta di Focene ed hanno intaccato anche un parco auto, distruggendone alcune. L'area è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto e sulla quale la viabilità è stata interrotta in quanto sono in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio, con oltre una decina di mezzi.

Montino: "Probabile origine dolosa"

Sul posto è accorso anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, che ipotizza l'origine dolosa dell'incendio. "La

***Fiumicino, dopo l'incendio riprendono i voli ma restano i disagi. Pist
a dolosa per le fiamme***

situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri e, a quanto sembra, ed è inquietante, le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro. È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme, con lingue di fuoco molto alte, e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso la pineta".

#Fiumicino. Via Coccia di morto, a fuoco un centinaio di ettari. Probabile origine dolosa. Interventi in corso
pic.twitter.com/T4EiRmIrGv

— Esterino Montino (@emontino) 29 Luglio 2015

Morire sul lavoro per il caldo

Sicurezza

Tweet

In 20 giorni 11 morti. Vite stroncate su un'impalcatura, in un terreno agricolo, dentro un camion. In maggioranza casi di infarto, cuori giovani scoppiati sotto il peso di fatica e stress in condizioni climatiche estreme DI BARBARA CANNATA

di **Barbara Cannata**

Di caldo si muore. Non solo anziani, persone malate, cardiopatici, ma anche lavoratori, fisici allenati, resistenti alla fatica. In Italia, come in Qatar. Nei cantieri nostrani come in quelli dei Mondiali di calcio del 2022, dove in 4 anni hanno perso la vita 1.400 lavoratori, vittime del nuovo schiavismo, 14 ore al giorno, 50 gradi all'ombra. Per lo più morti di infarto, cuori forti e giovani scoppiati sotto il peso della fatica e dello stress in condizioni climatiche estreme.

Quelle condizioni che, facciamocene una ragione, saranno anche da noi sempre più all'ordine del giorno, perché il global warming non perdona. Condizioni che, sbagliando, continuiamo a chiamare eccezionali o all'insegna dell'emergenza: la verità è invece che il riscaldamento globale sarà la regola per il prossimo futuro e tra 12 mesi avremo altre giornate con temperature percepite superiori ai 38 gradi. Potremmo arrivarci preparati, perché il tempo a disposizione è sufficiente - sempre che ci sia la volontà da parte di tutti, istituzioni e imprese in primo luogo - a prendere le adeguate contromisure. In 20 giorni, 11 morti: è un conto sommario, probabilmente sottodimensionato, dei lavoratori deceduti dall'inizio di questo mese a oggi nel nostro paese. Vite stroncate su un'impalcatura, in un terreno agricolo, dentro un camion. In diversi casi dopo aver manifestato qualche segnale di sofferenza (stanchezza, vertigini, vomito, sudore freddo, affanno), troppo debole però per preoccupare seriamente chi ti sta vicino. Perché sei abituato a sopportare il gelo, il caldo, la fatica; e devi finire la giornata, hai una famiglia da mantenere. Devi essere forte, perché solo se sei forte corri meno rischi di ritrovarti domani senza lavoro.

E poi cadi a terra esanime, la fronte brucia come un carbone ardente, perdi conoscenza. Arrivano i soccorsi, ma il tuo cuore si è arrestato ormai da troppo tempo, e di tempo non ce n'è più per riportarti a casa dai tuoi cari. È così che si muore di caldo sul lavoro. Ma il caldo non è un killer spietato, tale lo diventa solo se non lo anticipi. E lo puoi fare, altrimenti a che servono i satelliti, il meteo e le allerta della Protezione civile? A cosa serve la prevenzione? E le precauzioni? Quelle che le famiglie prendono quando in tv apprendono della prossima ondata di calore, quelle che sarebbe ora si prendessero anche nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del sistema dei controlli. Quelle che afferiscono alla serietà di istituzioni e imprese nel costruire regole adeguate, farle rispettare e rispettarle, che chiamano in causa anche il buon senso di chi ha la responsabilità della vita di altre persone.

Tutto ciò che non accade in Qatar, dove nulla ferma il profitto, neanche la morte. Ma è così lontano il Qatar da casa nostra? Non si direbbe, se si guarda a ciò che è avvenuto pochi giorni fa in Salento, dove Mohamed, bracciante sudanese, è morto raccogliendo pomodori. Lavorava in nero, per 2 euro a cassetta: tante ore di lavoro, nessun diritto, ritmi di lavoro asfissianti per qualche spicciolo in più a fine giornata. E allora, ricordiamoli tutti, uno a uno, questi morti del lavoro per il caldo, di cui nessuno parla. Quelli che è stato possibile individuare, grazie a una ricerca sulla stampa locale dai primi di luglio a oggi.

C'è Andrea B., carpentiere di 59 anni: sta ristrutturando un'abitazione a Boara Pisani, in provincia di Padova. Avrebbe compiuto pochi giorni dopo 60 anni, non spegnerà le candeline, muore per una sindrome coronarica acuta. Due giorni prima, sempre nel Veneto, G.B., rumeno di 50 anni, sta raccogliendo mele in una mattinata di duro lavoro sui campi. Poi l'alt, dato dal proprietario dell'azienda agricola, "tornate a casa, ci vediamo dopo le 4, fa troppo caldo". Ma lui non riesce nemmeno a lasciare quel campo, lo ritroveranno un'ora dopo, accasciato e privo di vita, vicino alla sua bicicletta.

Ma c'è anche Milosav O., camionista 54enne: fa una sosta, di quelle obbligatorie, in un'area di servizio a Varese, dove passa la notte. Ma dal sonno non si risveglierà, morirà per arresto cardio-circolatorio. Nella cabina dell'autocarro la

Morire sul lavoro per il caldo

temperatura ha superato i 40 gradi. E ancora, un lavoratore rumeno, 47 anni: non regge al caldo estremo, muore nell'allevamento di suini di un'azienda agricola a Grazie di Curtatone, in provincia di Mantova. Quasi nelle stesse ore, un altro lavoratore - questa volta agricolo, 37 anni - muore a Torretta di Eboli (Salerno): dopo un'intera mattinata a lavorare sotto il sole, beve una bibita, probabilmente troppo fredda. Non riuscirà a finirla, in pochi secondi cessa di vivere.

Ma l'elenco è, purtroppo, ancora lungo. Carmine M., 54 anni: muore a Rovereto (Trento), dopo essere stato colto da malore in una fabbrica di pneumatici. I colleghi protesteranno nei giorni successivi davanti ai cancelli della fabbrica: all'interno del reparto dove l'operaio si è sentito male, da giorni c'era un caldo insopportabile. Tonin R., 49 anni: muore in un cantiere a Firenze, colpo di calore. Eppure, ricorda la Fillea Cgil territoriale, le imprese dovrebbero obbligatoriamente programmare pause adeguate di riposo per i lavoratori e ridurre gli orari di lavoro per eccessivo caldo, ricorrendo alla cassa integrazione quando la temperatura supera i 34 gradi.

Parecchi chilometri più a Sud, a Pontecagnano, ancora in provincia di Salerno: F.A., operaio di 57 anni, è al lavoro in un cantiere vicino al lungomare. Poco dopo le 12 si siede su un muretto, e poi nulla più. Saranno i bagnanti dalla spiaggia a chiamare i soccorsi, ma per lui non ci sarà più niente da fare. Lazer O., manovale macedone, ha invece iniziato da poco a lavorare, sono le 8,15 di una giornata che non promette niente di buono, nel cantiere a Cinto Caomaggiore (Venezia) le temperature sono impossibili già dalle prime ore del mattino. È al suo primo giorno di lavoro, carica un camion, pochi minuti ed è colto da malore. Vana la corsa in ospedale, dove il suo cuore smetterà di battere. Concludiamo con il caso di Filippo P., rumeno di 44 anni: è arrivato in Italia da pochissimi giorni, prendendo il domicilio in un paese del Pescara. È felice, perché quello è il suo primo giorno in cantiere. Muore nella pausa pranzo.

PUNTO 1-Fiumicino, disposto blocco voli per incendio vicino aeroporto-Alitalia

PUNTO 3-Rogo Fiumicino, scalo torna operativo. Renzi: gravissimo se doloso
mercoledì 29 luglio 2015 19:45

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

(riscrive accorpendo pezzi, cambia titolo)

ROMA, 29 luglio (Reuters) - L'aeroporto di Fiumicino è tornato alla normalità dopo una riduzione dei voli dovuta a un incendio nella vicina pineta, che il premier Matteo Renzi ha definito gravissimo se dovesse emergere un'origine dolosa. Secondo quanto riferito da fonti di Palazzo Chigi, Renzi ha detto che è inconcepibile bloccare in piena stagione estiva l'operatività del principale scalo italiano.

Un funzionario del Viminale ha detto che "l'incendio sembra di origine dolosa, anche se non ne abbiamo ancora la certezza".

"È impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia", ha detto Renzi.

Il premier sull'accaduto ha sentito il ministro dell'Interno Angelino Alfano.

SCALO TORNA OPERATIVO

Dopo l'interruzione delle attività, lo scalo a metà pomeriggio è tornato operativo.

"Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona", diceva alle 17 circa un tweet di Alitalia, che nella versione inglese parla di uno scalo "di nuovo pienamente operativo".

In una nota l'Enac spiega che dalle 15,45 lo scalo romano ha ripreso "lentamente a operare".

L'incendio è divampato nel primo pomeriggio nella Pineta Coccia di Morto interessando un'area di circa 40 ettari, come ha spiegato in una nota il Corpo forestale dello Stato. E' stato necessario intervento di due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione civile.

È la seconda volta in una settimana che i passeggeri di Fiumicino subiscono disagi. Il 24 luglio scorso uno sciopero dei piloti del gruppo Alitalia aveva causato la cancellazione di diversi voli.

Il 7 maggio scorso un incendio dentro lo scalo ha compromesso per settimane l'operatività dell'aeroporto.

(Antonella Cinelli, Roberto Landucci)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia.

Fiumicino, Alitalia: torna operativo dopo incendio pineta

Rogo Fiumicino, scalo torna operativo. Renzi: gravissimo se doloso
mercoledì 29 luglio 2015 19:50

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - L'aeroporto di Fiumicino è tornato alla normalità dopo una riduzione dei voli dovuta a un incendio nella vicina pineta, che il premier Matteo Renzi ha definito gravissimo se dovesse emergere un'origine dolosa.

Secondo quanto riferito da fonti di Palazzo Chigi, Renzi ha detto che è inconcepibile bloccare in piena stagione estiva l'operatività del principale scalo italiano.

Un funzionario del Viminale ha detto che "l'incendio sembra di origine dolosa, anche se non ne abbiamo ancora la certezza".

"È impensabile che il principale hub italiano, in piena stagione estiva, sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati e criminali. Se davvero l'incendio che oggi ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, ci troveremmo di fronte a un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia", ha detto Renzi.

Il premier sull'accaduto ha sentito il ministro dell'Interno Angelino Alfano.

SCALO TORNA OPERATIVO

Dopo l'interruzione delle attività, lo scalo a metà pomeriggio è tornato operativo.

"Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona", diceva alle 17 circa un tweet di Alitalia, che nella versione inglese parla di uno scalo "di nuovo pienamente operativo".

In una nota l'Enac spiega che dalle 15,45 lo scalo romano ha ripreso "lentamente a operare".

L'incendio è divampato nel primo pomeriggio nella Pineta Coccia di Morto interessando un'area di circa 40 ettari, come ha spiegato in una nota il Corpo forestale dello Stato. E' stato necessario intervento di due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione civile.

È la seconda volta in una settimana che i passeggeri di Fiumicino subiscono disagi. Il 24 luglio scorso uno sciopero dei piloti del gruppo Alitalia aveva causato la cancellazione di diversi voli.

Il 7 maggio scorso un incendio dentro lo scalo ha compromesso per settimane l'operatività dell'aeroporto.

(Antonella Cinelli, Roberto Landucci)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia.

Fiumicino, un vasto incendio nella pineta. Bloccati tutti i decolli

Fiumicino, un vasto incendio nella pineta. Bloccati tutti i decolli
di Valeria Gelsi

mercoledì 29 luglio 2015 - 15:51

A- A- A+

Condividi Caos a Fiumicino, dove un vasto incendio sta mettendo a rischio la pineta di Focene e ha portato al blocco di tutti i decolli dall'aeroporto, comunicato con un tweet da Alitalia.

Le fiamme a ridosso dell'aeroporto Il primo allarme è scattato in una vasta area di sterpaglie nella zona di Pesce Luna, poi le fiamme si sono propagate fino alla vicina via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto e che è stata chiusa per consentire le operazioni di spegnimento. Sul posto sono immediatamente intervenute le squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino, che però non sono riuscite a contenere l'incendio, che si è allargato fino a coinvolgere anche la pineta di Focene. Per questo è stato chiesto anche l'intervento di un Canadair.

«Il fuoco partito da 2-3 punti diversi» È stato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, a chiarire che «la situazione è assai seria, il fronte è di qualche centinaio di metri. «È a rischio la pineta di Focene, che è già stata attaccata dalle fiamme con lingue di fuoco molto alte e dove è difficile intervenire, perché il vento spinge verso quella direzione», ha spiegato ancora Montino, rivelando anche un particolare «inquietante: a quanto sembra ha detto - le fiamme si sarebbero propagate da 2-3 punti diversi, anche lontani tra di loro».

***Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli
per alcune ore***

29 luglio 2015

Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino,
bloccati tutti i decolli per alcune ore

Il rogo si è sviluppato in una pineta di Focene. Il sindaco: "Origine dolosa". Renzi chiama Alfano: "Impensabile paralisi".
Inchiesta della procura di Civitavecchia

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

00:15

- Ancora uno stop dei voli all'aeroporto di Fiumicino per un nuovo incendio che si è sviluppato vicino allo scalo. Lo rende noto Alitalia che su Twitter scrive: "Disposto il blocco di tutti i decolli per un incendio in prossimità di Fiumicino". Lo stop è stato deciso "dalle autorità e riguarda tutto lo scalo". Solo intorno alle 17.30 l'Enac ha comunicato che la situazione era quasi tornata alla normalità. La procura di Civitavecchia avvia un'inchiesta.

Slide Show [Ingrandisci](#)

***Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli
per alcune ore***

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Il rogo si è sviluppato nella pineta Coccia di Morto nei pressi dell'aeroporto, dal lato di Focene. Secondo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'origine del rogo potrebbe essere dolosa. Per fronteggiare l'incendio sono intervenuti due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari.

Intanto fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Se davvero l'incendio fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

Alfano: "Bene inchiesta" - Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha commentato positivamente "l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura" sul rogo nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. "Accertamenti rapidi - ha detto -. Si faccia chiarezza". Intanto il Viminale ha fatto sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari.

Ritardi anche in serata - Nonostante il quasi ritorno alla normalità annunciato nel tardo pomeriggio, i ritardi nei voli e i disagi all'aeroporto di Fiumicino si sono protratti fino alla tarda serata di mercoledì. Diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore, ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Incendio in pineta, disagi a Fiumicinoembed video

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino, bloccati tutti i decolli per alcune ore

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

***Rogo a Fiumicino, il sindaco: è doloso Traffico aereo verso la normalità
à Video***

29 luglio 2015

Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino,
bloccati tutti i decolli per alcune ore

Il rogo si è sviluppato in una pineta di Focene. Il sindaco: "Origine dolosa". Renzi chiama Alfano: "Impensabile paralisi".
Inchiesta della procura di Civitavecchia

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

00:15

- Ancora uno stop dei voli all'aeroporto di Fiumicino per un nuovo incendio che si è sviluppato vicino allo scalo. Lo rende noto Alitalia che su Twitter scrive: "Disposto il blocco di tutti i decolli per un incendio in prossimità di Fiumicino". Lo stop è stato deciso "dalle autorità e riguarda tutto lo scalo". Solo intorno alle 17.30 l'Enac ha comunicato che la situazione era quasi tornata alla normalità. La procura di Civitavecchia avvia un'inchiesta.

Slide Show Ingrandisci

Rogo a Fiumicino, il sindaco: è doloso Traffico aereo verso la normalità à Video

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Il rogo si è sviluppato nella pineta Coccia di Morto nei pressi dell'aeroporto, dal lato di Focene. Secondo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'origine del rogo potrebbe essere dolosa. Per fronteggiare l'incendio sono intervenuti due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari.

Intanto fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Se davvero l'incendio fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

Alfano: "Bene inchiesta" - Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha commentato positivamente "l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura" sul rogo nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. "Accertamenti rapidi - ha detto -. Si faccia chiarezza". Intanto il Viminale ha fatto sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari.

Ritardi anche in serata - Nonostante il quasi ritorno alla normalità annunciato nel tardo pomeriggio, i ritardi nei voli e i disagi all'aeroporto di Fiumicino si sono protratti fino alla tarda serata di mercoledì. Diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore, ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Incendio in pineta, disagi a Fiumicinoembed video

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

***Rogo a Fiumicino, il sindaco: è doloso Traffico aereo verso la normalità
à Video***

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Rogo a Fiumicino, l'aeroporto chiude Renzi ad Alfano: è impensabile Video

29 luglio 2015

Incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino,
bloccati tutti i decolli per alcune ore

Il rogo si è sviluppato in una pineta di Focene. Il sindaco: "Origine dolosa". Renzi chiama Alfano: "Impensabile paralisi".
Inchiesta della procura di Civitavecchia

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

00:15

- Ancora uno stop dei voli all'aeroporto di Fiumicino per un nuovo incendio che si è sviluppato vicino allo scalo. Lo rende noto Alitalia che su Twitter scrive: "Disposto il blocco di tutti i decolli per un incendio in prossimità di Fiumicino". Lo stop è stato deciso "dalle autorità e riguarda tutto lo scalo". Solo intorno alle 17.30 l'Enac ha comunicato che la situazione era quasi tornata alla normalità. La procura di Civitavecchia avvia un'inchiesta.

Slide Show [Ingrandisci](#)

Rogo a Fiumicino, l'aeroporto chiude Renzi ad Alfano: è impensabile Video

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Il rogo si è sviluppato nella pineta Coccia di Morto nei pressi dell'aeroporto, dal lato di Focene. Secondo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'origine del rogo potrebbe essere dolosa. Per fronteggiare l'incendio sono intervenuti due elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della Protezione Civile. La superficie interessata dall'incendio, circa 40 ettari, ricade in un'area protetta di 16mila ettari.

Intanto fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che Matteo Renzi ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto. Adesso basta, è il ragionamento del premier, è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati.

Se davvero l'incendio fosse doloso, sottolineato le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

Alfano: "Bene inchiesta" - Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha commentato positivamente "l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura" sul rogo nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. "Accertamenti rapidi - ha detto -. Si faccia chiarezza". Intanto il Viminale ha fatto sapere che il massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme all'intera pineta di circa 30 ettari.

Ritardi anche in serata - Nonostante il quasi ritorno alla normalità annunciato nel tardo pomeriggio, i ritardi nei voli e i disagi all'aeroporto di Fiumicino si sono protratti fino alla tarda serata di mercoledì. Diffusi ritardi nelle partenze, accumulatisi via via, anche di due-tre ore, ma con punte pure di 5-7 ore, come nel caso dei voli Vueling diretti a Genova e Palermo e del volo Alitalia per Barcellona.

Incendio in pineta, disagi a Fiumicinoembed video

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Rogo a Fiumicino, l'aeroporto chiude Renzi ad Alfano: è impensabile Video

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Fiumicino, brucia la pineta: aeroporto nel caos

Le fiamme sono iniziate poco dopo l'ora di pranzo. La pineta di via di Coccia di Morto, poco prima dell'abitato di Focene, è andata a fuoco: il fumo ha invaso le piste dello scalo

Redazione 29 luglio 2015

1

FIUMICINO (ROMA) - Un vasto incendio alle spalle dell'aeroporto di Fiumicino. Le fiamme iniziate poco prima delle 14 hanno consumato la pineta alle spalle dello scalo Leonardo Da Vinci, in via di Coccia di Morto, poco prima dell'abitato di Focene.

L'INCENDIO - Le fiamme, iniziate bruciando sterpaglie e arbusti, a causa del forte vento si sono propagate. Il fumo che sta salendo nella zona della Riserva Naturale Statale del litorale romano si vede da Ostia fino a Maccarese passando per la Roma-Fiumicino. Chiusa via di Coccia di Morto. L'area è vicina all'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Sul posto sono in azione dieci squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile di Fiumicino.

QUI IL VIDEO DELL'INCENDIO

Brucia la pineta, caos a Fiumicino

AGGIORNAMENTI - Il fumo, alto in cielo, sta creando notevoli disagi all'aeroporto Leonardo Da Vinci. Alcune piste sono state chiuse e come comunica Alitalia è stato "disposto il blocco di tutti i decolli".

Dopo due ore di blocco, ecco su Twitter la comunicazione di Alitalia: "Riprendono le operazioni a Fiumicino. Partito il volo AZ1133 per Ancona".

Danni per 80 mln da incendio Fiumicino, Alitalia cambia hub?

Home » News » Compagnie aeree »

Danni per 80 mln da incendio Fiumicino, Alitalia cambia hub?

29 Luglio 2015, 14.41

Compagnie aeree

L'incendio divampato il 7 maggio scorso all'aeroporto di Fiumicino ha causato danni per 80 milioni di euro nelle casse di Alitalia. Motivo per cui, la compagnia annuncia che sarà costretta a spostare la sua crescita altrove se non verrà approntato un credibile piano di investimenti sullo scalo.

Intanto Alitalia è intenzionata a ottenere il risarcimento dei danni subiti e la cifra di 80 milioni è un primo consuntivo provvisorio dei "danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali", afferma la compagnia in una nota spiegando la necessità di calcolare il totale dei danni solo quando lo scalo tornerà ai livelli pre-incendio.

"Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri - avverte l'ad Silvano Cassano - Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove. L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni", afferma Cassano, ribadendo che il piano di rilancio della compagnia è un piano "complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo".

"I problemi di Fiumicino - sostiene Cassano - nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri".

Alitalia: compagnia, da incendio Fiumicino danni per 80 mln

di Adnkronos

Pubblicato il 29 luglio 2015 | Ora 13:32

Commentato: 1 volta

Roma, 29 lug. (AdnKronos) - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. A comunicarlo è la compagnia in una nota. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma, evidenzia l'aviolinea, non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia, sottolinea la società, è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio.

Alitalia verso addio a Fiumicino? Nuovo incendio, fumo nelle piste

"Disposto blocco di tutti i decolli". Lo scrive la stessa compagnia aerea in un tweet. **GUARDA VIDEO**

di WSI

Pubblicato il 29 luglio 2015 | Ora 16:39

Commentato: 1 volta

NEW YORK (WSI) - Fiumicino torna protagonista, con un altro incendio. E' quanto rende noto la compagnia aerea Alitalia, con un tweet che recita: "Incendio in prossimità aeroporto Fiumicino. Disposto blocco di tutti i decolli". L'incendio avrebbe colpito una ampia area di sterpaglie nella zona di Pesce Luna e rischia di coinvolgere anche la pineta di Focene. Qualche ora fa aveva parlato delle condizioni in cui versa Fiumicino lo stesso numero uno di Alitalia. "Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, saremo costretti a spostare la sua crescita altrove", ha detto Silvano Cassano che, in mancanza di un credibile piano di investimenti, ha comunicato l'intenzione di trasferirsi. Parole dure che arrivano insieme ad un primo bilancio dei danni dell'incendio di maggio nello scalo romano: Alitalia calcola di aver subito danni per 80 milioni ma allo stesso tempo ha precisato in una nota che potrà calcolare "l'ammontare totale solo quando l'aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio". "La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali", si legge nella nota del gruppo, che continua "Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio", sottolinea la compagnia, ricordando di essere l'unica avio linea "ad avere il proprio hub a Fiumicino" e di possedere "il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto". (mt)

Maltempo: Finco (Lega), in Riviera ancora sfollati mentre Renzi gioca a calcetto

Adnkronos News - 19 ore fa

Venezia, 29 lug. (AdnKronos) - Venezia, 29 luglio 2015 - “Ai soloni che pontificano sui media senza cognizione di causa, dico solo una cosa: il problema, quanto ai fondi da Roma per il tornado in Veneto, nasce dall'incapacità del Governo che non manda in Riviera del Brenta le risorse necessarie, ed anzi, taglia costantemente milioni di euro a una regione virtuosa come la nostra. Il problema sono anche i galli nostrani, che si azzuffano nel pollaio tra loro invece di far fronte comune per reperire fondi, attaccando l'unico che sta facendo qualcosa per i cittadini ancora sfollati, cioè il presidente Zaia. Trovo tutto questo vergognoso e ipocrita”. Così il capogruppo leghista in Regione Veneto, Nicola Finco in merito agli attacchi al Governatore arrivati da più parti negli ultimi giorni.

Vasto incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino: disagi per i voli

LaPresse - 17 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Vasto incendio vicino all'aeroporto di Fiumicino: disagi per i voli](#)

Roma, 29 lug. (LaPresse) - Un vasto incendio sta interessando la pineta di via Coccia di Morto, nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Una grossa colonna di fumo è visibile dallo stesso scalo romano. La zona interessata dall'incendio costeggia il perimetro dell'aeroporto. Sul posto i Vigili del fuoco e la Protezione civile. A causa dell'incendio si registrano già i primi disagi per i voli in arrivo e in partenza.

Roma, Forestale su incendio Fiumicino: Interessata area 16mila ettari

LaPresse - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoRoma, Forestale su incendio Fiumicino: Interessata area 16mila ettari

Roma, 29 lug. (LaPresse) - "L'area interessata dall'incendio ricade in un'area protetta di circa 16mila ettari". Lo rende noto la Forestale in riferimento al rogo divampato nelle prime ore del pomeriggio nella Pineta Coccio di morto a ridosso dell'aeroporto di Fiumicino. "Al momento - fa sapere il corpo forestale - per fronteggiare l'incendio sono stati mobilitati 2 elicotteri della Regione Lazio, uno della Forestale e due Canadair della protezione civile. La direzione delle operazioni di spegnimento è effettuata congiuntamente dal Corpo forestale dello Stato e dei vigili del fuoco".

Campania, intesa con Vigili del Fuoco contro incendi boschivi

Da Com-Dqu | Askanews - 12 ore fa

Napoli, 29 lug. (askanews) - La Giunta regionale della Campania, presieduta da Vincenzo De Luca, ha approvato oggi lo schema di convenzione con la Direzione regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di vigilanza e di spegnimento degli incendi boschivi e per le azioni di prevenzione e di contrasto. "Con uno stanziamento di 460 mila euro - dichiara il presidente De Luca - garantiamo un servizio indispensabile e realizzato con alta professionalità e capacità operativa. Un'efficace attività antincendio è fondamentale per la tutela del territorio e del patrimonio ambientale. Miglioriamo anche la salvaguardia della sicurezza dei residenti e dei turisti aumentando l'attrazione e la vivibilità della nostra terra". Con la convenzione, in vigore fino al 20 settembre 2015, periodo di "massima pericolosità", vengono definite le modalità delle attività in programma nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile. In particolare, ferme restanti le competenze attribuite dalla legge in materia in tutela del patrimonio boschivo, la Regione fornirà le informazioni sullo stato di pericolosità degli incendi, sulle condizioni meteorologiche da rischio e sulle attività effettuate in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato. (segue)

Alitalia pronta a lasciare Fiumicino, da incendio 80 milioni di danni

Agenzia Giornalistica Italia - 19 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto(AGI) - Roma, 29 lug. - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio …

(AGI) - Roma, 29 lug. - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. Lo comunica Alitalia. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. Alitalia potra' calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornera' a funzionare ai livelli pre incendio. Alitalia e' l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia e' di gran lunga la compagnia piu' danneggiata dalle conseguenze dell'incendio. "Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente", dichiara Silvano Cassano Amministratore Delegato di Alitalia. "In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurne i disagi". Alitalia ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinita' di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilita' dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia e' determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti. "Il nostro e' un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo". "L'aeroporto di Fiumicino non e' ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni". "I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e piu' attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri". "Se Fiumicino continuera' a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sara' costretta a spostare la sua crescita altrove". (AGI) .

Fiumicino, Alitalia: danni incendio per 80 mln ... -2-

Da Glv | AskaneWS - 19 ore fa

Roma, 29 lug. (askanews) - "Abbiamo passato - afferma l'amministratore delegato di Alitalia, Silvano Cassano - un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente. In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurre i disagi".

Alitalia: Da incendio a Fiumicino finora danni per 80 milioni

LaPresse - 19 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto [Alitalia: Da incendio a Fiumicino finora danni per 80 milioni](#)

Roma, 29 luglio 2015 - I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro, fino ad oggi. Lo comunica la stessa compagnia, secondo cui la recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali. "Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio" aggiunge una nota. Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Perciò "Alitalia è - prosegue la nota - di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio".

***Fiumicino, Alitalia: disposto blocco voli per incendio vicino aeroport
o***

Reuters - 17 ore fa

Reuters/Reuters - Un aereo Alitalia decolla da Fiumicino. REUTERS/Max Rossi

ROMA (Reuters) - Partenze sospese dall'aeroporto di Fiumicino e voli in arrivo ridotti questo pomeriggio a causa di un incendio nella vicina pineta, come ha riferito Alitalia.

Incendio Fiumicino, vento spinge fiamme e fumo verso l'aeroporto

Da Sav | AskaneWS - 17 ore fa

Roma, 29 lug. (askanews) - Dieci squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Roma, due elicotteri e due canadair sono al lavoro da circa un'ora a Fiumicino in viale Coccia di Morto, a ridosso dell'aeroporto "Leonardo da Vinci", per domare il vasto incendio che sta bruciando una pineta.

Fiumicino, stop ai decolli per incendio fuori aeroporto

Da Glv | Askaneews - 17 ore fa

Fiumicino, stop ai decolli per incendio fuori aeroporto Roma, 29 lug. (askanews) - Stop ai voli all'aeroporto di Fiumicino per un incendio in una pineta vicino allo scalo. "Incendio in prossimità dell'aeroporto di Fiumicino - scrive Alitalia in un tweet - disposto il blocco di tutti i decolli". Per i voli in arrivo, secondo quanto si apprende, ci sono limitazioni.